

# **BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
AL 31 DICEMBRE 2013

---

# BOERO BARTOLOMEO

## SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19

Capitale Sociale interamente versato euro 11.284.985,40

Registro Imprese di Genova e Codice Fiscale n. 00267120103

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova

29 aprile 2014 - ore 10.30

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;
- 2) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2014;
- 3) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

**“Relazione degli Amministratori sulle materie poste all’ordine del giorno dell’Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 aprile 2014”.**

Signori Azionisti,

al primo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca:

**“Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, proposta di copertura della perdita di esercizio; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013”.**

Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell’esercizio 2013 con la relativa Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 4.178.288,24 euro mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Signori Azionisti,

al secondo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l’esercizio 2014”.**

Si ricorda che ai sensi dell’art. 23 dello Statuto Sociale “Compensi”, conformemente all’art. 2389 c.c., l’Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi. Si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Si prevede una proposta dell’azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Signori Azionisti,

al terzo punto all’ordine del giorno l’Assemblea Ordinaria reca: **“Relazione sulla remunerazione prevista dall’art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative”.**

Il Consiglio approva e presenta alla deliberazione non vincolante dell’Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della “Relazione sulla remunerazione” dei componenti degli Organi di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L’obbligo è conseguente all’entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell’art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF). La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da Consiglieri e Sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Genova, 28 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Andreina Boero

# **BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

## **PROPOSTA DI COPERTURA PERDITA ESERCIZIO 2013**

Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2013 della Società, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 4.178.288,24 euro mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente  
Andreina Boero

Genova, 28 marzo 2014

# **BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
AL 31 DICEMBRE 2013

---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO ESERCIZIO 2013 Cariche sociali\*

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

<i>Presidente</i>	Andreina Boero
<i>Vice Presidente</i>	Giuseppe Carcassi
<i>Vice Presidente</i>	Cristina Cavalleroni Boero
<i>Amministratore Delegato</i>	Giorgio Rupnik
<i>Amministratore Indipendente</i>	Bruno Elia
<i>Amministratore Indipendente</i>	Gregorio Gavarone
<i>Amministratore</i>	Luigi Ghisleri
<i>Amministratore</i>	Giampaolo Iacone
<i>Amministratore</i>	Giuseppe Sindoni
<i>Amministratore</i>	Adriano Teso

## COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Pacciani
<i>Sindaco effettivo</i>	Paolo Fasce
<i>Sindaco effettivo</i>	Daniela Rosina

## SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

- *Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.*

## **Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.**

Il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2013 chiude con un utile netto di 751 mila euro, in significativo miglioramento rispetto alla perdita di esercizio di 1.630 mila euro rilevata nell'esercizio 2012. In un contesto macroeconomico ancora difficile per entrambi i settori in cui opera, l'Edilizia e il Mare, il Gruppo chiude positivamente l'esercizio 2013 riportando il bilancio consolidato in utile e migliorando considerevolmente la posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento dell'industria delle vernici in Italia ha confermato nella prima parte del 2013 una pesante e diffusa contrazione della domanda, assieme a criticità nei ritardi dei pagamenti e rischi di insolvenza. La seconda parte dell'anno ha mostrato i primi segnali di stabilizzazione. I costi delle materie prime, pur mostrando parziali riduzioni nell'esercizio in corso, non hanno consentito il totale recupero dei margini, ancora in parte compressi in quanto, dopo anni di rincari, il trasferimento sui prezzi di vendita non è potuto avvenire in modo completo, anche a causa della debolezza della domanda. Inoltre, il settore dei prodotti vernicianti in cui il Gruppo opera, ha registrato un anno ancora difficile anche a causa delle avverse condizioni climatiche che hanno penalizzato il primo semestre del 2013.

In tale contesto, nell'esercizio 2013 il Gruppo Boero ha conseguito un risultato operativo (differenza tra ricavi e costi operativi) positivo di 3.268 mila euro, in significativo miglioramento (+5.943 mila euro) rispetto alla perdita operativa di 2.675 mila euro dell'esercizio 2012. Il risultato operativo positivo dell'esercizio 2013 ha evidenziato una crescita complessiva delle vendite in aumento del 7% rispetto al 2012. Il risultato operativo dell'esercizio 2013 ha inoltre beneficiato delle azioni di riorganizzazione e razionalizzazione dei costi fissi e di struttura attuate nell'esercizio precedente e collocate in un più ampio progetto perseguito dal Gruppo a partire dal 2010, volto non solo ad affrontare la difficile congiuntura economica in atto ma anche a realizzare il piano industriale per fronteggiare le sfide del biennio successivo.

Nel corso dell'esercizio 2013 il management ha inoltre applicato ulteriori rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e avviato nuove consistenti iniziative commerciali.

In aggiunta a quanto riportato, la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha proseguito nel corso del 2013 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana, cedendo i lotti 1 e 3 dell'area edificabile. L'alienazione ha complessivamente determinato l'iscrizione di una plusvalenza lorda pari a circa 2,2 milioni di euro iscritta alla voce "*altri ricavi operativi*" che, al netto delle imposte, risulta pari a 1,5 milioni di euro, come più dettagliatamente spiegato in parte successiva della presente Relazione.

Inoltre, come già comunicato in sede di Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013, nel corso del primo semestre 2013 è stato stipulato un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A..

In particolare, in data 4 giugno 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di 250 mila euro, interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.; in data 11 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. e Orazio

Brignola S.p.A. hanno sottoscritto il suddetto contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A.. Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 e il cui esito al momento non è ancora determinato.

In caso di esercizio di tale opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto verrà a cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

(i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda oppure

(ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,

(a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A.; oppure,

(b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto, le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo-costituita Brignola S.r.l. acquista i prodotti finiti da rivendere ai clienti finali da Orazio Brignola S.p.A., che ne mantiene pertanto la produzione per una durata massima di 12 mesi.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso i primi mesi di attività registrando una perdita netta di 361 mila euro al 31 dicembre 2013, determinata principalmente da costi collegati allo *start-up* dell'attività a fronte di un andamento positivo del fatturato 2013 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 7.779 mila euro per il periodo 4 giugno 2013-31 dicembre 2013, 4.849 mila euro al netto delle vendite di materie prime e merci alla Orazio Brignola S.p.A.).



Per quanto attiene le componenti non ricorrenti, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2013 costi non ricorrenti per 719 mila euro iscritti per 477 mila euro alla voce "*costo del personale*" e per 242 mila euro alla voce "*altri accantonamenti*" inerenti a procedure di mobilità del personale avviate dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Il risultato operativo del Gruppo per l'esercizio 2013, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -719 mila euro, evidenzia un risultato operativo positivo pari a 3.987 mila euro, in significativo miglioramento rispetto alla perdita operativa registrata per l'esercizio 2012 pari a 732 mila euro (su cui avevano inciso componenti operative non ricorrenti pari a -1.943 mila euro). Se si esclude l'effetto delle plusvalenze derivanti dalla cessione dei settori 1 e 3 dell'area di Genova-Molassana (2.170 mila euro al 31 dicembre 2013), il risultato operativo corrente per l'esercizio 2013 diviene pari a 1.817 mila euro in aumento di 2.549 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012. Relativamente agli oneri non ricorrenti, occorre ricordare che nel corso dell'esercizio 2012, nell'ambito del progetto riorganizzativo sopra menzionato, la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. avviò una procedura di riduzione del personale per la sede e i laboratori di Genova. In conseguenza dell'accordo sindacale raggiunto dalla Capogruppo in data 15 marzo 2012, furono iscritti al 31 dicembre 2012 oneri non ricorrenti per 1.531 mila euro, registrati alla voce "*costo del personale*" per 1.071 mila euro e alla voce "*altri accantonamenti*" per 460 mila euro. Al 31 dicembre 2013 sono stati sostenuti ulteriori costi non ricorrenti, relativi alle procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio precedente, che ammontano complessivamente a 719 mila euro, di cui 477 mila euro iscritti alla voce "*costo del personale*" e 242 mila euro alla voce "*altri accantonamenti*".

Si ricorda infine che l'esercizio precedente è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat S.p.A. è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

A seguito di tale operazione il risultato netto dell'esercizio 2012 ha beneficiato di un provento complessivamente pari a 1.001 mila euro iscritto alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" composto per 372 mila euro dall'utile conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 14 novembre 2012 e per 629 mila euro dalla plusvalenza determinata dalla cessione, calcolata al netto dell'effetto fiscale, dopo aver proceduto all'annullamento dell'importo dell'avviamento allocato alla ex società controllata di 753 mila euro.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico del Gruppo per l'esercizio 2013, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Esercizio 2013	Variazione %	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.724	7,0%	85.756
Altri ricavi operativi	3.665	N.S.	1.537
Ricavi operativi totali	95.389	9,3%	87.293
Consumi materie prime e merci	37.910	7,0%	35.419
Costi per servizi, locazioni e noleggi	27.008	2,0%	26.477
Altri costi operativi	1.457	-19,1%	1.801
- di cui non ricorrenti:	0	N.S.	367
Costo del personale	19.115	-3,8%	19.871
- di cui non ricorrenti:	477	-55,5%	1.071
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.213	0,5%	5.188
Svalutazione crediti	1.156	65,4%	699
Altri accantonamenti	262	-48,9%	513
- di cui non ricorrenti:	242	-52,1%	505
<i>Totale componenti operative non ricorrenti</i>	<i>719</i>	<i>-63,0%</i>	<i>1.943</i>
Risultato operativo	3.268	N.S.	(2.675)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	3.987	N.S.	(732)
Proventi (oneri) finanziari	(944)	-21,8%	(1.207)
Risultato prima delle imposte	2.324	N.S.	(3.882)
Utile (perdita) netto del periodo derivante dall'attività di funzionamento	751	N.S.	(2.631)
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	0	N.S.	1.001
Utile (perdita) netto del periodo	751	N.S.	(1.630)

N.S. = Percentuali >< 100%

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo, pari a 91.724 mila euro al 31 dicembre 2013 (85.756 mila euro al 31 dicembre 2012), presentano un incremento del 7% determinato dal positivo andamento del fatturato registrato principalmente dal settore Edilizia in cui il Gruppo opera. In particolare, dopo un primo quadrimestre 2013 particolarmente critico a causa delle avverse condizioni atmosferiche oltre che della difficile congiuntura economica, l'andamento delle vendite ha evidenziato i primi segnali di ripresa in presenza di migliori condizioni meteorologiche e di numerose iniziative commerciali avviate dal Gruppo nonché a seguito dell'apporto positivo derivante dalla recente operazione intervenuta tra la neo-costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A.. Nell'ambito del Gruppo i ricavi di vendita e delle prestazioni attribuibili alla controllata Brignola S.r.l. per il periodo dal 4 giugno, data di costituzione della società, al 31 dicembre 2013 ammontano a 7.761 mila euro (4.849 mila euro al netto delle vendite di materie prime e merci alla Orazio Brignola S.p.A.).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

## **Edilizia**

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Fai-da-te, e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, dopo avere registrato un andamento in flessione nel primo trimestre 2013, al 31 dicembre 2013 ha conseguito un fatturato in aumento del 2,1% rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2012.

Il primo trimestre ha registrato un'evoluzione ancora negativa della domanda, ulteriormente penalizzata dall'instabilità politica che ha interessato il periodo in oggetto.

Invece, a partire dal mese di maggio il Gruppo Boero ha assistito a un'evoluzione positiva rispetto a inizio di anno, che continua ancor oggi grazie all'apporto positivo determinato dalla neo-costituita Brignola S.r.l. e sostenuta dalle iniziative commerciali avviate nel periodo.

Sull'Edilizia, dove continuano a incidere le politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo permane il *trend* negativo degli investimenti sia pubblici sia privati che interessa il settore da oltre cinque anni. La domanda risulta inoltre compressa dalla diminuzione del potere di acquisto delle famiglie italiane indotta dalle misure di austerità del periodo.

## **Mare**

Il settore, in modesto miglioramento, è principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola.

Come già riportato, nell'esercizio 2012 il Gruppo Boero ha effettuato un'operazione di riorganizzazione attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints, Ltd.. L'avvenuta cessione ha determinato l'uscita di Boat S.p.A. dal perimetro di consolidamento del Gruppo in data 14 novembre 2012. Nell'ambito di tale operazione straordinaria, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di realizzare un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati all'interno del settore Mare.

Per una migliore comprensione della variazione del fatturato, se il dato comparativo riferito al 2012 fosse aumentato della quota di ricavi realizzati in allora tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A., nel 2013 il settore evidenzerebbe complessivamente un peggioramento rispetto all'esercizio precedente determinato dai minori volumi di vendita realizzati tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. (non più controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A.), oltre che da un andamento in flessione del settore Yachting.

Il settore Yachting continua a essere interessato dal difficile andamento del mercato italiano e dei mercati mediterranei mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala il mantenimento degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente il comparto della nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei.

Gli **altri ricavi operativi**, pari a 3.665 mila euro (1.537 mila euro al 31 dicembre 2012), accolgono la plusvalenza lorda pari a 2.170 mila euro, derivante dalla cessione dei lotti 1 e 3 dell'area di Genova-Molassana.

Come già precisato, il **risultato operativo corrente** (al netto delle componenti non ricorrenti), escludendo l'effetto delle plusvalenze derivanti dalla cessione dei lotti 1 e 3 dell'area di Genova-Molassana (2.170 mila euro al 31 dicembre 2013), risulta pari a 1.817 mila euro, in aumento di 2.549 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Gli oneri non ricorrenti che hanno interessato l'esercizio 2013 e 2012 sono di seguito sintetizzati:

#### *Esercizio 2013*

Oneri non ricorrenti totali pari a 719 mila euro iscritti per 477 mila euro alla voce “*costo del personale*” e per 242 mila euro alla voce “*altri accantonamenti*” derivanti dalle procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio precedente dalla Capogruppo, che ha determinato l'iscrizione di ulteriori costi nel 2013.

#### *Esercizio 2012*

Oneri non ricorrenti totali pari a 1.943 mila euro, così composti:

-1.531 mila euro sostenuti dalla capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. relativamente a procedure di riduzione del personale classificati per 1.071 mila euro alla voce “*costo del personale*” e per 460 mila euro alla voce “*altri accantonamenti*”;

-367 mila euro sostenuti dalla Capogruppo classificati alla voce “*altri costi operativi*”, di cui 324 mila euro relativi a una sanzione comminata alla collegata Boat S.p.A. nell'ambito di un contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Si ricorda che tale ulteriore sanzione, pagata da Boat S.p.A. nel corso del 2012, per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon esito delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A.. L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, alla data attuale ancora in corso;

- 45 mila euro per oneri a carico della controllata Boero Colori France S.a.r.l. classificati alla voce “*altri accantonamenti*” relativi a un contenzioso sorto a seguito del licenziamento di un dipendente.

Al miglioramento del **risultato operativo corrente** contribuiscono gli andamenti dei costi per servizi, locazioni e noleggi e del costo del personale la cui incidenza risulta in flessione rispetto ai “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (ipotizzando ricavi pari a 100):

<i>(escluse le componenti non ricorrenti)</i>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Consumo materie prime e merci	41,33%	41,30%
Servizi, locazioni e noleggi	29,44%	30,87%
Costi del personale (al netto delle componenti non ricorrenti)	20,32%	21,92%

L'incidenza dei **costi di approvvigionamento delle materie prime e merci** sui ricavi operativi risulta complessivamente stabile rispetto all'esercizio precedente.

In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che, dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell'esercizio 2012 si sono verificati i primi segnali di riduzione dei costi di approvvigionamento di alcune di esse per effetto soprattutto di un aumento della loro disponibilità. In aggiunta a questo, nel corso dell'ultima parte del 2012 il Gruppo ha dato attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita all'evoluzione dei costi delle materie prime, al fine di contenerne gli impatti sulla marginalità.

L'andamento dei prezzi delle materie prime nel primo trimestre 2013 ha confermato le tendenze di maggiore stabilità, e in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente. Il secondo e il terzo trimestre 2013 hanno registrato un andamento stabile con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali intraprese nell'esercizio precedente e fattivamente proseguite nell'esercizio in corso. Il quarto trimestre 2013 ha confermato una sostanziale tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime, con qualche eccezione di entità contenuta. Nel complesso, la difficile congiuntura economica non ha ancora reso possibile trasferire completamente i passati rincari sui prezzi di vendita. Al momento le aspettative per il 2014 sono di sostanziale stabilità e non si attendono generalizzate spinte al rialzo.

Nell'esercizio 2014 è inoltre atteso un miglioramento ulteriore della marginalità a seguito delle sinergie positive che si potranno determinare dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre, attualmente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo di azienda commerciale, nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A..

I **costi per servizi, locazioni e noleggi** evidenziano un lieve aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente (+531 mila euro) determinato principalmente dall'aumento dei costi consolidati riconducibili alla controllata Brignola S.r.l. che ammontano a 1.609 mila euro nell'esercizio 2013. Al netto di tali effetti i costi di struttura hanno potuto beneficiare delle rigorose politiche di contenimento dei costi fissi che il management ha posto in essere per contrastare la difficile congiuntura economica in essere.

Il **costo del personale** (19.115 mila euro al 31 dicembre 2013), al netto degli oneri non ricorrenti di 477 mila euro, risulta pari a 18.638 mila euro al 31 dicembre 2013. Nell'esercizio 2012 il costo del personale ammontava a 19.871 mila euro e a 18.800 mila euro al netto degli

oneri non ricorrenti sopra descritti. Escludendo i maggiori costi del personale relativi alla neo-costituita Brignola S.r.l. (405 mila euro), il Gruppo registra una riduzione complessiva della voce pari a 567 mila euro, principalmente per effetto delle procedure di riduzione del personale per la sede e i laboratori di Genova nonché per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il deposito di Tortona, entrambe avviate dalla Capogruppo nell'esercizio 2012.

Gli **altri costi operativi** diminuiscono di 344 mila euro, principalmente per effetto degli oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio 2012 dalla Capogruppo per 367 mila euro, come già precisato in parte precedente della presente Relazione.

Gli **altri accantonamenti** registrano una diminuzione di 251 mila euro, passando da 513 mila euro a 262 mila euro, per effetto principalmente dei minori oneri non ricorrenti collegati alle procedure di riduzione del personale sopra commentate (oneri non ricorrenti nel 2013 per 242 mila euro e nel 2012 per 505 mila euro).

Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per 944 mila euro al 31 dicembre 2013, evidenzia un miglioramento di 263 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012 (oneri finanziari netti per 1.207 mila euro), principalmente imputabile alla riduzione dell'indebitamento netto di Gruppo, meglio commentata *infra* nel paragrafo successivo dedicato alla posizione finanziaria netta.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 1.573 mila euro, per effetto dell'aumento dei risultati ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile.

Occorre ricordare che nell'esercizio 2012 le imposte sul reddito risultavano complessivamente pari a +1.229 mila euro, iscritte per un importo positivo di 1.251 mila euro alla voce "Imposte" e per un importo negativo di 22 mila euro alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione". L'importo positivo di 1.251 mila euro si riferiva principalmente a proventi per imposte per 674 mila euro, iscritti dalla Capogruppo, relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso per gli anni 2007-2010 delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011) nonché alle imposte anticipate per 213 mila euro, stanziata sul riconoscimento di maggiori perdite fiscali in relazione all'esercizio 2011, rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

### **Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.**

Passando al commento della situazione patrimoniale e finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio investimenti per complessivi 2.584 mila euro, quasi esclusivamente relativi alla Capogruppo, di cui 1.850 mila euro in immobilizzazioni materiali e 734 mila euro in immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, a inizio 2012 la Capogruppo ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico, optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare il precedente stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento, la Capogruppo ha effettuato nell'esercizio 2013 ulteriori interventi incrementativi pari a 707 mila euro.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, occorre ricordare che, a seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione, si è resa opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nello stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è stato ultimato nel 2013; tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria in corso tra la controllata neo-costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro è stato utilizzato nel 2013 come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Conseguentemente a tale operazione la Capogruppo sta valutando tutte le alternative possibili, ossia mantenere l'attuale destinazione a deposito dell'edificio o in alternativa procedere all'alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 1.850 mila euro, attengono per 1.450 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 30 mila euro allo stabilimento di Pozzolo Formigaro e per 154 mila euro alle altre sedi operative del Gruppo. Gli investimenti residui, pari a 216 mila euro, sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2013 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.260 mila euro.

**Posizione finanziaria netta**

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, i prospetti seguenti permettono di spiegare le variazioni registrate rispetto al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Euro/migliaia	31/12/2013	31/12/2012	30/09/2013	Vari- 31/12/13- 31/12/12	Vari- 31/12/13- 30/09/13
Rimanenze	20.064	14.716	21.139	5.348	(1.075)
Rimanenze - Terreni	3.938	6.081	4.232	(2.143)	(294)
Crediti commerciali	46.072	38.590	55.497	7.482	(9.425)
Altri crediti correnti e risconti	1.610	1.657	2.203	(47)	(593)
Crediti tributari correnti	2.764	4.203	2.755	(1.439)	9
Debiti commerciali	(25.008)	(15.141)	(24.313)	(9.867)	(695)
Altri debiti correnti e risconti	(6.413)	(5.630)	(7.649)	(783)	1.236
Debiti tributari correnti	(759)	(695)	(1.142)	(64)	383
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(242)	(511)	(206)	269	(36)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>42.026</b>	<b>43.270</b>	<b>52.516</b>	<b>(1.244)</b>	<b>(10.490)</b>
Immobilizzazioni Immateriali	9.073	8.615	9.060	458	13
Immobilizzazioni Materiali	35.497	38.647	36.023	(3.150)	(526)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.823	1.551	1.796	272	27
Imposte anticipate	5.355	6.399	4.919	(1.044)	436
Fondi non correnti	(3.811)	(4.224)	(3.829)	413	18
Fondi per imposte differite	(1.842)	(1.986)	(2.060)	144	218
<b>Capitale investito netto</b>	<b>88.121</b>	<b>92.272</b>	<b>98.425</b>	<b>(4.151)</b>	<b>(10.304)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(34.547)</b>	<b>(39.328)</b>	<b>(42.999)</b>	<b>4.781</b>	<b>8.452</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>53.574</b>	<b>52.944</b>	<b>55.426</b>	<b>630</b>	<b>(1.852)</b>

Euro/migliaia	31/12/2013	31/12/2012	30/09/2013	Vari- 31/12/2013- 31/12/2012	Vari- 31/12/2013- 30/09/2013
Denaro e valori in cassa	28	42	42	(14)	(14)
Depositi bancari e postali	306	584	411	(278)	(105)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>334</b>	<b>626</b>	<b>453</b>	<b>(292)</b>	<b>(119)</b>
Debiti bancari correnti	(24.194)	(25.703)	(30.981)	1.509	6.787
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)	0	0
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(27.765)</b>	<b>(29.274)</b>	<b>(34.552)</b>	<b>1.509</b>	<b>6.787</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(27.431)</b>	<b>(28.648)</b>	<b>(34.099)</b>	<b>1.217</b>	<b>6.668</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(7.116)</b>	<b>(10.680)</b>	<b>(8.900)</b>	<b>3.564</b>	<b>1.784</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(34.547)</b>	<b>(39.328)</b>	<b>(42.999)</b>	<b>4.781</b>	<b>8.452</b>



L'indebitamento finanziario netto del Gruppo verso banche risulta pari a 34.547 mila euro al 31 dicembre 2013 (di cui 7.116 mila euro scadenti oltre l'esercizio) in forte miglioramento sia rispetto al 31 dicembre 2012 (indebitamento finanziario netto pari a 39.328 mila euro, di cui 10.680 mila euro scadenti oltre l'esercizio) sia rispetto al 30 settembre 2013 (indebitamento finanziario netto pari a 42.999 mila euro, di cui 8.900 mila euro scadenti oltre l'esercizio).

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2013, il Gruppo ha registrato un miglioramento di 8.452 mila euro, riconducibile per 10.490 mila euro alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (9.425 mila euro) e delle rimanenze (1.075 mila euro) derivante dalla contrazione dei fatturati determinata dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da andamenti in flessione per il quarto trimestre dell'esercizio.

Sulla variazione ha peraltro influito l'incasso del corrispettivo residuo di 2,6 milioni di euro relativo alla vendita dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Le vendite dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana, avvenute rispettivamente in data 29 maggio e 30 luglio 2013 a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA, risultavano incassate al 30 settembre 2013 per 4,1 milioni di euro.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 si evidenzia un significativo miglioramento dell'indebitamento netto, con una riduzione di circa 4,1 milioni di euro del capitale investito netto.

Sulla variazione hanno influito fattori contrastanti: infatti il contratto di affitto del ramo d'azienda della neo-controllata Brignola S.r.l. a partire dall'11 giugno 2013 ha determinato un maggiore fabbisogno finanziario in termini di capitale circolante netto mentre, per contro, le vendite sopra menzionate dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., avvenute a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA, sono state interamente incassate entro il 31 dicembre 2013.

Sulla posizione finanziaria netta dell'esercizio 2013 hanno inoltre inciso gli esborsi avvenuti a seguito di procedure di riduzione del personale pari a 1.500 mila euro circa (900 mila euro circa nel 2012).

Si ricorda inoltre che in data 14 novembre 2012 la Capogruppo ha ceduto il 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. per un corrispettivo di 3.427 mila euro interamente incassato da Boero Bartolomeo S.p.A. alla data del *closing*.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria della neo-costituuta Brignola S.r.l. ammontava a -2.091 mila euro e risultava così costituita:

- 1.567 mila euro debiti finanziari verso la Capogruppo
- 524 mila euro debiti finanziari verso banche.

La voce “crediti commerciali verso clienti terzi”, nel suo complesso pari a euro 45.125 mila euro, comprende crediti per importi scadenti oltre l’anno per 1.042 mila euro (euro 1.319 mila al 31 dicembre 2012).

Il debito finanziario di 7.116 mila euro, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l’anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006, per un importo complessivo di 25 milioni di euro, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime otto rate, per un importo totale di 14.286 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall’esercizio 2010.

L’apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l’introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Al 31 dicembre 2013 il finanziamento residuo risulta pari a 10.687 mila euro, di cui:

- ◆ 7.116 mila euro (al netto dell’imposta sostitutiva di 27 mila euro circa) scadenti oltre l’esercizio (10.680 mila euro al 31 dicembre 2012, pari a 10.714 mila euro al netto dell’imposta sostitutiva di 34 mila euro);
- ◆ 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2014.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 la Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, non utilizzato nell’esercizio 2013, pari a 5 milioni di euro. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società, in caso di utilizzo, sarà tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto  $\leq 1$ ;
- oneri finanziari lordi/ricavi  $< 1,90\%$ .

Al 31 dicembre 2013 i *covenants* di cui sopra risulterebbero rispettati.

Sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 aumenta di 630 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto dell’utile dell’esercizio 2013.

Nell’ambito delle Immobilizzazioni Immateriali, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 sono allocati alle CGU Edilizia e Mare e ammontano rispettivamente a 6.323 mila euro e 888 mila euro.

Per la *disclosure* legata alla valutazione dei test di *impairment* svolti in ottemperanza delle disposizioni previste dallo IAS 36 e per una disamina dei possibili rischi e incertezze insiti nelle assunzioni prese a riferimento nel piano industriale utilizzato, si rimanda alla Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamiento delle Note Esplicative al Bilancio consolidato.

Si anticipa peraltro che, in fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, si è proceduto a sottoporre tali avviamenti a test di *impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito.

Per l'effettuazione di tale valutazione si è tenuto conto del piano industriale triennale 2014-2016 elaborato dal management e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 12 marzo 2014.

\*\*\*

### **Situazione economico-finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio 2013**

Il bilancio di esercizio 2013 presentato per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A., società a capo dell'omonimo gruppo, chiude con un risultato operativo positivo di 1.916 mila euro, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio 2012 (perdita operativa di 2.549 mila euro). Al 31 dicembre 2013 si è tuttavia reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie una svalutazione pari a 4.291 mila euro della partecipazione detenuta nella società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per perdita permanente di valore, determinatasi principalmente a seguito della riduzione di valore registrata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della società controllata, relativamente ai lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana a oggi non ancora alienati. Il risultato di esercizio del 2013 risulta pertanto in perdita per 4.178 mila euro (perdita netta di 680 mila euro per l'esercizio 2012). Per una migliore comprensione di tale svalutazione si rimanda a quanto più dettagliatamente commentato nel prosieguo della Relazione nello specifico paragrafo "Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A." nell'esercizio 2013.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 in miglioramento di 4.465 mila euro rispetto all'esercizio 2012 beneficiando del miglioramento del margine di contribuzione delle vendite per effetto dell'andamento positivo dei prezzi delle materie prime e della riduzione dei costi fissi a seguito degli interventi riorganizzativi intrapresi dalla Società negli esercizi precedenti nonché per effetto di ulteriori piani di contenimento dei costi avviati nell'esercizio corrente.

Per ciò che attiene alla gestione non ricorrente, sul risultato dell'esercizio 2013, come già in precedenza illustrato, hanno influito gli oneri non ricorrenti pari a 719 mila euro (1.898 mila euro nell'esercizio 2012) sostenuti da Boero Bartolomeo S.p.A. per procedure di riduzione del personale avviate nell'esercizio precedente e rientranti in un più ampio progetto di ristrutturazione organizzativa avviato dalla Società nell'ultimo triennio, al fine di recuperare efficienza industriale. Tale progetto ha determinato un'accelerazione del ricambio generazionale del management e, come ulteriore azione riorganizzativa, l'avvio nell'esercizio 2012 di procedure di riduzione del personale per Boero Bartolomeo S.p.A., allo scopo di poter realizzare il piano industriale e fronteggiare le sfide economiche del biennio successivo.

Si ricorda infine che l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni, ed ha determinato una plusvalenza netta di 663 mila euro, iscritta nel conto economico dell'esercizio 2012 alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

Come già evidenziato per il Gruppo, il contesto nazionale del settore dei prodotti vernicianti ha registrato un anno ancora difficile a causa della sfavorevole situazione congiunturale, delle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato il primo semestre del 2013, del perdurare delle difficoltà nel comparto dell'Edilizia che vale circa il 50% del mercato delle pitture e vernici, dei rischi di insolvenza dei clienti nonché della diminuzione del potere di acquisto delle famiglie italiane indotta dalla crisi economica in corso.

In tale contesto macroeconomico i **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 82.851 mila euro, risultano in contrazione rispetto ai ricavi realizzati nell'esercizio 2012, pari a 86.742 mila, evidenziando una diminuzione del 4,5% (-3.891 mila euro). In particolare, il settore Edilizia ha subito nel primo quadrimestre dell'esercizio 2013 un andamento negativo delle vendite determinato dalle condizioni climatiche avverse oltre che dalla difficile congiuntura economica e dal periodo di instabilità politica. Sulla contrazione del fatturato hanno inoltre inciso le politiche di selezione del cliente perseguite dalla Società per limitare il rischio di insolvenza da parte della clientela. Le iniziative commerciali attuate nell'esercizio 2013 hanno consentito di fronteggiare le difficoltà congiunturali che hanno caratterizzato i primi mesi del corrente esercizio arrestando la flessione delle vendite.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della Società per l'esercizio 2013, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Variazione		
	2013	%	2012
<b><u>Ricavi operativi:</u></b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.851	-4,5%	86.742
Altri ricavi operativi	1.334	-5,6%	1.413
<b>Ricavi operativi totali</b>	<b>84.185</b>	<b>-4,5%</b>	<b>88.155</b>
<b><u>Costi operativi:</u></b>			
Consumi materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.235	-15,3%	38.037
Costi per servizi, locazioni e noleggi	24.511	-5,7%	25.989
Altri costi operativi	1.084	-29,0%	1.527
- di cui non ricorrenti:	0	n.s.	367
Costo del personale	17.897	-4,9%	18.817
- di cui non ricorrenti:	477	-55,5%	1.071
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.201	0,5%	5.175
Svalutazione crediti	1.100	59,0%	692
Altri accantonamenti	242	-48,3%	468
- di cui non ricorrenti:	242	-47,4%	460
Costi operativi totali	82.270	-9,3%	90.705
<b><i>Totale costi non ricorrenti</i></b>	<b>719</b>	<b>-62,1%</b>	<b>1.898</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.916</b>	<i>n.s.</i>	<b>(2.549)</b>
<b>Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti</b>	<b>2.635</b>	<i>n.s.</i>	<b>(651)</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>(4.994)</b>	<i>n.s.</i>	<b>2</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(3.078)</b>	<i>n.s.</i>	<b>(2.547)</b>
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento</b>	<b>(4.178)</b>	<i>n.s.</i>	<b>(1.343)</b>
<b>Utili (perdita) netti derivanti da attività destinate alla dismissione:</b>	<b>0</b>	<i>n.s.</i>	<b>663</b>
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>	<b>(4.178)</b>	<i>n.s.</i>	<b>(680)</b>

n.s.=Percentuali ><100%

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di tutti i settori in cui la società opera tradizionalmente:

- ◆ Edilizia- L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Fai-da-te, ha conseguito un fatturato di 65.983 mila euro al 31 dicembre 2013 rispetto al fatturato registrato nel 2012 di 69.163 mila euro. Come già precisato il primo quadrimestre ha registrato un'evoluzione ancora negativa della domanda, ulteriormente penalizzata dall'instabilità politica che ha interessato il periodo in oggetto. A partire dal mese di maggio 2013 la Società ha tuttavia assistito a un'evoluzione positiva delle vendite, anche grazie alle numerose incisive iniziative commerciali avviate nel periodo, arrivando così a migliorare gradualmente ma con costanza l'andamento successivo delle vendite.
  
- ◆ Mare- Il settore è principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting ed evidenzia una riduzione di circa 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuta alla riduzione delle vendite realizzate verso la ex-controllata Boat S.p.A. (-1,5 milioni di euro). Nell'ambito dell'operazione straordinaria di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, avvenuta il 14 novembre 2012, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di realizzare un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati all'interno del settore Mare.  
Il settore Yachting continua a essere interessato da un andamento critico del mercato italiano e dei mercati dell'Europa meridionale, mentre segnali di ripresa provengono dagli altri paesi europei.
  
- ◆ Altri settori - L'andamento del fatturato verso le altre società del Gruppo ha registrato una modesta contrazione rispetto all'esercizio 2012 (-111 mila euro circa) conseguentemente alla riduzione delle vendite alla controllata Boero Colori France S.a.r.l..

A fronte dell'andamento del fatturato sopra descritto, in contrazione rispetto all'esercizio precedente, la Società ha conseguito un margine di contribuzione in miglioramento rispetto al 2012.

In particolare, la voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze** è pari a 32.235 mila euro ed evidenzia una diminuzione di 5.802 mila euro rispetto al 2012 (38.037 mila euro), con una significativa diminuzione percentuale della sua incidenza sui ricavi delle vendite (ipotizzando ricavi pari a 100):

	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	38,91%	43,85%

In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che, dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell'esercizio si sono verificati i primi positivi segnali di riduzione dei costi di approvvigionamento di alcune materie prime, per effetto di un aumento della loro disponibilità e del rallentamento dell'economia a livello globale. In aggiunta a questo, nel corso dell'ultima parte del 2012 la Società ha dato attuazione laddove possibile a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime, al fine di contenere gli impatti sulla marginalità dei pesanti rincari intervenuti. I benefici di tale politica hanno pertanto avuto effetto soprattutto sui dati del 2013.

L'andamento dei prezzi delle materie prime per il primo semestre 2013 ha confermato la tendenza di maggiore stabilità, e in alcuni casi di flessione, già registrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012, con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali intraprese nell'esercizio precedente. Il secondo semestre 2013 ha confermato la tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime, con qualche eccezione di entità contenuta. Nel complesso, la debolezza della domanda interna non ha ancora reso possibile il completo trasferimento dei passati rincari sui prezzi di vendita dei prodotti destinati alla clientela. Nel 2014 non si attendono generalizzate spinte al rialzo.

I **costi per servizi, locazioni e noleggi** registrano una diminuzione di 1.478 mila euro rispetto al 2012 (-5,7%) per effetto dei piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal management e per la contrazione dei costi variabili derivante dalla diminuzione del fatturato di periodo.

La voce **costo del personale** diminuisce di 920 mila euro (da 18.817 mila euro del 2012 a 17.897 mila euro del 2013) a seguito delle procedure di riduzione del personale avviate dalla società nell'esercizio 2012.

Se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti, la diminuzione della voce "*costo del personale*" rispetto al 2012 diviene pari a 326 mila euro.

Come già precisato, nell'esercizio 2012 Boero Bartolomeo S.p.A. ha sostenuto complessivamente costi non ricorrenti per 1.898 mila euro, principalmente a fronte della procedura di riduzione del personale per la sede e i laboratori di Genova e di un'analoga procedura per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia e di Pozzolo Formigaro e per il deposito di Tortona avviata nell'ultimo trimestre del 2012. Nel corso dell'esercizio precedente, a seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione, si è resa infatti opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la

razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni di Boero Bartolomeo S.p.A. nello stabilimento di Rivalta Scrivia.

Il trasferimento delle attività produttive è stato ultimato nel 2013; tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria avvenuta tra la controllata neo-costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro è stato utilizzato nel 2013 come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Al contempo la Società sta valutando tutte le alternative possibili per mantenere l'attuale destinazione o per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento.

Nell'esercizio 2013 i costi non ricorrenti relativi alle procedure di riduzione del personale sopra menzionate ammontano a 719 mila euro, iscritti per 477 mila euro alla voce "*costo del personale*" e per euro 242 mila alla voce "*altri accantonamenti*".

La voce **altri costi operativi** evidenzia una diminuzione di 443 mila euro passando da 1.527 mila euro al 31 dicembre 2012 a 1.084 mila euro al 31 dicembre 2013, principalmente per effetto dell'onere non ricorrente registrato nell'esercizio precedente, pari a 324 mila euro, afferente la collegata Boat S.p.A. di seguito descritto. Si ricorda che in data 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato nell'ambito della sanzione comminata alla società collegata in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Tale sentenza definitiva del Consiglio di Stato ha stabilito nella misura di 864 mila euro l'importo finale della sanzione dovuta da Boat S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a 1.080 mila euro. In data 10 settembre 2012 la Società ha provveduto al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio del 16 ottobre 2007 (euro 540 mila) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.

Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha richiesto alla Società il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Boat S.p.A. con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari ad ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata ed illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto, nonostante la sentenza del T.A.R., pagare un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. In data 3 ottobre 2012 la collegata Boat S.p.A. ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM, nello stesso tempo, tuttavia, Boat S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Boat S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon esito delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A.. L'accordo



prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, alla data attuale ancora in corso.

Sul risultato operativo della società hanno inoltre gravato **ammortamenti** per 5.201 mila euro, in aumento di 26 mila euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (5.175 mila euro).

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2013, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 1.100 mila euro (692 mila euro al 31 dicembre 2012).

Gli **altri accantonamenti** sono pari a 242 mila euro, in diminuzione di 226 mila euro rispetto all'esercizio precedente (468 mila euro), e si riferiscono all'accantonamento non ricorrente eseguito a seguito delle procedure di riduzione del personale sopra commentate.

A fronte di tali andamenti, il conto economico dell'esercizio 2013 presenta un **risultato operativo** positivo pari a 1.916 mila euro, in miglioramento di 4.465 mila euro rispetto al risultato negativo di 2.549 mila euro del 2012. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti, che hanno negativamente influito sui risultati degli esercizi 2012 e 2013, **il risultato operativo corrente** della gestione diviene pari a 2.635 mila euro nell'esercizio 2013, evidenziando un miglioramento di 3.285 mila euro rispetto al risultato operativo negativo del 2012 pari a 651 mila euro.

Il **risultato della gestione finanziaria** per l'esercizio 2013, negativo per 4.994 mila euro, evidenzia un peggioramento di 4.996 mila euro rispetto all'esercizio 2012 (risultato positivo per 2 mila euro nel 2012).

Come già precisato la Società ha provveduto a iscrivere nelle componenti finanziarie una svalutazione pari a 4.291 mila euro a fronte di perdita durevole di valore della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., determinatasi principalmente a seguito della riduzione di valore registrata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della controllata relativamente ai lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana a oggi non ancora alienati.

Il peggioramento deriva inoltre dai minori dividendi ricevuti dalla ex-controllata Boat S.p.A. (-886 mila euro) non più controllata totalitariamente ma collegata al 30% a partire dal 14 novembre 2012. Complessivamente, nell'esercizio 2013 i proventi da partecipazione derivanti dalla collegata Boat S.p.A. ammontano a 114 mila euro (1.000 mila euro i dividendi da società controllate nell'esercizio 2012, di cui verso la ex controllata Boat S.p.A. 880 mila euro).

Escludendo tali componenti la gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 817 mila euro, in contrazione di 181 mila euro rispetto agli oneri finanziari registrati nel 2012 pari a 998 mila euro. Tale contrazione deriva principalmente dalla riduzione dell'indebitamento finanziario netto meglio commentato in parte successiva della presente Relazione.

Le **imposte sul reddito**, complessivamente pari a 1.100 mila euro per l'esercizio 2013, risultano in aumento di 2.304 mila euro rispetto al 2012, per effetto dell'aumento del risultato ante imposte e, conseguentemente, del reddito imponibile.

Come già evidenziato in merito all'andamento del Gruppo, occorre ricordare che nell'esercizio 2012 le imposte sul reddito rilevavano una componente positiva complessivamente pari 1.183 mila euro, iscritte per un importo positivo di 1.205 mila euro alla voce "*Imposte*" e per -22 mila euro a riduzione della voce "*Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione*". La Società infatti iscriveva proventi per imposte per 674 mila euro relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso, per gli anni 2007-2010, delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). Inoltre, venivano accantonate imposte anticipate per 213 mila euro sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali sull'esercizio 2011, rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di 887 mila euro.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

#### **Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi**

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## **Situazione patrimoniale e finanziaria**

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2013 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 2.569 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 731 mila euro, riguardano per 707 mila euro il nuovo sistema informatico, come già ampiamente spiegato nella presente Relazione nel paragrafo dedicato alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, a cui si rimanda. Nell'ambito di tale investimento, la Società ha effettuato nell'esercizio 2013 ulteriori interventi incrementativi pari a 707 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 1.838 mila euro, attengono per 1.450 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 30 mila euro allo stabilimento di Pozzolo Formigaro e per 142 mila euro alle altre sedi operative della Società. Gli investimenti residui, pari a 216 mila euro, sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti, iscritte al 31 dicembre 2013 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.260 mila euro.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Pozzolo Formigaro, chiuso nel corso del 2013 e temporaneamente adibito a deposito, si rimanda a quanto precisato nel precedente paragrafo.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala infine che in data 29 aprile 2013 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2012 pari a 939 mila euro utilizzando utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2013 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 4.178.288,24 euro mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per euro 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

## **Posizione finanziaria netta**

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a 32.550 mila euro al 31 dicembre 2013 (di cui 7.116 mila euro scadenti oltre l'esercizio) in miglioramento rispetto sia al 30 settembre 2013 (39.393 mila euro di cui 8.900 mila euro scadenti oltre l'esercizio) sia al 31 dicembre 2012 (33.824 mila euro di cui 10.680 mila euro scadenti oltre l'esercizio).

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2012 e al 30 settembre 2013 nonché la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31/12/2013	31/12/2012	30/09/2013	Variaz. 31/12/13- 31/12/12	Variaz. 31/12/13- 30/09/13
Rimanenze	16.955	14.127	18.833	2.828	(1.878)
Crediti commerciali	39.164	38.336	47.908	828	(8.744)
Altri crediti correnti e risconti	1.324	1.555	1.954	(231)	(630)
Crediti tributari correnti	922	1.333	920	(411)	2
Debiti commerciali	(17.823)	(14.883)	(19.316)	(2.940)	1.493
Altri debiti correnti e risconti	(5.049)	(5.222)	(6.201)	173	1.152
Debiti tributari correnti	(721)	(691)	(1.061)	(30)	340
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(242)	(511)	(176)	269	(66)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>34.530</b>	<b>34.044</b>	<b>42.861</b>	<b>486</b>	<b>(8.331)</b>
Immob. Immateriali	8.917	8.453	8.902	464	15
Immob. Materiali	35.607	38.767	36.143	(3.160)	(536)
Immob. Finanziarie	11.730	15.786	16.036	(4.056)	(4.306)
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.175	1.505	330	0
Imposte anticipate	2.336	2.555	1.805	(219)	531
Fondi non correnti	(3.746)	(4.179)	(3.572)	433	(174)
Fondi per imposte differite	(1.815)	(1.959)	(2.033)	144	218
<b>Capitale investito netto</b>	<b>89.064</b>	<b>94.642</b>	<b>101.647</b>	<b>(5.578)</b>	<b>(12.583)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(32.550)</b>	<b>(33.824)</b>	<b>(39.393)</b>	<b>1.274</b>	<b>6.843</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>56.514</b>	<b>60.818</b>	<b>62.254</b>	<b>(4.304)</b>	<b>(5.740)</b>

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2013, la Società ha registrato un miglioramento di 6.843 mila euro, riconducibile per 8.331 mila euro alla diminuzione del capitale circolante netto in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio. In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (8.744 mila euro) e delle rimanenze (1.878 mila euro) derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio.

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 1.274 mila euro, determinato dalla diminuzione del capitale investito netto in presenza di un capitale circolante netto in lieve aumento. Occorre ricordare che sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 aveva positivamente e significativamente inciso la cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre per un corrispettivo di 3.427 mila euro interamente incassato da Boero Bartolomeo alla data del *closing*.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2013 la Società vantava un credito finanziario pari a 1.567 mila euro, sorto nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria, verso la neo-costituita

Brignola S.r.l. a seguito del contratto di affitto del ramo aziendale esercitato dalla controllata a partire dal 11 giugno 2013.

Sull'indebitamento finanziario netto della Società hanno infine inciso gli esborsi avvenuti con riferimento alle procedure di riduzione del personale avviate negli anni precedenti, pari a circa 1,5 milioni di euro nell'esercizio 2013 e a circa 900 mila euro nell'esercizio 2012.

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a 37.137 mila euro, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 1.042 mila euro (1.319 mila euro al 31 dicembre 2012). Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2013	31/12/2012	30/09/2013
Denaro e valori in cassa	27	42	41
Depositi bancari e postali	1	211	1
Attività finanziarie verso società del gruppo	1.774	967	1.804
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.802</b>	<b>1.220</b>	<b>1.846</b>
Debiti bancari correnti	(23.665)	(20.793)	(28.768)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)	(3.571)
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(27.236)</b>	<b>(24.364)</b>	<b>(32.339)</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(25.434)</b>	<b>(23.144)</b>	<b>(30.493)</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(7.116)</b>	<b>(10.680)</b>	<b>(8.900)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(32.550)</b>	<b>(33.824)</b>	<b>(39.393)</b>

Come già precisato con riferimento alla posizione finanziaria del Gruppo, il debito finanziario di 7.116 mila euro, iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Società in data 4 dicembre 2006, per un importo complessivo di 25 milioni di euro, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime otto rate, per un importo totale di 14.286 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Al 31 dicembre 2013 il finanziamento residuo risulta pari a 10.687 mila euro, di cui:

- ◆ 7.116 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro circa) scadenti oltre l'esercizio (10.680 mila euro al 31 dicembre 2012, pari a 10.714 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 34 mila euro);
- ◆ 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2014.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 la Società ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, non utilizzato nell'esercizio 2013, pari a 5 milioni di euro. In base al suddetto contratto di finanziamento la Società, in caso di utilizzo, è tenuta a mantenere i seguenti *covenants* calcolati sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto $\leq$ 1;
- oneri finanziari lordi/ricavi $<$ 1,90%.

### **Azioni proprie**

Al 31 dicembre 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di euro 789.692,77 (valore nominale di euro 151.026,20, unitario euro 2,60 corrispondenti all' 1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2013 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

**PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>UTILE PERIODO</b>	<b>UTILE PERIODO</b>
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
<b>Società Capogruppo</b>	<b>56.514</b>	<b>60.818</b>	<b>(4.178)</b>	<b>(680)</b>
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(4.046)	816	(4.093)	(330)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	4.291	0	4.291	0
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat	0	(771)		372
Dividendi da controllate	0	0	0	(1.000)
Effetti rettifiche di consolidamento	(3.185)	(7.916)	4.731	7
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)	(3)	-	-
Arrotondamenti	3	0		1
<b>Consolidato</b>	<b>53.574</b>	<b>52.944</b>	<b>751</b>	<b>(1.630)</b>

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>		<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Boero Bartolomeo S.p.A.	82.851	86.742	(4.178)	(680)
Boero Colori France S.a.r.l.	3.489	4.002	4	(6)
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	0	(3.736)	(324)
Brignola S.r.l.	7.779		(361)	-
Rettifiche, elisioni di consolidamento, svalutazione partecipazioni	(2.395)	(4.988)	9.022	(621)
Arrotondamenti	-	-	-	1
<b>Totale consolidato</b>	<b>91.724</b>	<b>85.756</b>	<b>751</b>	<b>(1.630)</b>

### Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Boero

Nell'esercizio 2013 l'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo ha consentito di introdurre sul mercato prodotti innovativi a ridotto impatto ambientale nonché di anticipare vincoli normativi la cui introduzione è prevista nel prossimo biennio.

Nel settore Edilizia il gruppo di ricerca ha portato avanti i progetti sul tema del risparmio energetico e del *Green Building* e, contemporaneamente, dopo aver terminato lo studio di sviluppo formulistico, ha implementato, in stretta collaborazione con la funzione di produzione, l'industrializzazione di nuovi coloranti ad acqua a basso impatto ambientale e con *performances* tecniche di avanguardia, alla base dello sviluppo di nuovi sistemi tintometrici che verranno immessi sul mercato per i marchi del Gruppo a partire dal 2014. Inoltre si è dato avvio, nell'ultima parte dell'anno, a importanti revisioni formulistiche necessarie per essere in linea con gli adeguamenti normativi più restrittivi che entreranno in vigore nel 2015.

Nel settore Yachting, è proseguita l'attività di ricerca e di sviluppo delle vernici secondo la norma "*Biocidal Products Regulation/Biocide Products Directive*", con la collaborazione di un gruppo di aziende ed Enti di Ricerca di valenza internazionale (Istituto scientifico di Goteborg) con cui la società Capogruppo ha intrapreso un progetto europeo finanziato denominato *LEAF* per l'adattamento formulistico per le carene delle imbarcazioni. Questo ha comportato e continuerà a comportare, oltre a un importante impegno di laboratorio, un sempre maggior coinvolgimento delle funzioni che si occupano degli aspetti normativi. È anche proseguito lo sviluppo degli stucchi ultraleggeri per applicazione con apparecchiature automatiche o robotizzate, nonché a barriera termica.



**Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.**

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2013	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2012
<b>ROS =</b>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	3,56%	-3,42%
<b>Indice di indebitamento finanziario =</b>	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$ <i>( + PFN Negativo / - PFN Positivo )</i>	64,5%	74,3%
<b>Liquidità generale =</b>	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	2,30	3,03
<i>€/000</i>			
<b>Ricavi per dipendente =</b>	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	325	272

\*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

\*\*Passività correnti: Debiti commerciali, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

**Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.**

		Indicatori 2013	Indicatori 2012
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	2,3%	-3,2%
Indice di indebitamento finanziario = ( + PFN Negativo / - PFN Positivo )	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$	57,6%	55,6%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	2,45	2,65
€/000			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	317	291

\*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

\*\*Passività correnti: Debiti commercial, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

**Informazioni sul personale-Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.**

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala tuttavia che è in corso un contenzioso a carico della controllata Boero Colori France S.a.r.l. sorto nell'esercizio 2013 per il licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012. Nella sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria ed ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

## Composizione del personale

<b>Al 31/12/2013</b>	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	10	43	57	93	0
Donne (numero)	0	10	60	2	0

<b>Al 31/12/2013*</b>	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	53,92	48,31	43,59	46,04	0

\*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2013

<b>Al 31/12/2013</b>	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	5	3	10	4	0
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	1	10	18	25	0
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	13	40	22	0
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	27	49	44	0

<b>Al 31/12/2013</b>	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	10	53	98	94
Contratto a tempo determinato	0	0	0	1
Contratto a tempo parziale	0	0	19	0
Altre tipologie	0	0	0	0

<b>Al 31/12/2013*</b>	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	5	15	28	0	0
Titolo di studio: Diploma	4	31	57	22	0
Titolo di studio: Licenza media	0	3	22	63	0
Titolo di studio: altro	0	0	1	8	0

\*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2013

Turnover

	Situazione 31/12/12	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/13
<b>Esercizio 2013</b>					
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	9	1	-1	1	10
Quadri	61	2	-8	-2	53
Impiegati	103	8	-17	2	96
Operai	103	3	-10	-2	94
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	1	2	-1		2
Operai	4	6	-8	-1	1
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	21		-3	1	19
Operai	0				0
Altri	0				0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

<b>Esercizio 2013*</b>	Malattia (ore)	Infortunio (ore)	Maternità (ore)	Altre cause (ore)
Contratto a tempo indeterminato	12.206	114	1.336	116
Contratto a tempo determinato	258	0	0	0
Contratto a tempo parziale	467	336	952	11,5
Altre tipologie	0	0	0	0

\*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2013

**Informazioni sul personale-Boero Bartolomeo S.p.A.**

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- ◆ morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- ◆ addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale

Al 31/12/2013	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Uomini (numero)	8	38	50	91	0
Donne (numero)	0	9	52	2	0

Al 31/12/2013	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	53,71	48,24	43,77	47,86	0

Al 31/12/2013	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	3	1	3	3	0
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	1	9	14	24	0
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	11	38	22	0
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	26	47	44	0

Al 31/12/2013	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	8	47	81	92
Contratto a tempo determinato	0	0	2	1
Contratto a tempo parziale	0	0	19	0
Altre tipologie	0	0	0	0

Al 31/12/2013	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Titolo di studio: Laurea	5	15	27	0	0
Titolo di studio: Diploma	3	29	52	22	0
Titolo di studio: Licenza media	0	3	22	63	0
Titolo di studio: altro	0	0	1	8	0

Turnover

Esercizio 2013	Situazione 31/12/12	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/13
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	9		-1		8
Quadri	55		-8		47
Impiegati	95	1	-17	2	81
Operai	100	3	-9	-2	92
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	1	2	-1		2
Operai	4	6	-8	-1	1
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	21		-3	1	19
Operai	0				0
Altri	0				0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	12.174	114	1.312	116
Contratto a tempo determinato	258	0	0	0
Contratto a tempo parziale	467	336	952	11,5
Altre tipologie	0	0	0	0

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso l'esercizio 2013 registrando un utile di 5 mila euro, in linea con il risultato economico dell'esercizio 2012 (perdita di 6 mila euro).

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	2013	Variazione %	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.489	-12,8%	4.002
Ricavi operativi totali	3.539	-14,0%	4.114
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	1.858	-11,6%	2.101
Costi per servizi, locazioni e noleggi	727	-2,8%	748
Costo del personale	852	-19,2%	1.055
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	22	-12,0%	25
Altri accantonamenti	10	-77,8%	45
Risultato operativo	5	-75,0%	20
Proventi (oneri finanziari)	0	n.s.	1
Risultato prima delle imposte	5	-76,2%	21
Utile (perdita) dell'esercizio	5	n.s.	(6)

N.S. = Percentuali >< 100%

La Società ha registrato nell'esercizio 2013 un andamento del fatturato in contrazione del 12,8% rispetto all'esercizio precedente, risentendo della crisi che ha interessato il mercato francese della nautica da diporto (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.489 mila euro al 31 dicembre 2013; 4.002 mila euro al 31 dicembre 2012).

Il risultato operativo dell'esercizio 2013 riflette un sostanziale pareggio (positivo per 5 mila euro nel 2013, positivo per 20 mila euro nel 2012).

Si ricorda che la Società registrò nell'esercizio 2012 l'onere non ricorrente di 45 mila euro alla voce "altri accantonamenti" a fronte di un contenzioso sorto nell'esercizio 2013 a seguito del licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012. Nella sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria ed ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l. Al momento non è prevedibile valutare l'eventuale prosecuzione del contenzioso in un

successivo grado di giudizio pertanto, al 31 dicembre 2013, la Società ha prudenzialmente mantenuto il fondo rischi accantonato nel precedente esercizio.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2013 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano esclusivamente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e sul risultato dell'esercizio 2013:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>Patrimonio netto 31/12/2012</b>	<b>Risultato 2013</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2013</b>
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	(14)	13	(1)
Effetto fiscale correlato	4	(4)	0
<b>Rettifica netta</b>	<b>(10)</b>	<b>9</b>	<b>(1)</b>

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2013 risultava positivo per 228 mila euro in riduzione di 124 mila rispetto all'esercizio precedente (352 mila euro nel 2012).

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

<i>Euro/migliaia</i>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Depositi bancari e postali	232	373	(141)
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>232</b>	<b>373</b>	<b>(141)</b>
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
<b>TOTALE attività finanziarie</b>	<b>232</b>	<b>373</b>	<b>(141)</b>
Debiti bancari correnti	(4)	(21)	17
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
<b>Totale debiti bancari correnti</b>	<b>(4)</b>	<b>(21)</b>	<b>17</b>
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
<b>TOTALE debiti finanziari correnti</b>	<b>(4)</b>	<b>(21)</b>	<b>17</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>(4)</b>	<b>(21)</b>	<b>17</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>228</b>	<b>352</b>	<b>(124)</b>

Nell'esercizio 2013 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi, sempre per lo stesso settore. Le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea con i corrispondenti mesi del 2013; nel corrente esercizio il management sta fattivamente analizzando nuove opportunità e strategie, non escludendo una revisione della struttura organizzativa e logistica della Società al fine di recuperare efficienza e marginalità.

Al momento, l'utile lordo della gestione caratteristica atteso per l'esercizio 2014 è previsto in lieve miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio.

### **Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso l'esercizio sociale 2013 con una perdita di 3.736 mila euro (perdita di 324 mila euro al 31 dicembre 2012), principalmente determinata dalla svalutazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha proseguito nel corso del 2013 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana e ha ceduto, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95436 del 29 maggio 2013, l'area edificabile corrispondente al lotto 1 dell'area di Genova-Molassana comprensiva del relativo permesso a costruire, al prezzo di 2,5 milioni di euro oltre IVA. Nel bilancio separato della controllata, l'alienazione del lotto 1 ha determinato l'iscrizione di una minusvalenza di euro 119 mila, determinata come differenza tra il valore di cessione del lotto 1 e il valore di iscrizione in bilancio dello stesso (dato dal valore iniziale pro-quota di conferimento maggiorato dei costi successivamente sostenuti dalla Società a esso direttamente imputabili). A livello consolidato, come già precisato, l'alienazione del lotto 1 ha per contro determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a euro 1.437 mila alla voce "altri ricavi operativi".

In data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito con un primario operatore genovese una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipando con una quota di collegamento del 30%. In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA. Con atto integrativo del 27 settembre 2013 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si è impegnata a trasferire alla controparte alcune aree limitrofe al lotto 3, indispensabili per l'edificabilità dell'intero lotto, libere da costruzioni e/o manufatti, fermo ed invariato il suddetto corrispettivo ed i relativi effetti contabili. Tali aree sono state acquistate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 16 ottobre 2013.

Nel bilancio separato della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'alienazione del lotto 3 ha determinato l'iscrizione al 31 dicembre 2013 di una minusvalenza netta di 740 mila euro circa mentre, a livello consolidato, l'alienazione del lotto 3 ha



determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a 734 mila euro iscritta alla voce "altri ricavi operativi".

Come già precisato, al 31 dicembre 2013 le plusvalenze lorde iscritte a livello consolidato alla voce "altri ricavi operativi" derivanti dalla vendita dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana ammontano a circa 2,2 milioni di euro mentre, al netto delle imposte, risultano pari a 1,5 milioni di euro.

Si ricorda a tale proposito che nell'esercizio 2010 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. conferiva alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., allora di nuova costituzione, l'area di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta da primario esperto del settore (CBRE Valuation S.p.A.), asseverata con giuramento nanti la Cancelleria del Tribunale di Torino nel mese di dicembre 2010. Il valore di conferimento fu stabilito essere pari a 15 milioni di euro, corrispondente al valore indicato nella suddetta relazione di stima. Sulla base del valore di conferimento Boero Bartolomeo S.p.A. rilevò a conto economico, alla voce "utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", il provento non ricorrente di 11.661 mila euro derivante dalla differenza tra il valore di conferimento sopra citato e il valore di carico dell'area edificabile pari, al 20 dicembre 2010, a 3.339 mila euro.

Per contro, il risultato consolidato dell'esercizio 2010 non beneficiò del provento non ricorrente di 11.661 mila euro derivante dal conferimento dell'area di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 il provento di cui sopra fu integralmente eliso, trattandosi di un utile non ancora realizzato verso terzi. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si è pertanto proceduto a rilasciare proporzionalmente la rettifica in allora operata e a iscrivere alla voce "altri ricavi operativi" la plusvalenza lorda pari a 2.170 mila euro relativa alla cessione dei lotti 1 e 3.

Nel contempo la controllata sta proseguendo le attività finalizzate alla vendita anche per i lotti 2 e 4. Per tali lotti il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili, in quanto nel mese di marzo 2013 si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

La profonda crisi del mercato immobiliare, continuata anche nel corso del 2013 con una flessione ulteriore degli investimenti nonché con una continua e costante flessione dei prezzi per il sesto semestre consecutivo, ha indotto la Società, negli ultimi mesi del 2013, a prendere in considerazione un'operazione di *housing sociale* per i lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per l'*housing sociale*, previsto dal Piano Casa. Il progetto, così rivisitato, ha fatto emergere un valore di mercato, stimato da primario operatore del settore, inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area.

Il risultato netto della Società riflette pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui

lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al netto delle imposte anticipate IRES).

Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato, poiché come sopra meglio spiegato, il valore di carico dell'area risulta sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010. Per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore pari a 4,2 milioni di euro della partecipazione detenuta nella società controllata iscritta al valore di conferimento.

Si ricorda che al 31 dicembre 2013 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risulta iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari:

Migliaia di euro	2013	2012	Variazione
Ricavi operativi totali	59	60	(1)
Costi operativi:			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze ( <i>svalutazione lotti 2 e 4</i> )	(3.670)	0	(3.670)
Costi per servizi	(216)	(69)	(147)
Altri costi operativi	(1.098)	(161)	(937)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.925)</b>	<b>(170)</b>	<b>(4.755)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(176)	(216)	40
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(5.101)</b>	<b>(386)</b>	<b>(4.715)</b>
<b>Perdita netta dell'esercizio</b>	<b>(3.736)</b>	<b>(324)</b>	<b>(3.412)</b>

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2013 migliora significativamente rispetto al 31 dicembre 2012, passando da 5.855 mila euro al 31 dicembre 2012 a 134 mila euro al 31 dicembre 2013, importo interamente scadente entro l'anno successivo. Il miglioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 risulta determinato dalle vendite dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana di proprietà della Società sopra menzionate, avvenute rispettivamente in data 29 maggio e 30 luglio 2013 a un prezzo complessivo di euro 5,6 milioni oltre IVA, interamente incassate nell'esercizio 2013.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è dettagliata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Depositi bancari e postali	73	0	73
Attività finanziarie verso società del Gruppo	0	0	0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>73</b>	<b>0</b>	<b>73</b>
Debiti bancari correnti	0	(4.888)	4.888
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del Gruppo	(207)	(967)	760
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(207)</b>	<b>(5.855)</b>	<b>5.648</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(134)</b>	<b>(5.855)</b>	<b>5.721</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(134)</b>	<b>(5.855)</b>	<b>5.721</b>

Nell'esercizio 2013 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- ◆ servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

Il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato in data 26 marzo 2014 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 così come illustrato, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 3.736.451,10 euro rilevata al 31 dicembre 2013.

### Andamento e rapporti con la controllata Brignola S.r.l.

Come già descritto nella prima parte della presente Relazione, in data 4 giugno 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale, denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di 250 mila euro, avente come oggetto sociale principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la neo-costituita Brignola S.r.l. (interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.) e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A..

Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 e il cui esito al momento non è ancora determinato.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto verrà a cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

- (i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo; oppure
- (ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,
  - (a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A. oppure,
  - (b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo-costituita Brignola S.r.l. acquista i prodotti finiti da

rivendere ai clienti finali da Orazio Brignola S.p.A. che ne mantiene pertanto la produzione per una durata massima di 12 mesi.

Infine, in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. ha stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. Specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevede che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. acquisti da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150.000 euro.

A partire dal 4 giugno 2013 Brignola S.r.l., operante nel settore Edilizia e Yachting, entra di conseguenza nel perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso i primi mesi di attività registrando una perdita netta di 361 mila euro, determinata principalmente da costi collegati all'avviamento della Società a fronte di un andamento positivo del fatturato 2013 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 7.779 mila euro per il periodo 4 giugno 2013-31 dicembre 2013; 4.849 mila euro al netto delle vendite di materie prime e merci alla Orazio Brignola S.p.A.). Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 le vendite hanno confermato un andamento positivo registrando trend di crescita in linea con le previsioni.

Nell'esercizio 2014 è inoltre atteso un miglioramento ulteriore della marginalità a seguito delle sinergie positive che si potranno determinare dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre, attualmente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo di azienda commerciale, nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A..

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2013 risulta così costituito:

Euro/migliaia	31/12/2013
Denaro e valori in cassa	0
Depositi bancari e postali	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>
Debiti bancari correnti	(524)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(1.567)
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(2.091)</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(2.091)</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>0</b>
<hr/> <b>Indebitamento finanziario netto</b>	<hr/> <b>(2.091)</b>

L'indebitamento finanziario di Brignola S.r.l. al 31 dicembre 2013 discende dai fabbisogni di capitale circolante netto derivanti dall'avvio dell'attività.

Nell'esercizio 2013 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. e con Boat S.p.A. (collegata alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A.). Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ prestazioni di servizi di carattere amministrativo con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, subaffitto dei locali della sede, domiciliazione della sede legale e servizi logistici. In virtù del contratto di subaffitto stipulato da Brignola S.r.l. con Boat S.p.A. riguardante il ramo d'azienda navale sopra meglio descritto, Brignola ha ceduto prodotti finiti del settore navale a Boat S.p.A. per 48 mila euro ed iscritto canoni attivi di subaffitto del ramo d'azienda per 61 mila euro.

In data 12 marzo 2014 il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che riporta una perdita netta pari a 361.203,82 euro, deliberando:

- l'azzeramento del capitale sociale pari a 250.000 euro a copertura parziale della perdita di esercizio 2013, riducendo, così, la perdita a 111.203,82 euro;
- la ricostituzione contestuale del capitale sociale, aumentandolo fino a 711.204,00 euro, mediante versamento in denaro sottoscritto dal socio unico alla pari;
- l'assorbimento della residua perdita di 111.203,82 euro mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente importo, fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile ed arrotondamento, a 600.000,00 euro.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a 600.000 euro al 12 marzo 2014 dopo aver ripianato le perdite dell'esercizio 2013 pari a 361.203,82 euro.

### **Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti**

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Boero ha avviato un processo di *Risk Management* volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono effettuate periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua ed individuare le opportune azioni di mitigazione.

Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Gli indicatori relativi ai primi mesi del 2014 mostrano per l'economia italiana il permanere di elevati tassi di disoccupazione mentre l'attività produttiva è compressa dalla debolezza della domanda interna e dalla ristrettezza del credito.

Questa situazione impatta sul settore dei prodotti vernicianti, dove, dopo il 2012, anno molto negativo per l'intera industria delle vernici del Sud Europa, il 2013 ha evidenziato condizioni di mercato ancora difficili. In Italia permane la contrazione del settore edilizio, con ripercussioni sulla produzione di pitture e prodotti vernicianti decorativi per esterni e interni. Per converso, la componente dei prezzi di acquisto delle materie prime, caratterizzata da consistenti aumenti a partire dall'anno 2011, nel 2013 ha ridotto i suoi effetti negativi consentendo il parziale recupero dei margini. In merito all'andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che, dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell'esercizio si sono verificati i primi positivi segnali di riduzione dei loro costi di approvvigionamento per effetto di un aumento della loro disponibilità e del rallentamento dell'economia a livello globale. L'andamento dei prezzi per il primo semestre 2013 ha confermato tendenze di maggiore stabilità, e in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012, con conseguenti effetti positivi sulla marginalità. Il secondo semestre 2013 ha confermato la tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime, con qualche eccezione di entità contenuta. Nel 2014 non si attendono generalizzate spinte al rialzo; nell'ipotesi più pessimistica di un'inversione di tendenza di tale scenario, condizionato da variabili esogene, la debolezza della domanda interna potrebbe non consentire il completo trasferimento dei rincari sui prezzi di vendita dei prodotti destinati alla clientela.

Per quanto riguarda il Gruppo Boero, le vendite del 2013 hanno mostrato segnali di miglioramento per il settore Edilizia dove, a partire dal mese di maggio, il Gruppo ha assistito a una tendenza al miglioramento che continua ancor oggi grazie anche all'immissione sul mercato di molte novità nonché alle consistenti iniziative commerciali avviate nell'anno, attività che proseguiranno nell'esercizio 2014. Per il settore Edilizia, legato al comparto immobiliare e alle comuni dinamiche del credito, non si prevedono grandi cambiamenti rispetto a quanto rilevato nel 2013. Tuttavia la recente operazione intervenuta tra la neo-

costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., nonché lo sviluppo di nuovi progetti in particolare per il segmento della Grande Distribuzione, unitamente a possibili nuove acquisizioni da parte del Gruppo Boero, fanno ritenere che si riesca a mantenere il trend positivo di cui sopra, confermato dalle vendite dei primi mesi del 2014.

Nell'esercizio 2014 è inoltre atteso un miglioramento ulteriore della marginalità per la controllata Brignola S.r.l. a seguito delle sinergie positive che si potranno determinare dal trasferimento nello stabilimento di Rivalta Scrivia della totalità della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre, attualmente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo di azienda commerciale.

A oggi non risulta ancora omologata la procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare presentata da Orazio Brignola S.p.A. nel mese di giugno 2013, il cui esito determinerà la definitiva acquisizione del ramo d'azienda attualmente concesso in locazione da Orazio Brignola S.p.A. a Brignola S.r.l.. Sebbene non vi siano segnali o informazioni particolari circa il ritardo nell'omologa, è prudente segnalare che il mancato ottenimento della stessa potrebbe determinare una ricaduta negativa sull'andamento delle vendite. Per converso il Gruppo sta valutando anche altre possibili operazioni di acquisizione da avviare nel 2014.

Il mercato continua a essere caratterizzato da problemi di liquidità: permane elevato il livello di esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, quello del capitale circolante necessario per finanziarla, così come permane elevato il rischio di insolvenza e permangono dilatati i tempi e le difficoltà per far rientrare i crediti. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici e che hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, continuano a essere fronteggiati dal Gruppo Boero con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

In questo contesto, il management del Gruppo ha continuato ad applicare tutte le misure necessarie a limitare l'impatto della critica congiuntura economica in atto, attivando programmi di riduzione dei costi e mantenendo nel contempo un attento controllo della posizione finanziaria. Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni straordinarie da attuare nel corso di un prossimo futuro.

Inoltre, il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *best practices* esistenti.

Il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il fatto che, come accennato in precedenza, tali standard presentino una rigidità più accentuata nel nostro Paese rispetto alla maggior parte degli altri stati europei, così come autorevolmente sancito dalle ricerche svolte da Confindustria, implica che il loro rigoroso rispetto rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo.



Con riferimento alla gestione del rischio finanziario si segnala che la Società e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 “Gestione del rischio finanziario” delle Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2013 e alla Nota 4 “Gestione del rischio finanziario” delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

### **Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione**

Nonostante il quadro macroeconomico sia ancora critico per l'industria dei prodotti vernicianti, in particolare per il mercato dell'Edilizia, il fatturato dei mesi di gennaio e febbraio 2014 nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente ha evidenziato un andamento in miglioramento rispetto al fatturato del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio 2013, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

In questo contesto ancora complesso, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro.

Timidi segnali di ripresa provengono anche dal comparto Yachting interessato da un miglioramento delle vendite in particolare per i mercati esteri.

Per il 2014, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della società Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

## Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2013-2014.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibera del 27 aprile 2012, ha conferito al Presidente Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 1.000.000 euro per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 200.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 27 aprile 2012, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 500.000 euro per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 100.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio, nella stessa seduta, ha altresì nominato Cristina Cavalleroni Boero e Giuseppe Carcassi Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, conferendo loro in via disgiunta tutti i poteri previsti in Statuto per la carica, includendo in via solo esemplificativa e non esaustiva la competenza a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo e quindi, in detta ipotesi, anche la rappresentanza legale della Società sia attiva sia passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsiasi autorità e/o terzo e/o per qualunque atto.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In Statuto sono esposte le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).

Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

## **RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE**

Come già anticipato in parte precedente della presente Relazione in data 4 giugno 2013 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società a responsabilità limitata unipersonale denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di 250 mila euro, avente ad oggetto principalmente la produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori, di olii industriali e derivati, di contenitori e di imballaggi in genere.

In data 11 giugno 2013 la neo-costituita società Brignola S.r.l. (interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.) e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A..

Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 ed il cui esito al momento non è ancora determinato.

In caso di esercizio dell'opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a 1.800.000 euro, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a 25.000 euro al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli

agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto verrà a cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

- (i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo; oppure
- (ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,
  - (a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A. oppure,
  - (b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo-costituita società Brignola S.r.l. acquista i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. che ne mantiene pertanto la produzione per una durata massima di 12 mesi.

Infine, in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. ha stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevede che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l. in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. acquisti da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale ad un prezzo pari a 150.000 euro.

A partire dal 4 giugno 2013 Brignola S.r.l., operante nel settore Edilizia e Yachting, entra di conseguenza nel perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

Si informa infine che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. ha rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del prezzo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale sopra descritto, nel caso si verifichi l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione ha durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014 ovvero, qualora precedente, fino alla scadenza del sesto mese successivo alla data di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A.

Occorre inoltre ricordare che l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%), operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14

novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni.

Come noto, Boat S.p.A. opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat S.p.A. è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Le parti hanno previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Boat, attribuendo a Boero Bartolomeo S.p.A. diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero Bartolomeo S.p.A. sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del closing (non applicabile alle cessioni infragruppo). Inoltre le parti hanno stipulato degli accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Limited, il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat S.p.A..

Al 31 dicembre 2013 la società Boat S.p.A. risulta pertanto collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- ◆ Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. e la neo-controllata Brignola S.r.l.;
- ◆ Yachting, attraverso la Boero Bartolomeo S.p.A., la neo-controllata Brignola S.r.l. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- ◆ Navale, attraverso la collegata italiana Boat S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yacht e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e dello Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine. La neo-controllata Brignola S.r.l. opera principalmente nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre a seguito del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e, come sopra meglio indicato, ha mantenuto una quota di produzione a favore della società collegata Boat S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva (a eccezione della produzione per la neo-costituita Brignola S.r.l.). Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq; la produzione ivi svolta è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.

A seguito dell'avvio della produzione nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia, la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha proceduto al riassetto della localizzazione e dei volumi di produzione tra i diversi stabilimenti della Società. Il progetto di completamento e integrazione tra i poli produttivi e logistici ha determinato la necessità di procedere allo spostamento delle quote di produzione dallo stabilimento di Aprilia (la cui produzione è cessata nel 2011) verso gli stabilimenti del polo alessandrino e di concentrare lo stoccaggio dei prodotti finiti presso il polo logistico di Tortona. A seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione, si è resa opportuna la decisione di procedere anche alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nello stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è stato ultimato nel corso del 2013; tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria in corso tra la controllata neo-costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Conseguentemente a tale operazione la Società sta valutando tutte le alternative possibili per una successiva alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.

Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni *intercompany* per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

Nel 2013 sono state stipulate apposite pattuizioni *intercompany* anche con la neo-controllata Brignola S.r.l. per il service amministrativo, il subaffitto dei locali della sede, la domiciliazione della sede legale nonché servizi logistici.

I contratti *intercompany* tra la Capogruppo e Boat S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.

Come già descritto, le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints, Ltd. il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Boat S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo.

Come già precisato, a seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana avvenuta nel mese di dicembre 2009, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di conferire maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, in data 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito in data 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La neo-costituita società opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare.

In data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 31 dicembre 2013, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-

costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA.

Nel bilancio separato della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'alienazione del lotto 3 ha determinato l'iscrizione al 31 dicembre 2013 di una minusvalenza netta di 740 mila euro circa mentre, a livello consolidato, l'alienazione del lotto 3 ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a 734 mila euro iscritta alla voce "Altri ricavi operativi".

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:



**RAPPORTI INFRAGRUPPO**  
**BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

	2013	2012
<b>Prestazioni di servizi a Società controllate:</b>		
a Brignola S.r.l.	150	0
a Boat S.p.A.*	0	241
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	11
<b>TOTALE</b>	161	252
<b>Cessione di prodotti a Società controllate:</b>		
a Brignola S.r.l.	1.245	0
a Boat S.p.A.*	0	3.573
a Boero Colori France S.r.l.	943	1.054
<b>TOTALE</b>	2.188	4.627
<b>Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:</b>		
a Boat S.p.A.*	19	1
<b>TOTALE</b>	19	1
<b>Prestazioni di servizi a Società collegate:</b>		
a Boat S.p.A.*	219	29
<b>TOTALE</b>	219	29
<b>Cessione di prodotti a Società collegate:</b>		
a Boat S.p.A.*	2.757	652
<b>TOTALE</b>	2.757	652
<b>Altri ricavi e proventi verso Società controllate:</b>		
a Brignola S.r.l.	2	0
a Boero Colori France S.r.l.	6	1
a Boat S.p.A.*	0	36
<b>TOTALE</b>	8	37
<b>Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:</b>		
a Brignola S.r.l.	93	0
a Boat S.p.A.*	0	31
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	32	3
<b>TOTALE</b>	125	34
<b>Altri ricavi e proventi verso Società collegate:</b>		
a Boat S.p.A.*	51	5
<b>TOTALE</b>	51	5
<b>Prestazioni di servizi da Società controllate:</b>		
a Boero Colori France S.r.l.	13	7
a Boat S.p.A.*	0	1
<b>TOTALE</b>	13	8
<b>Acquisto di prodotti da Società controllate:</b>		
da Brignola S.r.l.	21	0
da Boat S.p.A.*	0	77
da Boero Colori France S.r.l.	16	0
<b>TOTALE</b>	37	77

	2013	2012
<b>Acquisto di prodotti da Società collegate:</b>		
da Boat S.p.A.*	32	0
<b>TOTALE</b>	<u>32</u>	<u>0</u>
<b>Proventi da partecipazioni</b>		
<b>Dividendi da Società controllate:</b>		
Boero Colori France S.a.r.l.	0	120
Boat S.p.A.*	0	880
<b>TOTALE</b>	<u>0</u>	<u>1.000</u>
<b>Proventi da partecipazioni</b>		
<b>Dividendi da Società collegate:</b>		
Boat S.p.A.*	114	0
<b>TOTALE</b>	<u>114</u>	<u>0</u>
<b>Proventi finanziari</b>		
<b>Interessi attivi verso Società controllate:</b>		
Brignola S.r.l.	17	0
Boat S.p.A.*	0	1
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	35	15
<b>TOTALE</b>	<u>52</u>	<u>16</u>
<b>Oneri finanziari</b>		
<b>Interessi passivi verso Società controllate:</b>		
Boat S.p.A.*	0	4
<b>TOTALE</b>	<u>0</u>	<u>4</u>
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti</b>		
verso Brignola S.r.l.	969	0
verso Boero Colori France S.a.r.l.	85	55
<b>TOTALE</b>	<u>1.054</u>	<u>55</u>
<b>Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi</b>		
verso Brignola S.r.l.	138	0
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1	0
<b>TOTALE</b>	<u>139</u>	<u>0</u>
<b>Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
<b>TOTALE</b>	<u>7</u>	<u>7</u>
<b>Attività finanziarie verso Società del Gruppo</b>		
verso Brignola S.r.l.	1.567	0
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	207	967
<b>TOTALE</b>	<u>1.774</u>	<u>967</u>

	2013	2012
<b>Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti</b>		
verso Boat S.p.A.*	742	0
<b>TOTALE</b>	<u>742</u>	<u>0</u>
<b>Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi</b>		
verso Boat S.p.A.*	55	4
<b>TOTALE</b>	<u>55</u>	<u>4</u>
<b>Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi</b>		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	12	7
<b>TOTALE</b>	<u>12</u>	<u>7</u>
<b>Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti</b>		
verso Brignola S.r.l.	20	0
verso Boero Colori France S.a.r.l.	4	0
<b>TOTALE</b>	<u>24</u>	<u>0</u>
<b>Debito verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Boat S.p.A.*	0	70
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	352	0
<b>TOTALE</b>	<u>352</u>	<u>70</u>
<b>Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti</b>		
verso Boat S.p.A.*	1	26
<b>TOTALE</b>	<u>1</u>	<u>26</u>
<b>Crediti verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Boat S.p.A.*	29	0
<b>TOTALE</b>	<u>29</u>	<u>0</u>
<b>Debito verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale</b>		
verso Boat S.p.A.*	70	0
<b>TOTALE</b>	<u>70</u>	<u>0</u>

\*Boat S.p.A. società controllata al 100% fino al 14 novembre 2012. Al 31 dicembre 2012 società collegata al 30%.

**RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO  
BRIGNOLA S.r.l.**

	2013	2012
<b>Cessione di prodotti a Società consociate:</b>		
a Boat S.p.A.	48	0
<b>TOTALE</b>	48	0
 <b>Prestazioni di servizio a Società consociate:</b>		
a Boat S.p.A.	61	0
<b>TOTALE</b>	61	0
 <b>Crediti verso Società consociate:</b>		
<b>Per vendita di prodotti:</b>		
verso Boat S.p.A.	15	0
<b>Per vendita di servizi:</b>		
verso Boat S.p.A.	75	0
<b>TOTALE</b>	90	0

**IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.p.A.**

	2013	2012
<b>Addebiti a Società consociate:</b>		
a Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	0
<b>TOTALE</b>	32	0
 <b>Crediti verso Società consociate:</b>		
<i>Per vendita di servizi:</i>		
verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	0
<b>TOTALE</b>	32	0

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese;
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto inoltre un provento una tantum per commissioni su fidejussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A.;
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Brignola S.r.l.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo con particolare riguardo alla gestione accentrata della

tesoreria, subaffitto dei locali della sede, domiciliazione della sede legale e servizi logistici. In virtù del contratto di subaffitto stipulato da Brignola S.r.l. con Boat S.p.A. riguardante il ramo d'azienda del settore navale sopra meglio descritto, Brignola ha ceduto prodotti finiti del settore navale alla società Boat S.p.A. per 48 mila euro ed iscritto canoni attivi di subaffitto del ramo d'azienda per 61 mila euro.

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la *transfer pricing policy* del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.

Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria. A tal proposito, si fa presente che in data 13 novembre 2012 si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di

Genova, che ha avuto ad oggetto, per la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP.

Nell'ambito della verifica che sostanzialmente ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria si evidenzia altresì che i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la società Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007 e del 2010.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato, attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo già avviata, anche successivamente all'esercizio in cui ha avuto inizio il rinnovo della tassazione di gruppo cui partecipa il soggetto consolidante.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013.

Inoltre a seguito della cessione, da parte di Boero Bartolomeo S.p.A., della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A., si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo. In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi,

anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2012 ha approvato un nuovo testo del "Regolamento Interno di Partecipazione al regime del consolidato fiscale domestico del gruppo Boero Bartolomeo S.p.A." con successiva integrale adesione da parte della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Si precisa peraltro che il precedente Regolamento Interno di Gruppo come risultante dal testo modificato nel corso del mese di maggio 2011 in occasione del succitato ingresso nel perimetro del consolidato fiscale di Gruppo della società neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A, è stato mantenuto integralmente quanto ai principi ispiratori dello stesso, mentre, per quanto riguarda le varie disposizioni di dettaglio, si è provveduto ad apportare alcuni emendamenti necessari o comunque opportuni al fine di disciplinare o recepire formalmente le modifiche normative, aventi riflessi anche ai fini della disciplina del consolidato fiscale nazionale, derivanti dall'articolo 23, comma 9 del Decreto Legge n. 98 del 6 Luglio 2011 convertito con modificazioni dalla Legge 15 Luglio 2011, n. 111 (che ha introdotto alcune significative modifiche al regime fiscale delle perdite di impresa in ambito IRES) e dall'articolo 1 del Decreto Legge 6 Dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto Decreto "Salva Italia") convertito con modificazioni dalla Legge 22 Dicembre 2011, n. 214 e dal relativo decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 Marzo 2012 (che ha introdotto un incentivo, noto come Aiuto alla Crescita Economica o, in acronimo, come ACE, per le imprese che si finanziano con aumenti di capitale proprio, ovvero trattenendo gli utili conseguiti per reinvestirli nella propria attività).

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Si precisa che le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, sono totalmente escluse dall'applicazione della disciplina del Regolamento sulle parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in quanto nelle società controllate (tutte al 100%) controparti dell'operazione non vi sono interessi significativi di altre parti correlate della società. Non si considerano significativi gli interessi derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o dirigenti con responsabilità strategiche tra la società capogruppo e le società controllate. Non si considerano esistenti interessi significativi nell'ambito delle operazioni poste in essere con una controllata al cento per cento.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Boat S.p.A. e alla neo-controllata Brignola S.r.l., sono ottenuti in locazione da Cavalletta S.r.l., della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2013 è stato di 303 mila euro, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

## AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Risulta impiegato presso Boero Bartolomeo S.p.A. un affine (Giorgio Rupnik) del Presidente Andreina Boero con la qualifica di Dirigente. Giorgio Rupnik è inoltre l'Amministratore Delegato di Boero Bartolomeo S.p.A. e, dal 4 giugno 2013, Amministratore Unico della neo-controllata Brignola S.r.l..

L'Assemblea della società Capogruppo tenutasi il 27 aprile 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2012-2014. Il Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato Giorgio Rupnik.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2013 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della società Capogruppo ammontano a 450 mila euro e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2013. Gli emolumenti corrisposti all'Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano a 50 mila euro e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2013.

Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2013 ai dirigenti con responsabilità strategiche nonché ad amministratori della società Capogruppo ammontano complessivamente a 754 mila euro e sono così ripartite:

### Dirigenti con responsabilità strategiche:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
353.524 (1)	0	0	0	0	353.524

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 204.127



**Amministratori:**

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
400.677 (1)	0	0	0	0	400.677

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 109.435

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni ed altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della società Capogruppo ammontano per l'esercizio 2013 a 70 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2013. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2013 a 15 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2013. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della neo-controllata Brignola S.r.l. ammontano per il periodo dal 4 giugno, data di costituzione della società, al 31 dicembre 2013 a 6 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2013.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari della società Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2013 è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Partecipazioni in società controllate	11.708	11.708	100,0%
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	40.487	2.026	5,0%
Attività finanziarie verso società del gruppo	1.774	1.774	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	22.872	529	2,3%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.851	5.344	6,5%
Altri ricavi operativi	1.334	184	13,8%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.235	69	0,2%
Costi per servizi	23.069	533	2,3%
Locazioni e noleggi	1.443	303	21,0%
Costo del personale	17.897	754	4,2%
Proventi finanziari	114	52	46,0%
Oneri finanziari	(930)	0	0,0%
Proventi da partecipazioni	114	114	100,0%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.851	5.344	6,5%
Altri ricavi operativi	1.334	184	13,8%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.235	69	0,2%
Costi per servizi	23.069	533	2,3%
Locazioni e noleggi	1.443	303	21,0%
Costo del personale	17.897	754	4,2%
Proventi finanziari	114	52	46,0%
Oneri finanziari	(930)	0	0,0%
Proventi da partecipazioni	114	114	100,0%

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<b>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale</b>			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.759	1.759	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	47.682	947	1,99%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	31.421	162	0,52%
<b>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.724	3.104	3,38%
Altri ricavi operativi	3.665	817	22,29%
Costi per servizi	25.055	591	2,36%
Locazioni e noleggi	1.953	303	15,51%
Costo del personale	19.115	754	3,94%
<b>c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.724	3.104	3,38%
Altri ricavi operativi	3.665	817	22,29%
Costi per servizi	25.055	591	2,36%
Locazioni e noleggi	1.953	303	15,51%
Costo del personale	19.115	754	3,94%

**RELAZIONE**  
**SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
ai sensi dell' art.123-*bis* TUF  
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BOERO BARTOLOMEO S.p.A.  
Sito Web: <http://www.boerobartolomeo.it>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31/12/2013  
Data di approvazione della Relazione: 28/03/2014

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Codice/Codice di Autodisciplina 2011:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Cod. civ./c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente:** l'emittente valori mobiliare cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'123-*bis* TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## NON ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Dopo molti anni di adesione, sia pur parziale, al Codice di Autodisciplina, Boero Bartolomeo S.p.A. a partire dal 2013 ha deciso di non aderire più al Codice stesso. La Società ha valutato i casi di scostamento dalle raccomandazioni del Codice rispetto ai casi di adesione, ritenendo per questo improduttivo lo sforzo di verifica puntuale di tutte le indicazioni del Codice e la spiegazione specifica delle ragioni di non adesione. La Società ha un azionista che esercita il controllo di diritto. Il consiglio di amministrazione non ha costituito comitati. Non è stato istituito un *lead independent director*. Il Presidente del consiglio di amministrazione ha deleghe operative. Non esistono piani di successione. Il governo societario segue le disposizioni dello statuto, che a loro volta ripetono in gran parte le disposizioni di legge riferite al modello di amministrazione tradizionale adottato dalla Società. La Società non è attiva sul mercato internazionale delle emissioni.

Per queste ragioni la Società offre qui di seguito soltanto le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* TUF, descrivendo (con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. a, TUF) le pratiche di governo societario effettivamente applicate che non siano ricavabili dalla lettura dello Statuto.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Boero Bartolomeo S.p.A. è una holding industriale quotata dal 1982 sul mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A. La Società produce e commercializza prodotti vernicianti per i settori casa-edilizia, yachting e navale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo, dalla controllata Boero Colori France Sarl, controllata estera con sede in Francia attiva nella commercializzazione di prodotti per lo yachting, da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., cui Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito il terreno bonificato in Genova Molassana, dove era situato lo stabilimento, ora operativo nella nuova unità produttiva in Rivalta Scrivia (Al) e da Brignola S.r.l., società costituita il 4 giugno 2013, che l'11 giugno 2013 ha affittato il ramo d'azienda commerciale da Orazio Brignola S.p.A.

Tutte le controllate sono possedute dalla Capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il 14 novembre 2012 è stato ceduto il 70% della partecipazione in Boat S.p.A., specializzata nel settore delle vernici per il comparto navale, a CHUGOKU MARINE PAINTS B.V. a sua volta controllata da CHUGOKU MARINE PAINTS LIMITED. Boat S.p.A è attualmente partecipata al 30%. Il 2 luglio 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. e Sogegross S.p.A. hanno costituito Immobiliare Val Geirato S.r.l., di cui Boero detiene il 30% del capitale sociale.

Il sistema di governo societario di Boero Bartolomeo S.p.A. è il sistema tradizionale, come disciplinato dallo Statuto.

L'Emittente è controllato da una persona fisica (Andreina Boero) attraverso due società (Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A.). Tali società detengono semplicemente le partecipazioni azionarie e non svolgono alcuna attività di direzione o coordinamento delle iniziative dell'Emittente.

### INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF) alla data del 31/12/2013

#### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 11.284.985,40

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.340.379	100	Mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A.	/
di cui: Azioni ordinarie con diritto di voto sospeso	58.087	1,33	Azioni proprie	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/

L'emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant*, etc.).

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)**

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, secondo quanto risulta a Libro Soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andreina Boero	Marlia S.r.l.	49,87	49,87
	Baia dei Saraceni S.p.A.	6,08	6,08
Cella Di Rivara Adriana	Cella Di Rivara Adriana	1,93	1,93
	Immobiliare Luma S.r.l.	13,13	13,13
IVM S.r.l.	IVM S.r.l.	14,58	14,58
SF Societade de Controlo SA (SGPS)	Coatings R.E.	2,47	2,47
Marga Vassallo	Marga Vassallo	2,09	2,09

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)**

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Non sono stati comunicati alla società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)**

L'Emittente o una sua controllata non hanno stipulato accordi significativi per il caso di cambiamento di controllo della società contraente.

**i) Accordi tra la società e gli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)**

Non esistono accordi. Si veda comunque la relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF

## **l) Norme applicabili alla nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)**

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Il medesimo articolo disciplina le modalità d'elezione dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Consiglio possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato in Consiglio, come da art. 147-ter del TUF.

Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dall'art. 147-ter, comma 1-bis TUF e, quindi, almeno 25 giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ai sensi della disposizione di legge sopra citata, richiamata dallo Statuto.

Lo Statuto, per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, fa riferimento alle indicazioni delle vigenti norme di legge e regolamentari. La delibera Consob n. 18775 del 29 gennaio 2014, per Boero Bartolomeo S.p.A., ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto stabilisce che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione; dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate prevede che, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulti eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza e di genere.

## **m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

### **ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A), TUF: COMUNICAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA E SULLE PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO EFFETTIVAMENTE APPLICATE**

L'Emittente ha deciso di dichiarare la propria non adesione al Codice. Naturalmente molte delle indicazioni del Codice sono comunque applicate dalla Società, perché pertengono a criteri di ragionevolezza e, in molti casi, di rispetto della legge nella gestione d'impresa.

Nei successivi punti, di cui all'art. 123-bis, comma 2, lett. c) e d) si forniranno indicazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente praticate, quando le stesse non si ricavano dalla piana lettura dello Statuto.

### **ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. B), TUF: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA**

#### **1.1 Finalità e obiettivi**

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono sviluppati usando come riferimento il C.o.S.O.



Report<sup>1</sup>, secondo il quale i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, nella loro più ampia accezione, sono definiti come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge ed ai regolamenti in vigore”, obiettivi che in relazione al processo di informativa finanziaria sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo Boero, nel definire i propri sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento.

### 1.2 Approccio metodologico

Annualmente il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. effettua un’attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di rispondere ai rischi relativi al processo di predisposizione dell’informativa finanziaria.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo, tenendo conto della rilevanza dei conti significativi e dei processi amministrativo – contabili (analisi quantitativa); successivamente, le risultanze dell’analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate, mediante lo svolgimento di un’analisi qualitativa che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha adottato un approccio metodologico articolato in tre fasi principali:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

### 1.3 Elementi del sistema

#### a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria

L’individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell’informativa contabile avviene attraverso un’analisi di *Risk Assessment* quantitativa e qualitativa effettuata in sede di *scoping* dei processi aziendali.

Nell’ambito di tale processo è identificato l’insieme degli obiettivi che i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria intendono conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “*assertion*” di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull’informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi “rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

---

<sup>1</sup> Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Internal Control – Integrated Framework” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

In particolare, tali parametri sono definiti:

- a) determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo,
- b) effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

#### b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

#### c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

L'attività di valutazione dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è svolta semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*) secondo le *best practice* esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici controlli ad hoc su società, processi e poste contabili.

Il Dirigente Preposto predispone un report in cui sintetizza, sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte, i risultati delle verifiche della corretta implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli che mitigano i rischi precedentemente individuati. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

#### 1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono governati dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo;  
è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

#### **ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. C), TUF. ASSEMBLEE**

Considerato il numero esiguo dei soci e la concentrazione delle partecipazioni rilevanti tra i primi dieci azionisti, non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea, non sono state pertanto previste eventuali iniziative per ridurre vincoli ed adempimenti in relazione all'intervento in Assemblea o all'esercizio del diritto di voto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi.

Il Consiglio di amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, non ritenendolo utile in considerazione dell'esperienza maturata relativamente allo svolgimento delle Assemblee stesse.

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione in Assemblea è garantito dal Presidente, che regola lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, alla presenza del Notaio, anche per l'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e nelle sue relazioni si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

L'andamento della capitalizzazione è influenzato dall'estrema scarsità del capitale flottante. Non risultano variazioni significative nella composizione della compagine sociale. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione non ha considerato che le variazioni costituissero ragione per proporre modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che continuano ad apparire adeguate.

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile "Info per gli Azionisti", nella quale sono messe a disposizione le

informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Consigliere Giampaolo Iacone (*investor relations manager*).

Non è stata costituita una struttura aziendale incaricata espressamente di gestire i rapporti con gli azionisti, considerato il numero esiguo dei soci, 173 iscritti a Libro alla data dell'ultima Assemblea.

Oltre le comunicazioni previste ai sensi di legge e di regolamento non sono state intraprese particolari ed ulteriori iniziative per rendere più tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, ritenendo adeguate quelle attualmente in atto.

**ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) TUF:  
 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E  
 DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

Nominativo	Carica	In carica dal 27/04/2012 (fino ad approvazione bilancio 2014)	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Boero Andreina	Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
Rupnik Giorgio	Amm. re Delegato	27/04/2012	/	X				100	/
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	27/04/2012	/	X				100	/
Cavalleroni Boero Cristina	Consigliere	27/04/2012	/	X				100	/
Elia Bruno	Consigliere Indipendente	27/04/2012	/		X	X	X	90	/
Gavarone Gregorio	Consigliere Indipendente	27/04/2012	/		X	X	X	70	/

Ghisleri Luigi	Consigliere	27/04/2012	/		X			90	/
Iacone Giampaolo	Consigliere	27/04/2012	/	X				100	/
Sindoni Giuseppe	Consigliere	27/04/2012	/		X			20	/
Teso Adriano	Consigliere	27/04/2012	/		X			100	/

#### LEGENDA TABELLA

**Carica:** viene indicato se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

**Lista:** viene indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**Esec.:** barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

**Non esec.:** barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

**Indip.:** barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, con eventuale precisazione in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

**Indip. TUF:** barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**% CdA:** è inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

**Altri incarichi:** è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2012 per il triennio di carica 2012/13/14, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014. Il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2.5%, ma non furono presentate liste di candidati Amministratori, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati. Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio. Nessuno degli Amministratori ha incarichi in altre società quotate.

Il Consiglio, in considerazione anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società, non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo, né sono stati istituiti i Comitati: per le nomine; per la remunerazione; per il controllo interno.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica:

**Andreina Boero - Presidente del Consiglio di Amministrazione**, nata a Rapallo nel 1944, maturità classica e laurea honoris causa in Economia e Commercio, Cavaliere del lavoro. Ha sempre lavorato al fianco del padre, Federico Mario Boero, e dal 1982 è alla guida del Gruppo;

**Giorgio Rupnik - Amministratore Delegato**, nato a Roma nel 1959, laureato in ingegneria, dopo varie esperienze nell'azienda della propria famiglia, dal 1996 è parte del management del Gruppo Boero, in Consiglio di Amministrazione dal 1997 ed Amministratore Delegato dal 2004;

**Giuseppe Carcassi - Vice Presidente**, nato nel 1936 a Genova, avvocato, già responsabile dell'Ufficio Legale del Gruppo Cameli, Amministratore e Direttore Generale di Navigazione AltaItalia S.p.A. (in allora quotata in Borsa) ed Amministratore del Gruppo Pontoil, Amministratore Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1998;

**Cristina Cavalleroni Boero - Vice Presidente**, nata a Genova nel 1967, maturità linguistica, studi internazionali, dal 1993 in azienda, in Consiglio dal 2003, nominata Vice Presidente nel 2011, si occupa del settore commerciale e del marketing;

**Bruno Elia - Amministratore indipendente**, nato a Torino nel 1941, Avvocato, Socio anziano dello Studio Legale De Andrè, si occupa prevalentemente del settore contrattuale, arbitrale e della consulenza. Membro del Comitato del Credito della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione di diverse Società;

**Gregorio Gavarone - Amministratore indipendente**, nato a Genova nel 1953, autorevole rappresentante del mondo dello shipping, Amministratore Delegato Rimorchiatori Riuniti S.p.A., in Consiglio dal 2002;

**Luigi Ghisleri** – nato a Milano nel 1963, laureato in giurisprudenza, con specializzazione conseguita presso lo SDA dell'università Bocconi di Milano come Operatore Finanziario, dal 1991 Amministratore Delegato di Immobiliare Luma S.r.l. (già ADR Finanziaria), si occupa di finanza d'impresa e mercati finanziari;

**Giampaolo Iacone** – nato nel 1955 a Genova, nel Gruppo dal 1980, prima come Responsabile del controllo di gestione ed attualmente Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, siede nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo S.p.A. dal 2000;

**Giuseppe Sindoni** – nato nel 1935 a Capo D'Orlando (ME), industriale nel settore chimico, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1983;

**Adriano Teso** – nato nel 1945 a Bergamo, Presidente del Gruppo IVM, importante realtà chimica del nostro Paese, con Società anche all'estero, già Sottosegretario di Stato, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1988.

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Al momento non sussiste infatti alcuna criticità relativa all'efficace svolgimento dell'incarico, vista la percentuale di partecipazione di Amministratori e Sindaci ai lavori del Consiglio ed il fatto che gli Amministratori non ricoprono incarichi in altre Società quotate.

In relazione al ruolo del Consiglio di Amministrazione si forniscono i seguenti dati:

- sette riunioni di Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2013;
- un'ora e quaranta minuti circa la durata media delle riunioni del Consiglio;
- quattro riunioni del Consiglio programmate a Calendario Eventi Societari per l'esercizio in corso, una riunione già tenuta (12 marzo 2014) non a Calendario Eventi.

Al Consiglio sono riservati, nell'ambito dei poteri generali attribuiti dalla legge e dallo Statuto, l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente. Con riguardo al sistema di controllo interno, oltre alle funzioni previste per legge, la società ha conferito delega in tema di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente, individuando un responsabile con capacità e requisiti professionali specifici; quanto ai conflitti di interesse, nel 2010 è stata adottata la procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet dell'emittente [www.boerobartolomeo.it](http://www.boerobartolomeo.it).

Con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, il consiglio d'amministrazione dell'Emittente del 12 marzo 2014 ha sottoposto a verifica l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle stesse, considerando che le società controllate sono tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, che gestisce anche direttamente gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili.

Le società controllate sono possedute dalla capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il Consiglio ha determinato, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nell'ambito del compenso globale spettante ai membri del Consiglio complessivamente stabilito dall'Assemblea. In considerazione delle dimensioni della Società e della sua struttura organizzativa e proprietaria, non è stato nominato il Comitato per la remunerazione degli Amministratori.

Il Consiglio ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Il Consiglio non ha espressamente stabilito criteri generali di individuazione delle sopra citate operazioni, salvo che per le operazioni con parti correlate, nell'apposita procedura già citata. Il Consiglio tuttavia provvede all'esame e all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, senza che ciò sia riservato alla sua competenza da apposita fonte, quando tali operazioni siano ragionevolmente ritenute di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio ha stabilito criteri per individuare le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e o per le operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso con l'apposita procedura per le operazioni con parti correlate.

L'assemblea, non sussistendone i presupposti, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

### **Amministratori Delegati**

Il Consiglio, nella seduta del 27 aprile 2012, ha conferito al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- ❖ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 1.000.000 per atto singolo;
- ❖ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 200.000 per atto singolo;
- ❖ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente ed è l'azionista di controllo dell'Emittente.

All'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta del 27 aprile 2012, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ❖ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 500.000 per atto singolo;
- ❖ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 100.000 per atto singolo;
- ❖ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

### **Informativa al Consiglio**

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile per presentare esaurientemente al Consiglio gli argomenti oggetto di esame.

### **ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Nel Consiglio vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi:

L'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik che, oltre all'operatività propria della carica nell'ambito delle deleghe ricevute, è anche dirigente della Capogruppo e Amministratore Unico della controllata Brignola S.r.l.;

il Consigliere Giampaolo Iacone in quanto Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dal 3 dicembre 2010 è Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e dal 2 luglio 2013 è Consigliere di Amministrazione di Immobiliare Val Geirato S.r.l.

Il Vice Presidente Giuseppe Carcassi e il Vice Presidente Cristina Cavalleroni Boero, ai quali, ai sensi di statuto, compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo, non sono muniti di deleghe gestionali e non hanno utilizzato i poteri che competono loro in sostituzione del Presidente.

### **AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza ai sensi del TUF dei propri membri, dando esito positivo a tali controlli.

### **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, detta procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.boerobartolomeo.it](http://www.boerobartolomeo.it), alla voce *Corporate Governance*.

### **AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Giuseppe Carcassi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.



Il Vice Presidente avvocato Carcassi, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

ha collaborato all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio;

non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno, essendo figura coincidente con se stesso, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

## **PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio non ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La scelta tiene conto della particolare struttura organizzativa ed operativa della realtà aziendale.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, con competenza specifica in merito alla normativa 262/2005.

## **MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001**

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 novembre 2010, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, aggiornato il 29 luglio 2011, il 6 marzo 2012, nel febbraio e nel novembre 2013.

Il Modello è composto da una "Parte Generale", che:

- . individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi reati;
- . prevede un sistema strutturato di protocolli e di procedure, unitamente ad una serie di attività di controllo e verifica, idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione dei "Reati Presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- . introduce un sistema sanzionatorio qualora le sue previsioni non siano rispettate dai destinatari; e da diverse "Parti Speciali", ciascuna a presidio di una specifica categoria di "Reati Presupposto" da prevenire, individuati in base alla mappatura del rischio effettuata ai sensi del Decreto; le Parti Speciali sono dedicate a:

Rapporti con la Pubblica Amministrazione;

Reati Societari;

Abusi di mercato;

Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;

Reati contro il patrimonio commessi mediante frode;

Criminalità informatica;

Delitti contro l'industria e il commercio;

Delitti contro l'attività giudiziaria;

Delitti di criminalità organizzata;

Reati Ambientali.

Con la delibera del novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato le nomine dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, attualmente composto da due membri:

Presidente l'Avvocato Penalista Carola Flick e Membro Effettivo la dr. ssa Ivana Rivella Responsabile Affari Societari e Legali di Boero Bartolomeo S.p.A.

Sul sito internet dell'Emittente [www.boerobartolomeo.it](http://www.boerobartolomeo.it) sono disponibili "Modello Organizzativo" e "Codice Etico" aggiornati.

Il Codice espone i principi fondamentali ai quali si ispira l'attività sociale, anche delle società controllate.

Il 26 gennaio 2012 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha adottato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nominando il proprio l'Organismo di Vigilanza.

## **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Consigliere Giampaolo Iacone, dipendente della Società con il ruolo di Direttore Finanza e Controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 settembre 2007, previo parere del Collegio Sindacale, tenendo conto dei requisiti di professionalità in materia giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria e della comprovata, lunga conoscenza della Società.

Nell'ambito delle funzioni proprie della carica e del ruolo professionale esercitato, il preposto dispone di poteri e mezzi per attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di riferimento, verificate e testate.

## **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Le predette operazioni sono individuate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010.

Il Consiglio oltre la procedura sulle operazioni con parti correlate non ha formalmente adottato ulteriori, specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

## **SINDACI**

Lo Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci all'art. 26 prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Collegio sindacale possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato, come da art. 148 del TUF.

Il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati è di almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tali liste vengono rese pubbliche almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, lo Statuto rimanda alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La delibera Consob n. 18775 del 29 gennaio 2014 ha previsto per Boero Bartolomeo S.p.A. una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. Qualora siano presentate due liste di candidati, il Presidente del Collegio Sindacale è il sindaco primo eletto della lista di minoranza, nel rispetto della riserva di genere stabilita dalla norma. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista, nel rispetto dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29.04.2013 per gli esercizi 2013/14/15, il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2,5%, ma non furono presentate liste di candidati Sindaci, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati. Il periodo di carica del collegio sindacale è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (Art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

**Mario Pacciani – Presidente del Collegio Sindacale**, nato a Ronco Scrivia (GE) il 24/02/1944, titolare dello Studio Commercialisti Pacciani Canepa, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Presidente del Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

**Paolo Fasce – Sindaco effettivo**, nato a Genova il 16/07/1949, titolare dello Studio Fasce, già Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società;

**Massimo Scotton – Sindaco effettivo in carica fino al 29 aprile 2013**, nato a Genova il 26/11/1956, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, Sindaco effettivo anche in Ansaldo STS S.p.A., quotata in Borsa.

**Daniela Rosina – Sindaco effettivo in carica dal 29 aprile 2013**, nata a Genova il 10/05/1958, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova dal 1983, Revisore Legale dei Conti, nell'ambito dell'attività professionale riveste incarichi negli organi sociali di diverse Società, tra cui: Presidente del Collegio Sindacale di Oto Melara S.p.A. (Società soggetta a direzione e coordinamento di Finmeccanica S.p.A.) e Consigliere di Amministrazione di Centro Fiduciario S.p.A. (Società soggetta a direzione e coordinamento di Banca Carige S.p.A.).

**Paola Brovero – Sindaco supplente** nata a Sanremo il 23.08.1966;

**Elvio Meinero – Sindaco supplente**, nato a Cengio (SV) il 16/09/1966;

Tutti i sindaci sono iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Pacciani Mario	Presidente del Collegio	29/04/2013	//	X	100	1
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	29/04/2013	//	X	90	//
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	29/04/2013	//	X	90 fino al 29/04/13	2
Daniela Rosina	Sindaco effettivo	29/04/2013	//	X	100 dal 29/04/13	//

#### LEGENDA TABELLA

**Carica:** viene indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

**Lista:** viene indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

**Indip.:** barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

**% part. C.S.:** è inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

**Altri incarichi:** è inserito il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

In occasione del rinnovo delle nomine dei componenti il Collegio Sindacale per decorrenza del periodo di carica, è cessato il dr. Massimo Scotton ed è stata nominata la dr.ssa Daniela Rosina.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio 2013.

Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2013 è pari a dieci.

\*\*\*

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

L'Emittente non ha previsto espressamente che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ritenendo che – il caso occorrendo – il sindaco eventualmente coinvolto dia comunque le informazioni sulla base dei principi di correttezza e deontologia della professione.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto l'esistenza, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di controllo interno, richiedendo periodici aggiornamenti al Responsabile.

#### **Altre informazioni**

#### **SOCIETA' DI REVISIONE**

- DELOITTE & TOUCHE S.p.A. è la società incaricata della revisione legale;
- l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27.04.2012;
- l'incarico scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

#### **CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre quanto riferito nella presente relazione con riguardo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2013 ma precedenti l'approvazione della presente relazione.

Genova, 28 marzo 2014

## Relazione sulla remunerazione

Riferimento art. 123-ter comma 3 TUF e art. 84-quater Reg Emittenti –

### All.to 3 A - Schema 7 bis - Sezione I -

- a) La remunerazione dei membri del Consiglio di amministrazione è proposta all'Assemblea dal socio di controllo, in forma aggregata. A seguito della delibera assembleare il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell'impegno dei singoli e dei particolari incarichi, sentito il Collegio sindacale, decide il riparto, esercizio per esercizio. Vi sono due componenti del Consiglio di amministrazione e un dirigente con responsabilità strategiche che sono dipendenti della Società con la qualifica di dirigenti e con il trattamento previsto dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro. Parte della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche è variabile e l'importo è determinato di anno in anno sulla base del raggiungimento di obiettivi di *performance* di volta in volta previamente indicati e verificati a consuntivo dal Presidente, sentita la Direzione del Personale.
- b) Non esiste un comitato per la remunerazione né altro comitato competente in materia.
- c) Non sono intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.
- d) Le finalità perseguite e i principi alla base della politica delle remunerazioni sono stabiliti in misura sufficiente per trattenere e motivare persone dotate delle qualità personali e professionali richieste per gestire l'emittente. Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.
- e) Per quanto concerne i due dirigenti che sono anche amministratori della Società e il dirigente con responsabilità strategiche, il peso della retribuzione variabile nell'ambito della loro retribuzione complessiva può influire dal 20% al 30%, a seconda dei singoli casi. La componente variabile di breve periodo (un anno) può oscillare dal 15% al 20% della retribuzione, mentre la componente variabile di medio-lungo periodo (fino a tre anni, eventualmente corrisposta al solo Dirigente con responsabilità strategiche, qualora ne ricorrano i presupposti) può variare dal 5% al 10 % della stessa.
- f) Per quanto concerne la politica relativa ai benefici non monetari, al Presidente e ad un Vice-Presidente sono state assegnate auto di servizio ad uso sia professionale che personale, in considerazione dell'attività di rappresentanza svolta a favore della Società. Anche agli amministratori-dirigenti e al dirigente con responsabilità strategiche sono assegnate auto di servizio, ad uso promiscuo.

- g) Con riferimento alle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche, gli obiettivi di *performance* sulla base dei quali vengono assegnate le componenti variabili di breve termine (bonus annuale) sono, in via prioritaria, correlate al superamento di un “*target* di ingresso” riconducibile a specifici indicatori dell’ultimo bilancio approvato dall’Assemblea. Raggiunto questo primo target, che costituisce il presupposto essenziale per l’erogazione del bonus, sono fissati diversi obiettivi a seconda dell’operatività e delle competenze degli interessati, con riferimento al conto economico e finanziario ( Risultato Operativo, Margine Netto delle Unità di Business, Interventi sul Capitale Circolante Netto ecct ). Le componenti della retribuzione variabile sul medio-lungo termine (bonus fino a tre anni, eventualmente corrispondibile al Dirigente con responsabilità strategiche) sono erogate sulla base del raggiungimento di obiettivi definiti su progetti di medio-lungo periodo, ad esempio: la definizione dell’organizzazione, dei relativi processi aziendali, lo sviluppo strategico.
- h) Gli obiettivi di *performance* sui quali è basata la valutazione delle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori e del dirigente con responsabilità strategiche, ai fini dell’erogazione del bonus annuo, sono correlati al raggiungimento di parametri collegati ai risultati economici aziendali, mentre i criteri di valutazione utilizzati per il medio-lungo periodo (bonus fino a tre anni eventualmente corrispondibile al Dirigente con responsabilità strategiche) sono legati al grado di raggiungimento dei singoli obiettivi operativi, come di volta in volta stabiliti dai piani di riferimento.
- i) Il perseguimento degli interessi a lungo termine della società è affidato a remunerazioni degli amministratori non collegate al raggiungimento di obiettivi di breve termine e determinate di anno in anno dagli organi sociali - di cui fanno parte un nucleo di azionisti che rappresentano la maggioranza del capitale sociale ed hanno un investimento stabile e di lungo periodo nella società – entro i limiti fissati dall’assemblea. Per i due amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategiche la parte variabile delle retribuzioni è indicata dal Presidente, che ha un investimento consistente, stabile e di lungo periodo nella società.

Il Consiglio di Amministrazione discute ed approva le principali scelte strategiche dell’emittente, siano esse industriali o finanziarie, pur non essendo formalizzata una politica di gestione del rischio. Per l’anno 2013 , in relazione ai risultati conseguiti, non si sono create le condizioni per l’erogazione delle retribuzioni variabili di breve ( bonus annuale ) e di medio lungo periodo ( bonus fino a tre anni ).

- j) Per gli amministratori il diritto alla corresponsione dell’emolumento matura dalla delibera assembleare che definisce l’importo complessivo e dalla riunione consiliare immediatamente successiva che ne stabilisce il riparto, tenuto conto anche delle particolari cariche. Per i due

amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategiche il diritto allo stipendio matura mensilmente. La parte variabile della retribuzione di breve periodo (bonus annuo), viene erogata nell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i parametri di valutazione, una volta verificato il risultato di esercizio. La parte variabile della retribuzione legata al bonus di medio lungo periodo (bonus fino a tre anni ) viene corrisposta al dirigente con responsabilità strategiche alle date stabilite dai piani operativi di riferimento, in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati.

- k) Non vi sono clausole relative a strumenti finanziari come parte degli emolumenti o delle retribuzioni, in quanto mai assegnati.
- l) Non si prevedono per gli amministratori trattamenti particolari in caso di cessazione della carica. Per gli amministratori-dirigenti e per il dirigente con responsabilità strategiche valgono le normali disposizioni previste dal contratto collettivo di lavoro per la categoria.
- m) Gli amministratori e il dirigente con responsabilità strategiche hanno una copertura assicurativa denominata “*Directors & Officers (D&O)*”, contro la responsabilità civile. Il premio è pagato dalla società annualmente, come da delibera assembleare a suo tempo assunta. Ai due amministratori dirigenti e al dirigente con responsabilità strategiche viene pagata dalla Società la Polizza sanitaria integrativa al FASI (ASSIDAI).
- n) Gli amministratori indipendenti non sono oggetto di particolare politica retributiva. Non sono stati stabiliti comitati. Come detto, l'emolumento per le particolari cariche è parte dell'importo complessivo deliberato in assemblea.
- o) La politica retributiva della Società risponde alle sue caratteristiche storiche e alle sue dimensioni.

## **Relazione sulla remunerazione, sezione II**

### **1. Prima parte**

Le voci che compongono la remunerazione sono le seguenti:

per quanto concerne gli emolumenti degli Amministratori si tratta di un compenso annuo fisso determinato globalmente, come già detto, dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio;

per quanto concerne i due Amministratori che sono anche dirigenti e il dirigente con responsabilità strategiche, le voci che compongono la retribuzione previste dal CCNL sono integrate da bonus di breve periodo ( annuali ) legati alla performance economica e da bonus di medio-lungo periodo ( fino a tre anni ) legati alla realizzazione di obiettivi strategici, per il solo dirigente con responsabilità strategiche.

Tali voci sono coerenti con la politica in materia di remunerazione adottata dalla Società.

Non sono previsti trattamenti specifici in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il Collegio sindacale, la delibera assembleare di nomina (Assemblea del 29 aprile 2013) ha previsto di attribuire ai Sindaci, per ciascuno degli esercizi 2013, 2014 e 2015, € 30.000 per il Presidente ed € 20.000 ciascuno per i due Sindaci effettivi.

### **2. Seconda parte**

**Tabella 1** : compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed al dirigente con responsabilità strategiche.



SOGGETTO	CARICA	COMPENSI							
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	Compenso da controllata	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (*)	TOTALE
Boero Andreina	Presidente	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	150.000,00		3.084,84			153.084,84
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	60.000,00					60.000,00
Cavalleroni Boero Cristina	Vice Presidente	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	60.000,00		2.795,85			62.795,85
Gavarone Gregorio	Consigliere	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00					20.000,00
Elia Bruno	Consigliere	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00					20.000,00
Ghisleri Luigi	Consigliere	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00					20.000,00
Iacone Giampaolo	Consigliere	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00	50.000,00	5.385,88		154.849,44	230.235,32
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	60.000,00		6.066,35		124.939,67	191.006,02
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00					20.000,00
Teso Adriano	Consigliere	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00					20.000,00
Pacciani Mario	Presidente del Consiglio Sindacale	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	30.000,00					30.000,00
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00					20.000,00
Scotton Massimo	Sindaco effettivo	Esercizio 2013	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2013	20.000,00					20.000,00
Tomasoni Mario Giuseppe	Dirigente con Responsabilità Strategiche	Esercizio 2013	Dipendente a tempo ind. da 21/11/12			5.645,03		253.188,19	258.833,22
<b>TOTALE</b>				<b>520.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>22.977,95</b>	<b>0,00</b>	<b>532.977,30</b>	<b>1.125.955,25</b>

(\*) Retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

**Tabella 3B** : piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e del dirigente con responsabilità strategiche

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Piano</b>	<b>Bonus dell'anno</b>
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato Dirigente	breve periodo (annuale)	<b>Erogabile/Erogato</b>
			0,00
Giampaolo Iacone	Consigliere - Dirigente	breve periodo (annuale)	0,00
Tomasoni Mario	Dirigente con Responsabilità Strategiche Direttore Generale	breve periodo (annuale)	0,00
		medio lungo periodo ( fino a tre anni)	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>

Informazioni sulle partecipazioni nella società quotata e nelle controllate detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e di controllo e dal dirigente con responsabilità strategiche.

**Allegato 3 A - Schema 7-ter** : Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategiche.

**Tabella 1** : Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e del dirigente con responsabilità strategiche.

Nominativo	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2012	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2013	Note
Boero Andreina	Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	2.428.592	-	-	2.428.592	possesso ind. tramite società controllate
Cavalleroni Boero Cristina cg. Rupnik	Vice Presidente	Boero	1.250	-	-	1.250	possesso diretto
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato / Dirigente	Bartolomeo S.p.A.					possesso ind. tramite il coniuge
Ghisleri Luigi	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	343	-	-	343	possesso diretto
Sindoni Giuseppe	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	27.135	-	-	27.135	possesso ind. tramite società controllata

Boero Bartolomeo S.p.A.

28 marzo 2014

# **BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

**BILANCIO SEPARATO**

AL 31 DICEMBRE 2013

---

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013 – ATTIVO

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (Restated)*
<i>Valori in unità di euro</i>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.818.339	93.969
Concessioni licenze marchi	(5)	22.724	24.790
Avviamento	(5)	7.075.987	7.075.987
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	1.257.810
Altre	(5)	0	0
		<b>8.917.050</b>	<b>8.452.556</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.657.317	5.650.165
Fabbricati	(6)	12.724.003	13.307.649
Totale	(6)	<u>18.381.320</u>	<u>18.957.814</u>
Impianti e macchinario	(6)	15.347.301	17.771.584
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	1.518.469	1.915.326
Migliorie su immobili di terzi	(6)	54.072	74.472
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	306.875	48.000
		<b>35.608.037</b>	<b>38.767.196</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	11.707.839	15.749.272
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.505.062	1.175.062
Partecipazioni in altre imprese	(7)	14.519	29.519
Totale	(7)	<u>13.227.420</u>	<u>16.953.853</u>
Crediti finanziari	(7)	7.345	7.345
		<b>13.234.765</b>	<b>16.961.198</b>
<b>Imposte anticipate</b>	(8)	<b>2.336.249</b>	<b>2.554.983</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>60.096.101</b>	<b>66.735.933</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Rimanenze</b>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.187.709	5.446.230
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	351.795	212.265
Prodotti finiti e merci	(9)	11.414.766	8.468.714
		<b>16.954.270</b>	<b>14.127.209</b>
<b>Crediti commerciali, altri crediti e risconti</b>			
Verso clienti	(10)		
<i>verso clienti per importi scadenti entro l'anno</i>	(10)	36.095.511	36.950.916
<i>verso clienti per importi scadenti oltre l'anno</i>	(10)	1.041.800	1.318.890
Totale	(10)	<u>37.137.311</u>	<u>38.269.806</u>
Verso imprese controllate	(10)	1.200.837	62.049
Verso imprese consociate e collegate	(10)	825.601	4.327
Verso altri	(10)	1.071.761	1.323.453
Risconti attivi	(10)	251.086	231.703
		<b>40.486.596</b>	<b>39.891.338</b>
<b>Crediti tributari</b>	(11)	<b>922.076</b>	<b>1.332.616</b>
<b>Attività finanziarie verso società del gruppo</b>	(12)	<b>1.773.695</b>	<b>967.163</b>
<b>Disponibilità liquide</b>			
Depositi bancari e postali	(13)	807	210.922
Denaro e valori in cassa	(13)	27.498	41.505
		<b>28.305</b>	<b>252.427</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>60.164.942</b>	<b>56.570.753</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	(14)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>120.261.043</b>	<b>123.306.686</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013 – PASSIVO

<i>Valori in unità di euro</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 (Restated)*
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	46.674.298	46.674.299
Utili (Perdite) a nuovo	(15)	1.265.455	2.070.909
Utile (Perdita) dell'esercizio	(15)	(4.178.288)	(679.658)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>56.513.754</b>	<b>60.817.839</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Fondi non correnti</b>			
Trattamento di fine rapporto	(17)	1.865.697	2.146.786
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	1.879.868	2.031.736
		<b>3.745.565</b>	<b>4.178.522</b>
<b>Fondo per imposte differite</b>	(18)	<b>1.815.307</b>	<b>1.959.299</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(19)	<b>7.115.510</b>	<b>10.680.459</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>12.676.382</b>	<b>16.818.280</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Debiti commerciali, altri debiti e risconti</b>			
Verso fornitori	(20)	17.364.443	14.779.629
Verso imprese controllate	(20)	387.865	6.582
Verso imprese consociate e collegate	(20)	71.420	96.060
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.089.526	1.002.691
Altri debiti	(20)	3.912.517	4.123.189
- di cui con parti correlate:	(32)	70.000	70.000
Risconti passivi	(20)	46.011	96.418
		<b>22.871.782</b>	<b>20.104.569</b>
<b>Debiti tributari</b>	(21)	<b>720.729</b>	<b>690.506</b>
<b>Altri fondi correnti</b>	(16)	<b>242.039</b>	<b>511.437</b>
<b>Debiti finanziari</b>			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	0	0
Debiti finanziari verso banche	(19)	27.236.357	24.364.055
		<b>27.236.357</b>	<b>24.364.055</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>51.070.907</b>	<b>45.670.567</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>120.261.043</b>	<b>123.306.686</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (Restated)*
<i>Valori in unità di euro</i>			
<b>Ricavi operativi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	82.851.169	86.741.991
-di cui con parti correlate:	(32)	5.343.760	5.584.618
Altri ricavi operativi	(23)	1.334.396	1.413.812
-di cui con parti correlate:	(32)	184.014	52.406
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>84.185.565</b>	<b>88.155.803</b>
<b>Costi operativi</b>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	32.234.794	38.036.805
-di cui con parti correlate:	(32)	68.754	77.396
Costi per servizi	(24)	23.068.638	24.160.327
-di cui con parti correlate:	(32)	532.524	767.683
Locazioni e noleggi	(24)	1.442.513	1.829.040
-di cui con parti correlate:	(32)	303.450	297.729
Altri costi operativi	(24)	1.084.264	1.526.712
-di cui non ricorrenti:	(33)	0	367.000
Costo del personale	(24)	17.896.520	18.816.720
-di cui con parti correlate:	(32)	754.201	739.836
-di cui non ricorrenti:	(33)	476.781	1.070.917
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.201.192	5.174.890
Svalutazione crediti	(24)	1.100.000	692.000
Altri accantonamenti	(24)	242.000	468.437
-di cui non ricorrenti:	(33)	242.000	460.338
<b>Totale costi operativi</b>		<b>82.269.921</b>	<b>90.704.931</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.915.644</b>	<b>(2.549.128)</b>
<b>Risultato operativo al netto delle componenti non ricorrenti</b>		<b>2.634.425</b>	<b>(650.873)</b>
Proventi finanziari	(25)	113.811	124.775
-di cui con parti correlate:	(32)	52.354	16.292
Oneri finanziari	(25)	(930.406)	(1.122.746)
-di cui con parti correlate:	(32)	0	(3.636)
Proventi da partecipazioni	(25)	114.000	1.000.000
-di cui con parti correlate:	(32)	114.000	1.000.000
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(26)	(4.291.433)	0
Utili (perdite) di collegate		0	0
<b>Risultato gestione finanziaria</b>		<b>(4.994.028)</b>	<b>2.029</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(3.078.384)</b>	<b>(2.547.099)</b>
Imposte	(27)	(1.099.904)	1.204.519
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento</b>		<b>(4.178.288)</b>	<b>(1.342.580)</b>
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(14);(28)	0	662.922
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>		<b>(4.178.288)</b>	<b>(679.658)</b>
<b>Utile (perdita) per azione, base e diluito</b>	(29)	<b>(0,98)</b>	<b>(0,16)</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Valori in unità di euro

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (Restated)*
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>(4.178.288)</b>	<b>(679.658)</b>
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B) Nota (17)	(125.796)	(259.238)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	-	-
<b>Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)</b>	<b>(4.304.084)</b>	<b>(938.896)</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.



## RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (Restated)*
<b>Flussi finanziari da attività operative:</b>		
Risultato ante imposte	(3.078)	(2.547)
<u>Rettifiche al risultato ante imposte per:</u>		
Ammortamenti e svalutazioni	10.786	5.860
Accantonamento trattamento di fine rapporto	878	918
Dismissione di cespiti	10	18
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	817	998
Proventi da partecipazioni a conto economico	(114)	(1.000)
Utili (perdite) su cambi	5	(36)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	44	82
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 33)	719	1.898
	<b>10.067</b>	<b>6.191</b>
<u>Variazioni del circolante:</u>		
Variazione dei crediti del circolante	(1.697)	6.970
Variazione dei debiti	3.228	(3.010)
Variazione del magazzino	(2.999)	905
Variazione netta dei fondi	(203)	(55)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni e versamenti a terzi	(1.285)	(1.300)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 16)	(1.510)	(895)
	<b>5.601</b>	<b>8.806</b>
<u>Interessi ed imposte:</u>		
Interessi attivi percepiti	54	23
Interessi passivi pagati	(110)	(127)
Imposte sul reddito pagate	(472)	(383)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative</b>	<b>5.073</b>	<b>8.319</b>
<b>Flussi finanziari da attività di investimento:</b>		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.569)	(2.113)
Costituzione di società partecipate	(580)	0
Ricavato dalla vendita del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.	0	3.427
Ricavato dalla vendita di altre immobilizzazioni	25	91
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	15	0
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(3.109)</b>	<b>1.405</b>
<b>Flussi finanziari da attività di finanziamento:</b>		
Dividendi percepiti	114	1.000
Accensione di finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(803)	(933)
Variazione netta di altre passività finanziarie	2.879	(4.099)
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	(807)	(1.637)
Pagamento a Boat S.p.A. (sanzione AGCM) (Nota 33)	0	(324)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(2.188)</b>	<b>(9.564)</b>
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo</b>	<b>(224)</b>	<b>160</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>252</b>	<b>92</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>28</b>	<b>252</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER  
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>Valori in unità di euro</i> <i>Nota (15)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizzazione TFR	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 1 gennaio 2012 (Restated)*</b>	<b>11.284.985</b>	<b>(789.693)</b>	<b>2.256.997</b>	<b>46.674.303</b>	<b>2.648.084</b>	<b>79.214</b>	<b>(397.152)</b>	<b>61.756.738</b>
Destinazione utile esercizio a riserve					(397.152)		397.152	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti							0	0
Altri utili (perdite) complessivi						(259.238)		(259.238)
Arrotondamenti Euro				(4)	1		0	(3)
Utile (perdita) dell'esercizio							(679.658)	(679.658)
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 (Restated)*</b>	<b>11.284.985</b>	<b>(789.693)</b>	<b>2.256.997</b>	<b>46.674.299</b>	<b>2.250.933</b>	<b>(180.024)</b>	<b>(679.658)</b>	<b>60.817.839</b>
<b>Saldi al 1 gennaio 2013</b>	<b>11.284.985</b>	<b>(789.693)</b>	<b>2.256.997</b>	<b>46.674.299</b>	<b>2.250.933</b>	<b>(180.024)</b>	<b>(679.658)</b>	<b>60.817.839</b>
Destinazione utile esercizio a riserve					(679.658)		679.658	0
Dividendi distribuiti agli Azionisti								0
Altri utili (perdite) complessivi						(125.796)		(125.796)
Arrotondamenti Euro				(1)				(1)
Utile (perdita) dell'esercizio							(4.178.288)	(4.178.288)
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>11.284.985</b>	<b>(789.693)</b>	<b>2.256.997</b>	<b>46.674.298</b>	<b>1.571.275</b>	<b>(305.820)</b>	<b>(4.178.288)</b>	<b>56.513.754</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2013

### NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### **ATTIVITA' PRINCIPALI**

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.

Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

#### **CRITERI DI REDAZIONE**

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, di Stato patrimoniale e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 della Società ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2013, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter del TUF.

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre, con riferimento al Conto Economico, la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

A seguito dell'applicazione retrospettiva dello IAS 19 *Employee Benefits*, la Società ha dovuto presentare i dati comparativi 2012 “*Restated*”.

La Società non ha presentato la Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2012 *Restated*, in quanto l'applicazione retrospettiva a tale data non ha determinato un effetto significativo sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2013**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013:

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che stabilisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti sulle valutazioni del bilancio separato della Società.

- ◆ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo” (“*Other comprehensive income*”), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come “*service costs*”; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'introduzione del nuovo principio ha comportato gli effetti illustrati a commento della voce Trattamento di Fine Rapporto (Nota 17).
- ◆ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo” (“*Other comprehensive income*”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti **all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto sul bilancio separato della Società.
- ◆ Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento **all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo la Società *first-time adopter*, tale emendamento non ha alcun effetto sul bilancio.

- ◆ Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle**, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili:
  - IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nelle note esplicative non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
  - IAS 16 *Immobilizzazioni, impianti e macchinari* – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobilizzazioni, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
  - IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
  - IAS 34 *Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci intermedi deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione di tali emendamenti non ha comportato effetti in termini di valutazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa nel bilancio separato della Società.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il

trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- L'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sul bilancio separato della Società.

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il

nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell’emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L’adozione di tale nuovo principio non comporterà, allo stato attuale, effetti sul bilancio separato della Società.

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
  
- ◆ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l’applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
  
- ◆ Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)**. Il documento chiarisce le regole di transizione dell’IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l’IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
  
- ◆ Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all’IFRS 10, all’IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”**, che introducono un’eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Per essere qualificata come società di investimento, un’entità deve:
  - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
  - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell’investimento o da entrambi; e
  - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.



Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- ◆ Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- ◆ In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty –CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione europea

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione europea).

- ◆ In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi il cui *timing* e importo sono certi.
- ◆ In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica

avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo” e non transiteranno più nel conto economico.

- ◆ Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39**” relativo al nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l’obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
  - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
  - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
  - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’ 80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
  - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.
- ◆ In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”)
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- ◆ Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS”*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.

- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

## **NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

### **ATTIVITA' NON CORRENTI**

#### **1 Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per

l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

#### *Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno*

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

#### *Concessioni licenze e marchi*

Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

#### *Avviamento*

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali la Società prevede benefici delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, la Società rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore.

#### *Costi di ricerca e costi di sviluppo*

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla

vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

#### *Altre*

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

## **2 Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%

- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

### **3 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività immateriali e materiali**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

#### **4 Partecipazioni in società controllate e collegate**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale la Società esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici. Poiché ne sussistono i presupposti, in presenza di partecipazioni in società controllate, viene redatto il bilancio consolidato.

La collegata è un'impresa nella quale la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

#### **5 Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

#### **6 Attività finanziarie**

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari<sup>1</sup>:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico<sup>2</sup>;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza<sup>3</sup>;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

<sup>1</sup> Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell'emanazione dell'IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest'ultimo, non ancora omologato dall'Unione europea (il processo di omologazione risulta, al momento, sospeso), non risulta applicabile alla Società.

<sup>2</sup> In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."

<sup>3</sup> In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.



Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 7 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2013, nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

#### Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell’ambito della gestione accentrata della tesoreria.

#### Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

## 7 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

## 8 Passività finanziarie

### Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell’ambito della gestione accentrata della tesoreria.

### Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2013, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

## 9 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

### Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o

- ♦ la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
  - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

## **10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

## **11 Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **12 Trattamento di fine rapporto**

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la Società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- ♦ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di

aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2013, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	3,17%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

La Società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," per altro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

### 13 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che la Società si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

## 14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18, tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## 15 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

## 16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto Economico al momento della loro maturazione.

## 17 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il

metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

## **18 Utile per azione**

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

## **19 Importi espressi in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio, i crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

## **20 Dividendi**

I dividendi da partecipazioni in altre società sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

## 21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri, benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio separato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

## 22 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche di rilievo, ad eccezione della presentazione retrospettiva dell'applicazione del nuovo principio IAS 19, i cui effetti sono illustrati a commento della voce Trattamento di Fine Rapporto (Nota 17).

### **NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE**

In data 4 giugno 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di euro 250 mila, interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.; in data 11 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto il suddetto contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A.. Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 ed il cui esito al momento non è ancora determinato.

In caso di esercizio di tale opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a euro 1.800.000, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a euro 25.000 al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto verrà a cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

- (i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda; o
- (ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,
  - (a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A.; oppure,
  - (b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto, le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo-costituita Brignola S.r.l. acquista i prodotti finiti da rivendere ai clienti finali



da Orazio Brignola S.p.A. che ne mantiene pertanto la produzione per una durata massima di 12 mesi.

In data 2 luglio 2013, Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, la Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale iniziale di euro 100 mila. Oltre che nella Relazione sulla gestione, le attività di tali neocostituite società sono descritte, ove appropriato, nelle presenti note esplicative.

Si ricorda infine, considerati i significativi riflessi sul bilancio del precedente esercizio presentato ai fini comparativi, l'operazione straordinaria di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012.

Come già descritto nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited.

Le immediate conseguenze finanziarie di tale operazione sono state: l'incasso di euro 3.427 mila a titolo di corrispettivo per la cessione; l'estinzione del conto corrente di corrispondenza di Boat S.p.A. presso Boero Bartolomeo S.p.A. (saldo passivo pari ad euro 784 mila al 31 dicembre 2011). Le immediate conseguenze amministrativo-contabili di tale operazione sono state: la fuoriuscita di Boat S.p.A. dal Gruppo Boero in termini di controllo, di direzione e coordinamento e di consolidamento finanziario e fiscale; il conseguente adeguamento del valore di carico della partecipazione in Boat S.p.A., operato al fine di riflettere il 30% del valore di carico; nonché la riclassifica dei saldi riguardanti Boat S.p.A. (principalmente, il valore di carico della partecipazione, i crediti e i debiti commerciali) per tener conto del mutato rapporto di collegamento e non più di controllo. Per ulteriori dettagli, si veda il successivo paragrafo "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione."

Si segnala, in ultimo, che la società Boat S.p.A. continua ad avere rapporti con Boero Bartolomeo S.p.A., che non sono considerati rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 in materia di parti correlate, sussistendo le condizioni previste dall'art. 14.2 del Regolamento stesso, richiamato dall'art. 6.2 della procedura di Boero Bartolomeo in tema di parti correlate.

**NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
<b>Attività non correnti:</b>						
Partecipazioni in altre imprese	15			30		
Crediti finanziari		7			7	
<b>Attività correnti:</b>						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		39.164			38.336	
Attività finanziarie verso società del gruppo		1.774			967	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		28			252	
<b>Passività non correnti:</b>						
Debiti finanziari verso banche			(7.116)			(10.680)
<b>Passività correnti:</b>						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(21.736)			(19.005)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(27.236)			(24.364)
	<b>15</b>	<b>40.973</b>	<b>(56.088)</b>	<b>30</b>	<b>39.562</b>	<b>(54.049)</b>

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2013.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la Società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

**Rischio di credito**

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l’informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla Società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 “Crediti commerciali, altri crediti, risconti.”

### **Rischio di liquidità**

La Società persegue l’obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l’andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della Società e del Gruppo, con l’obiettivo di garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell’ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2013 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	<b>Totale</b>
<b>Passività non correnti:</b>						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	0	7.116	0	<b>7.116</b>
Oneri finanziari	0	0	118	118	0	<b>236</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	<b>7.234</b>	<b>0</b>	<b>7.352</b>
<b>Passività correnti:</b>						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	21.736	0	0	0	<b>21.736</b>
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	23.665	3.571*	0	0	<b>27.236</b>
	<b>0</b>	<b>45.401</b>	<b>3.571*</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>48.972</b>

\*Parte corrente dell’indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore - pubblicazione del 5 marzo 2014):

	<b>Tasso</b>	<b>Spread</b>	<b>Tasso finito</b>
Irs 1Y 2014	0,39%	0,80%	1,19%
Irs 2Y 2015	0,45%	0,80%	1,25%
Irs 3Y 2016	0,61%	0,80%	1,41%

Il debito finanziario di euro 7.116 mila (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l’anno, si riferisce integralmente al debito relativo al contratto di finanziamento stipulato dalla Società in data 4 dicembre 2006, per un importo

complessivo di 25 milioni di euro, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona).

Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime otto rate, per un importo totale di 14.286 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010. In particolare, nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

In ultimo, si segnala che, nel corso del 2013, la Società ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, non utilizzato nell'esercizio 2013, pari ad euro 5 milioni sul quale, in caso di utilizzo, graverebbero i seguenti *covenants*, da calcolare sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto  $\leq 1$ ;
- oneri finanziari lordi/ricavi  $< 1,90\%$ .

Al 31 dicembre 2013, i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

### **Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse**

In merito all'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia, è stata sottoscritta una linea di credito appositamente dedicata. Come già sopra precisato il finanziamento, sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A. per un importo totale di euro 25 milioni; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2013 il finanziamento residuo risultava pari a euro 10.687 mila (euro 14.251 mila al 31 dicembre 2012), di cui:

- ◆ euro 7.116 mila, pari a euro 7.143 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 27 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2014.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del trend prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, la Società non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a euro 32.550 mila, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per euro 7.116 mila, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 27.236 mila, al netto di attività finanziarie verso società del gruppo correnti per euro 1.774 mila e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per euro 28 mila (euro 33.824 mila al 31 dicembre

2012, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per euro 10.680 mila, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 24.364 mila, al netto di attività finanziarie verso società del gruppo correnti per euro 968 mila e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per euro 252 mila). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2013, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 374 mila circa (euro 417 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 271 mila circa (euro 302 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

## **NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2013	Increment.	Riclass.	Svalutaz. E Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2013
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	4.031	(3.937)	94	731	1.258	0	(265)	1.818
Concessioni, licenze e marchi	33	(8)	25	0	0	0	(2)	23
Avviamento	7.076	0	7.076	0	0	0	0	7.076
Immobilizz.in corso ed acconti	1.258	0	1.258	0	(1.258)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.398</b>	<b>(3.945)</b>	<b>8.453</b>	<b>731</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(267)</b>	<b>8.917</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a euro 731 mila, attengono per euro 707 mila al nuovo sistema informatico. A inizio 2012 la società ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare il precedente stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento, al 31 dicembre 2012, risultavano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" euro 1.258 mila, relativi principalmente all'acquisto del summenzionato sistema che, nel complesso, è diventato operativo il 1 gennaio 2013, con conseguente riclassifica ad immobilizzazioni in uso. In aggiunta, la società ha sostenuto nell'esercizio 2013 ulteriori investimenti pari a 707 mila euro.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano ad euro 2.163 mila (euro 3.123 mila nell'esercizio precedente).

La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

### Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 7.076 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2012) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.239 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento, ai sensi dell'IFRS 3, non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.076 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.188 mila alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari all'8,24% (8,28% nell'esercizio 2012) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla passi in materia.

Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (8,24%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari all'8,73%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,81%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,11, coincidente con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 90% e un peso del costo del debito pari al 10%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato su un orizzonte esplicito di tre anni (2014-2016), che rispetta i requisiti dello IAS 36, al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime".

Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di piano esplicito (2016) e, prudenzialmente, l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il budget 2014 e le previsioni per gli anni 2015 e 2016 utilizzate per il calcolo del valore d'uso ai fini del test di *impairment* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 12 marzo 2014. Le stime degli andamenti per gli anni futuri si basano su assunzioni ritenute dal management ragionevoli in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti storicamente dal Gruppo nonché del significativo recupero di redditività della gestione caratteristica già avvenuto nell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente.

Le principali assunzioni per le due CGU sulle quali sono basate le proiezioni dei flussi di cassa si fondano sulle seguenti azioni già approvate dal Management e avviate nell'esercizio 2013:

- ◆ recupero delle quote di mercato e dei livelli di ricavi sul territorio nazionale attraverso specifiche azioni commerciali di rilancio dei prodotti, campagne di vendita mirate, rivisitazione del processo di comunicazione e marketing con la clientela professionale e *retail*;
- ◆ lancio di una nuova linea di Decorativi Alta Gamma per la CGU Edilizia (già avviata nell'esercizio 2013);
- ◆ sviluppo del fatturato dei marchi Brignola e Torre, gestiti dalla controllata Brignola S.r.l. alla data del 31 dicembre 2013 in affitto di ramo aziendale;
- ◆ implementazione di un graduale processo di internazionalizzazione sui mercati esteri per entrambe le CGU;
- ◆ miglioramento del margine di contribuzione sulle vendite a partire dal 2014 a seguito del trasferimento della produzione dei marchi Brignola e Torre all'interno dello stabilimento Boero di Rivalta Scrivia, produzione realizzata fino al 31 dicembre 2013 da Orazio Brignola S.p.A.

La crescita complessiva del livello dei ricavi lordi inclusa nel piano prevede un CAGR sul triennio pari a circa il 6,6%. Tale crescita si basa, come già descritto in precedenza, sostanzialmente sul recupero di quote di mercato sul territorio nazionale.

Il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di proseguire il piano di rilancio dei ricavi e di razionalizzazione dei costi;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2015 e 2016, in particolare un trend non negativo dell'edilizia e delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

In primis è stata verificata la tenuta del valore qualora nella proiezione del *Terminal Value* venisse adottata la media degli EBITDA *margin* degli anni 2014-2016 di piano per ciascuna CGU anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2016 come nello scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU, pertanto non si rileverebbe alcuno scenario di *impairment loss*.

La Società ha elaborato una ulteriore analisi di sensitività nell'ipotesi di realizzo per il solo 50% degli obiettivi di crescita di fatturato previsti per l'anno 2016, mantenendo allo stesso tempo costanti, rispetto allo scenario base, tutti i costi di struttura. Anche ipotizzando tale scenario il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU e non si originerebbe alcun *impairment loss*.

La Società ha infine verificato la recuperabilità dei valori iscritti nell'ipotesi in cui i flussi di cassa escludessero i benefici derivanti dall'investimento relativo ad un nuovo magazzino adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia e il conseguente annullamento dei risparmi di costo che si verificherebbero nel 2015 e 2016 con l'entrata in funzione dell'investimento, relativi al costo d'affitto del magazzino attuale e ai costi di trasporto primario tra stabilimento e deposito, anche in questo caso senza rilevare evidenze di *impairment*.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso base sopra indicato (8,24%), il valore contabile della CGU "Edilizia" dovrebbe essere ridotto di 657 mila euro mentre non si originerebbe alcuna svalutazione per la CGU Mare.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base del test di *impairment*, in



particolare al tasso di attualizzazione *WACC*. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

## **NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo				Saldo	
	01/01/2013	Increment.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	31/12/2013
Terreni	5.650	7	0	0	0	5.657
Fabbricati	17.000	87	0	0	0	17.087
Impianti e macchinario	35.951	1.022	(89)	0	0	36.884
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	365
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>769</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>774</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>1.124</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.127</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>7.160</i>	<i>354</i>	<i>(110)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>7.404</i>
<i>Mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.305</i>	<i>101</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.406</i>
Totale Altri Beni	10.358	463	(110)	0	0	10.711
Migliorie su immobili di terzi	2.239	0	0	0	0	2.239
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	259	0	0	0	307
<b>TOTALE</b>	<b>71.611</b>	<b>1.838</b>	<b>(199)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>73.250</b>

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, occorre ricordare che, a seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione, si è resa opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nel nuovo stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è stato ultimato nel 2013; tuttavia, anche a seguito dell'operazione straordinaria in corso tra la controllata neo-costituita Brignola S.r.l. e il Colorificio Orazio Brignola, l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro è stato utilizzato nel 2013 come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Conseguentemente a tale operazione la Società sta valutando tutte le alternative possibili, ossia mantenere l'attuale destinazione a deposito dell'edificio o in alternativa procedere all'alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a euro 1.838 mila, attengono per euro 1.450 mila lo stabilimento di Rivalta Scrivia, per euro 30 mila lo stabilimento di Pozzolo Formigaro, per euro 142 mila le altre sedi operative della Società. Gli investimenti residui pari a euro 216 mila sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2013 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per euro 1.260 mila.

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Ammortamenti</b>	<b>Saldo</b>					<b>Saldo</b>
	<b>01/01/2013</b>	<b>Ammort.</b>	<b>Cessioni</b>	<b>Elimin.</b>	<b>Riclass.</b>	<b>31/12/2013</b>
Fabbricati	3.692	671	0	0	0	4.363
Impianti e macchinario	18.180	3.412	(55)	0	0	21.537
Attrezzature industriali e commerciali	365	0	0	0	0	365
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>733</i>	<i>24</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>757</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>906</i>	<i>51</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>957</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>5.555</i>	<i>710</i>	<i>(81)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6.184</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.248</i>	<i>46</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.294</i>
Totale Altri Beni	8.442	831	(81)	0	0	9.192
Migliorie su immobili di terzi	2.165	20	0	0	0	2.185
<b>TOTALE</b>	<b>32.844</b>	<b>4.934</b>	<b>(136)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37.642</b>

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Immobilizzazioni nette</b>	<b>Saldo</b>					<b>Saldo</b>	
	<b>01/01/2013</b>	<b>Incram.</b>	<b>Amm.</b>	<b>Cessioni</b>	<b>Elim</b>	<b>Riclass.</b>	<b>31/12/2013</b>
Terreni	5.650	7	0	0	0	0	5.657
Fabbricati	13.308	87	(671)	0	0	0	12.724
Impianti e macchinario	17.771	1.022	(3.412)	(34)	0	0	15.347
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>36</i>	<i>5</i>	<i>(24)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>17</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>218</i>	<i>3</i>	<i>(51)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>170</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>1.605</i>	<i>354</i>	<i>(710)</i>	<i>(29)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.220</i>
<i>Automezzi</i>	<i>57</i>	<i>101</i>	<i>(46)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>112</i>
Totale Altri Beni	1.916	463	(831)	(29)	0	0	1.519
Migliorie su immobili di terzi	74	0	(20)	0	0	0	54
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	259	0	0	0	0	307
<b>TOTALE</b>	<b>38.767</b>	<b>1.838</b>	<b>(4.934)</b>	<b>(63)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35.608</b>

**NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****Partecipazioni:**

<b>Società controllate</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	10.909	15.200
Brignola S.r.l.	250	0
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
	<b>11.708</b>	<b>15.749</b>
<b>Società collegate</b>		
Boat S.p.A.	1.175	1.175
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	330	0
	<b>1.505</b>	<b>1.175</b>
<b>Altre imprese</b>		
Banca cred.coop. del Tortonese	0	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. A.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	<b>15</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>13.228</b>	<b>16.954</b>

Come già dettagliato alla Nota 3 Operazioni straordinarie in data 4 giugno 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società interamente controllata denominata Brignola S.r.l. con un capitale sociale di euro 250 mila; in data 11 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto il suddetto contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A.. Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 ed il cui esito al momento non è ancora determinato.

A partire dal 4 giugno 2013 Brignola S.r.l., operante nel settore Edilizia e Yachting, entra di conseguenza nel perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso i primi mesi di attività registrando una perdita netta di 361 mila euro determinata principalmente da costi collegati allo *start up* dell'attività a fronte di un andamento positivo del fatturato 2013 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 7.779 mila euro per il periodo 4 giugno 2013-31 dicembre 2013; euro 4.849 mila al netto delle vendite di materie prime e merci alla Orazio Brignola S.p.A.). Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 le

vendite hanno confermato un andamento positivo registrando trend di crescita in linea con le previsioni. Nell'esercizio 2014 è inoltre atteso un miglioramento ulteriore della marginalità a seguito delle sinergie positive che si potranno determinare dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre, attualmente realizzata dalla Orazio Brignola S.p.A. nell'ambito degli accordi collaterali al contratto di affitto del ramo di azienda commerciale, all'interno dello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della società Boero Bartolomeo S.p.A.. Sulla base delle previsioni per l'esercizio 2014 la società dovrebbe raggiungere un risultato operativo positivo per circa euro 200 mila (negativo per euro 451 mila nell'esercizio 2013).

In data 12 marzo 2014 il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che riporta una perdita netta pari a euro 361.203,82, deliberando:

- l'azzeramento del capitale sociale pari a euro 250.000 a copertura parziale della perdita di esercizio 2013, riducendo, così, la perdita a euro 111.203,82;
- la ricostituzione contestuale del capitale sociale, aumentandolo fino a euro 711.204,00, mediante versamento in denaro sottoscritto dal socio unico alla pari;
- l'assorbimento della residua perdita di euro 111.203,82 mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente importo, fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile ed arrotondamento, ad euro 600.000,00.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a euro 600.000 al 12 marzo 2014 dopo aver ripianato le perdite dell'esercizio 2013 pari a euro 361.203,82.

Riguardo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si segnala che la partecipazione nella società controllata è stata svalutata nel corso dell'esercizio 2013 per euro 4.291 mila, interamente riflessi nel conto economico tra le componenti finanziarie, a seguito della riduzione di valore operata dalla stessa società controllata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 per i settori 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana ad oggi non ancora alienati. La profonda crisi del mercato immobiliare, infatti, continuata anche nel corso del 2013 con una flessione ulteriore degli investimenti nonché con una continua e costante flessione dei prezzi per il sesto semestre consecutivo, ha indotto la controllata a prendere in considerazione un'operazione di *housing sociale* per i settori 2 e 4 ad oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei settori 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per l'*housing sociale*, previsto dal Piano Casa. Il progetto, così rivisitato, ha fatto emergere un valore di mercato, stimato da primario operatore del settore, inferiore di circa euro 3.670 mila rispetto al valore di iscrizione dell'area. Il risultato netto della società riflette pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a euro 3.736 mila determinata principalmente dalla svalutazione operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana.

Relativamente alla voce "Partecipazioni in società collegate" si segnala che in data 2 luglio 2013 la società Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di euro 100 mila, aumentato nel corso del 2013 a euro 1.100.000 (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta

pertanto complessivamente a euro 330 mila al 31 dicembre 2013, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il settore 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di euro 3,1 milioni di euro oltre IVA.

Nel bilancio separato della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'alienazione del settore 3 ha determinato l'iscrizione al 31 dicembre 2013 di una minusvalenza netta di euro 740 mila circa mentre, a livello consolidato, l'alienazione del settore 3 ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a euro 734 mila iscritta alla voce "Altri ricavi operativi".

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dell'effetto dell'alienazione delle quote della Banca di credito cooperativo del Tortonese.

La tabella sottostante riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio 2013 della voce "Partecipazioni:"

<i>Importi in unità di euro</i>	N.	V.N.	Saldo 01/01/2013	Incrementi	Decrementi	Arr.	Saldo 31/12/2013
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	15.200.000	1	15.200.000		(4.291.433)		10.908.567
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Brignola S.r.l.	Quota	-	0	250.000			250.000
Boat S.p.A.	150.000	5,2	1.175.062				1.175.062
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	Quota	-	0	330.000			330.000
Banca cred.coop. del tortonese	60	250	15.000		(15.000)		0
Sogea S.c.p.A.	3	2.139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. A r.l.	Quota	-	26				26
Arrot. Euro			0			1	1
<b>Totale</b>			<b>16.953.852</b>	<b>580.000</b>	<b>(4.306.433)</b>	<b>1</b>	<b>13.227.420</b>

Si segnalano i seguenti dati delle partecipate:

### Imprese controllate

*Importi in unità di euro*

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova-Via Macaggi, 19
Capitale sociale	15.200.000
Patrimonio netto	10.908.567
Perdita esercizio 2013	(3.736.451)
Azioni possedute n°	15.200.000 Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	10.908.567

Si ricorda che la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con sede a Genova, è stata costituita in data 3 dicembre 2010 con un capitale iniziale di euro 200.000 interamente sottoscritto in denaro e versato dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. e ha per oggetto sociale l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori. Occorre inoltre ricordare che, in data 20 dicembre 2010, la Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito alla neo costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., controllata al 100%, l'area edificabile di Genova-Molassana, quale individuata dalla relazione di stima predisposta, ai sensi dell'art. 2343 ter comma 2 lettera b) Codice Civile, da primario esperto del settore.

Brignola S.r.l.	Genova-Via Macaggi, 19
Capitale sociale	250.000
Patrimonio netto	(111.204)
Perdita esercizio 2013	(361.204)
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	250.000

Boero Colori France S.a.r.l.	Pégomas – Francia
Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	981.774
Utile esercizio 2013	4.539
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

### Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 7 mila al 31 dicembre 2013, non presentano variazioni rispetto al 31 dicembre 2012. Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

### NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2013	31/12/2012
Imposte anticipate	2.336	2.555
<b>TOTALE</b>	<b>2.336</b>	<b>2.555</b>

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2013, di imposte anticipate per complessivi euro 2.336 mila.

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>						
Imposte e tasse non pagate	27	7	0	45	13	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.690	465	0	1.604	441	0
Società di revisione	51	14	2	0	0	0
Ammortamento marchi	70	19	3	62	17	3
Fondi rischi tassati	0	0	0	57	16	0
Perdita fiscale	3.174	873	0	3.339	918	0
ACE	0	0	0	497	137	0
Maggiori perdite fiscali a seguito del D.L. 201/2011	776	213	0	776	213	0
Fondo ristrutturazione aziendale	242	67	0	460	127	0
Oneri pluriennali art. 108 Tuir	420	116	0	376	103	0
Fondo indennità clientela	1.535	422	60	1.619	445	63
Ammortamento fabbricato laboratorio	230	63	9	178	49	7
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
	<b>8.227</b>	<b>2.262</b>	<b>74</b>	<b>9.025</b>	<b>2.482</b>	<b>73</b>
<b>TOTALE</b>			<b>2.336</b>			<b>2.555</b>

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di euro 219 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2013, risultano iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

## NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.188	5.446
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	352	212
Prodotti finiti e merci	11.414	8.469
<b>TOTALE</b>	<b>16.954</b>	<b>14.127</b>

Le rimanenze aumentano complessivamente di euro 2.827 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto di maggiori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.

Al 31 dicembre 2013 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a euro 342 mila, incrementato di euro 200 mila nell'esercizio 2013, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

**NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI**

<b>Verso Clienti</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Italia	38.300	39.488
Eestero	722	587
Fondo svalutazione crediti	(1.885)	(1.805)
<b>TOTALE</b>	<b>37.137</b>	<b>38.270</b>

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di euro 1.133 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione è imputabile sia alla diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia alle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dalla Società nei precedenti esercizi e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 1.042 mila (euro 1.319 mila al 31 dicembre 2012) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari ad euro 722 mila (euro 587 mila al 31 dicembre 2012), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per euro 499 mila (euro 335 mila al 31 dicembre 2012) e, per la restante parte di euro 223 mila (euro 251 mila al 31 dicembre 2012), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2013, pari ad euro 80 mila, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo (per euro 1.100 mila), al netto dell'utilizzo (per euro 1.020 mila). Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.



I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	

Al 31 dicembre 2013	2.054	1.089	1.122	2.182	2.096	28.594	<b>37.137</b>
Al 31 dicembre 2012	2.478	588	1.164	2.442	2.193	29.405	<b>38.270</b>

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

<b>Verso Imprese controllate</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Brignola S.r.l.	1.108	0
Boero Colori France S.a.r.l.	85	0
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	8	62
<b>TOTALE</b>	<b>1.201</b>	<b>62</b>

<b>Verso Imprese consociate e collegate</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Boat S.p.A.	826	4
<b>TOTALE</b>	<b>826</b>	<b>4</b>

I crediti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

<b>Verso Altri</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Agenti c/anticipi	380	327
Clienti c/sconti anticipati	240	445
Personale viaggiante c/spese	165	88
Diversi per documenti da ricevere	130	170
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60
Istituti previdenziali	44	74
Anticipi e crediti verso fornitori	41	9
Emit S.p.A.	0	141
Altre minori	12	9
<b>TOTALE</b>	<b>1.072</b>	<b>1.323</b>

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di euro 251 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti verso clienti conto sconti anticipati, oltre all'estinzione del credito verso Emit S.p.A..

**Risconti attivi**

	31/12/2013	31/12/2012
Costi rinnovo e deposito marchi	121	131
Assicurazioni	49	18
Canoni di manutenzione e noleggio	36	30
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	10	40
Altre minori	35	13
<b>TOTALE</b>	<b>251</b>	<b>232</b>

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

**NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI**

	31/12/2013	31/12/2012
Credito verso erario per rimborsi	842	842
Credito IVA	80	79
Credito IRES	0	322
Credito IRAP	0	89
<b>TOTALE</b>	<b>922</b>	<b>1.333</b>

I crediti tributari si riducono rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'azzeramento del credito IRES e del credito IRAP utilizzati in compensazione nell'esercizio 2013.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell'esercizio precedente, la Società ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

**NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO**

Le attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2013 per euro 1.774 mila (euro 967 mila al 31 dicembre 2012) si riferiscono integralmente alla posizione di conto corrente intrattenuto con le società controllate Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Brignola S.r.l. rispettivamente pari a euro 207 mila e euro 1.567 mila.

**NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1	211
Denaro e valori in cassa	27	41
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>252</b>

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato la diminuzione di euro 224 mila delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2013.

**NOTA 14. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA**

La Società non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 così come al 31 dicembre 2012.

**NOTA 15. PATRIMONIO NETTO**

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2013 e 2012 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 diminuisce di euro 4.304.085 rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto della perdita dell'esercizio 2013 (euro 4.178.288) e dell'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come onere nel Conto economico complessivo (euro 125.796).

In conseguenza della delibera sulla copertura della perdita dell'esercizio 2012, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 29 aprile 2013, la perdita dell'esercizio 2012 è stata coperta integralmente mediante utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2013 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 4.178.288,24 euro mediante integrale utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi per 391.111,93 euro, utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 528.378,16 euro e, per il residuo di 3.258.798,15 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.

**Capitale sociale**

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come

prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2013, il controllo della Società è così strutturato:

- ◆ Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- ◆ Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto), al 31 dicembre 2013 è pari al 57,6% (pari al 55,6% al 31 dicembre 2012). Il management della Società rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

### **Azioni proprie**

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2013, nelle Altre riserve di utili.

### **Altre riserve di utili**

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.085 mila, così dettagliate:

#### **Riserve di rivalutazione:**

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
<b>Totale</b>	<b>9.589</b>	<b>9.589</b>

**Altre riserve di utili**

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva straordinaria	30.014	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
<b>Totale</b>	<b>37.085</b>	<b>37.085</b>

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

	IMPORTO	POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2001	
				per copertura perdite	per altre ragioni [*]
<b>Capitale</b>	11.285	-	-		
<b>Azioni proprie</b>	(790)				
<b>Riserve di rivalutazione</b>					
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62	A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784	A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966	A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827	A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950	A, B, C	2.950		
Arrotondamenti	0		0		
<b>TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE</b>	<b>9.589</b>		<b>9.589</b>		<b>12</b>
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	2.257	B			
Riserva per azioni proprie	790	Ex Art. 2357-ter CC			
Riserva straordinaria	30.014	A, B, C	30.014		4.385 *2
Riserva per avanzo di fusione	7	A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13	A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39	A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25	A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12	A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5	A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5	A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642	A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562	A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	B			
Utili a nuovo	391	A, B, C	391	1.322	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS disponibili	528	A, B, C	528		
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili	472	B			
Riserva attualizzazione TFR CE complessivo	(126)				
Arrotondamenti	1				
<b>TOTALE RISERVE DI UTILI</b>	<b>40.608</b>		<b>36.976</b>	<b>1.322</b>	<b>4.462</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>60.692</b>		<b>46.565</b>	<b>1.322</b>	<b>4.474</b>

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

\*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l.

\*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione.

\*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state reintegrate o ridotte in misura

corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini IRES che IRAP.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile IRES ma non l'imponibile IRAP.

Come già anticipato, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo ovvero in una riserva di patrimonio netto. Trattandosi di perdite attuariali è stata iscritta una riserva negativa pari a 125.796 euro.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 822.166 (euro 855.650 al 31 dicembre 2012) imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

#### **NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

##### **Fondi non correnti**

	Saldo 01/01/2013	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2013
Fondo indennità clientela	1.983	0	(103)	1.880
Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A.	49	0	(49)	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.032</b>	<b>0</b>	<b>(152)</b>	<b>1.880</b>

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il Fondo contenzioso cessione Apsa S.p.A. era stato accantonato in esercizi precedenti per fronteggiare il rischio derivante dall'acquisizione di alcuni crediti avvenuta a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione Apsa S.p.A.. Tale fondo si è chiuso per utilizzo nell'esercizio.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

### Fondi correnti

	Saldo 01/01/2013	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2013
Fondo ristrutturazione aziendale	460	242	(460)	242
Fondo rischi diversi	51		(51)	0
<b>TOTALE</b>	<b>511</b>	<b>242</b>	<b>(511)</b>	<b>242</b>

Il Fondo ristrutturazione aziendale, accantonato per euro 242 mila, non ricorrenti (euro 460 mila, non ricorrenti, nell'esercizio precedente), trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale, descritte nel seguito e maggiormente dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Genova: in data 15 marzo 2012, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e il laboratorio di Genova. Alla data del 31 dicembre 2013 la procedura è stata integralmente utilizzata per tutti i 27 lavoratori.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012, è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. Alla data del 31 dicembre 2013 – ultima data utile per l'inserimento in mobilità dei lavoratori – la procedura è stata utilizzata per 14 dipendenti.

Per completezza di informativa, si segnala che la procedura di ristrutturazione aziendale non esaurisce i propri effetti economici con l'accantonamento sopra descritto ma comprende anche l'importo di euro 477 mila (euro 1.071 mila nell'esercizio precedente) riflesso quale onere non ricorrente tra i costi del personale in quanto relativo ad incentivi all'esodo già concordati (interamente erogati nell'esercizio), portando l'onere economico complessivo della ristrutturazione ad euro 719 mila (euro 1.531 mila nell'esercizio precedente). Dal punto di vista finanziario, per contro, l'importo pagato nell'esercizio per la ristrutturazione aziendale consta di: euro 460 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Fondi rischi, euro 573 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Debiti verso altri, ed euro 477 mila accantonati ed erogati nell'esercizio in corso (come descritto in precedenza), per un totale di euro 1.510 mila (euro 895 mila nell'esercizio precedente).

Tale accantonamento complessivo riflette la miglior stima degli oneri sostenuti e da sostenere per la ristrutturazione aziendale, per la quota maturata a tutto il 31 dicembre 2013.

Il fondo rischi diversi si riferiva principalmente (euro 43 mila) all'accantonamento, operato nel 2012, per la stima non ricorrente di imposte derivanti da esercizi precedenti. In particolare, risultava principalmente collegato alla conclusione, in data 13 novembre 2012, della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto



ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP. Tale fondo si è chiuso per utilizzo di pari importo nell'esercizio 2013.

#### **NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.147</b>	<b>2.270</b>
Accantonamento dell'esercizio	878	918
Effetto derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	126	259
Utilizzi/Pagamenti	(1.285)	(1.300)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.866</b>	<b>2.147</b>

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012. Di seguito vengono evidenziati gli effetti dell'attualizzazione:

	1° gennaio 2012	1° gennaio 2012 (Restated)	Delta
Utili (perdite) a nuovo	2.713	2.648	(65)
Riserva per attualizzazione TFR	-	79	79
Utili (perdite) dell'esercizio	(383)	(397)	(14)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012 (Restated)	Delta
Utili (perdite) a nuovo	2.330	2.251	(79)
Riserva per attualizzazione TFR	-	(180)	(180)
Utili (perdite) dell'esercizio	(939)	(680)	259

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(180)</b>	<b>79</b>
Utili (perdite) attuariali dell'esercizio	(126)	(259)
<b>Saldo finale</b>	<b>(306)</b>	<b>(180)</b>

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2013, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	3,17%	4,00%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 3,17% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 31 dicembre 2013.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

<b>Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione</b>	<b>Fondo al 31 dicembre 2013</b>
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.772
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.967

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2013.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2013 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a euro 202 mila (euro 351 mila nell'esercizio 2012), risulta così ripartita per componenti di costo:

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Interest Cost	76	92
Actuarial Gains/Losses	126	259
<b>Effetto economico complessivo</b>	<b>202</b>	<b>351</b>

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2013 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta ad euro 693 mila circa (euro 760 mila circa nell'esercizio 2012).

**NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE**

<b>Imposte differite</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Imposte differite	1.815	1.959
<b>TOTALE</b>	<b>1.815</b>	<b>1.959</b>

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2013, di imposte differite per complessivi euro 1.815 mila.

	<b>Esercizio 2013</b>			<b>Esercizio 2012</b>		
	<b>Imponibile</b>	<b>Ires 27,5%</b>	<b>Irapp 3,9%</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Ires 27,5%</b>	<b>Irapp 3,9%</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>						
Ammortamenti anticipati	128	35	0	198	54	11
Utili su cambi da valutazione	1	0	0	10	3	0
Ammortamento avviamento	4.997	1.374	159	4.533	1.247	147
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	111	30	0	238	65	0
Magazzino Delta Lifo-costo medio ponderato	636	175	25	1.323	364	51
	<b>5.926</b>	<b>1.629</b>	<b>186</b>	<b>6.355</b>	<b>1.748</b>	<b>211</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.815</b>			<b>1.959</b>

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali, pari ad un provento netto di euro 144 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

**NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA****Debiti finanziari non correnti**

Il debito finanziario di euro 7.116 mila (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Società in data 4 dicembre 2006 per un importo complessivo di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia (Tortona). Tale finanziamento, che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 14.286 mila, già rimborsate tra il 2010 e il 2013. In particolare, nell'esercizio 2013 sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo

grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2013 il finanziamento residuo risultava pari a euro 10.687 mila (euro 14.251 mila al 31 dicembre 2012), di cui:

- ◆ euro 7.116 mila, pari a euro 7.143 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 27 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2013, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 621 mila circa (euro 844 mila circa nell'esercizio 2012) calcolati al tasso Euribor semestrale +0,80% in vigore durante l'esercizio, pari al 1,7% circa (2,3% circa nell'esercizio 2012). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 2,7%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 995 mila (euro 1.261 mila nel 2012).

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a euro 32.550 mila (euro 33.825 mila al 31 dicembre 2012). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2013, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 374 mila circa (euro 417 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 271 mila circa (euro 302 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

### **Debiti finanziari correnti verso banche**

Aumentano rispetto al 31 dicembre 2012 da euro 24.364 mila ad euro 27.236 mila, conseguentemente al maggior fabbisogno finanziario della Società. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila (invariato rispetto al precedente esercizio, in presenza di rate costanti), le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e, per euro 60 mila (euro 46 mila al 31 dicembre 2012), ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

In ultimo, si segnala che, nel corso del 2013, la Società ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, non utilizzato nell'esercizio 2013, pari ad euro 5.000 mila sul quale, in caso di utilizzo, graverebbero i seguenti *covenants*, da calcolare sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto  $\leq 1$ ;
- oneri finanziari lordi/ricavi  $< 1,90\%$ .

Al 31 dicembre 2013, i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

**Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2013, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per euro 32.550 mila (euro 33.825 mila al 31 dicembre 2012), di cui euro 7.116 mila scadenti oltre l'esercizio (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2013	di cui Parti correlate	31/12/2012	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	27	0	41	0
Depositi bancari e postali	1	0	211	0
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>28</b>	<b>0</b>	<b>252</b>	<b>0</b>
Attività finanziarie verso società del gruppo	1.774	1.774	967	967
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.802</b>	<b>1.774</b>	<b>1.219</b>	<b>967</b>
Debiti bancari correnti	(23.665)	0	(20.793)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	0	(3.571)	0
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>(27.236)</b>	<b>0</b>	<b>(24.364)</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(25.434)</b>	<b>1.774</b>	<b>(23.145)</b>	<b>967</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(7.116)</b>	<b>0</b>	<b>(10.680)</b>	<b>0</b>
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>(34.352)</b>	<b>0</b>	<b>(35.044)</b>	<b>0</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(32.550)</b>	<b>1.774</b>	<b>(33.825)</b>	<b>967</b>

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012, si evidenzia un miglioramento di euro 1.275 mila derivante dall'effetto netto delle seguenti componenti, come meglio illustrate nel rendiconto finanziario: flussi finanziari generati da attività operative per euro 5.073 mila; flussi finanziari netti assorbiti da attività di investimento per euro 3.109 mila; dividendi percepiti per euro 114 mila; interessi passivi su finanziamenti pagati per euro 803 mila.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione.

**NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI**

Verso fornitori	31/12/2013	31/12/2012
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	17.364	14.780
<b>TOTALE</b>	<b>17.364</b>	<b>14.780</b>

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di euro 2.584 mila rispetto al precedente esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo si riferisce per euro 15.788 mila circa a fornitori italiani (euro 12.225 mila al 31 dicembre 2012), per euro 892 mila circa a fornitori dell'Unione europea (euro 1.073 mila circa al 31 dicembre 2012) e per euro 684 mila circa a fornitori extra-Unione europea (euro 1.482 mila circa al 31 dicembre 2012).

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta per complessivi euro 182 mila circa (euro 173 mila circa al 31 dicembre 2012), riferito principalmente a debiti in dollari USA per euro 136 mila circa e a debiti in franchi svizzeri per euro 46 mila circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale europea al 31 dicembre 2013.

<b>Verso imprese controllate</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	352	0
Brignola S.r.l.	20	0
Boero Colori France S.a.r.l.	16	7
<b>TOTALE</b>	<b>388</b>	<b>7</b>

<b>Verso imprese consociate e collegate</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Boat S.p.A.	71	96
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>96</b>

I debiti verso imprese controllate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Il debito verso la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è relativo per euro 350 mila all'IRES su base consolidata, atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2013 è stato coperto mediante il trasferimento di perdite fiscali da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., utilizzate in sede consolidata dal gruppo. Conformemente al Regolamento Interno del consolidato fiscale, alla società che ha trasferito al gruppo le proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, viene riconosciuto un accredito di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

I debiti verso società collegate si riferiscono integralmente alla quota di competenza della collegata Boat S.p.A. per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

<b>Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Contributi previdenziali Inps	699	606
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	233	223
Contributi Fonchim	69	76
Previdai	47	72
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	28	0
Contributi Faschim	11	11
Debiti verso altri fondi pensione	2	15
<b>TOTALE</b>	<b>1.089</b>	<b>1.003</b>

Il saldo al 31 dicembre 2013 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

<b>Verso Altri</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.312	2.097
Professionisti per parcelle da liquidare	610	565
Dipendenti per premi di partecipazione	433	195
Dipendenti per ristrutturazione aziendale	0	573
Dipendenti per ferie da usufruire	393	477
Enasarco e FIRR	93	97
Diversi per fatture e documenti da ricevere	59	81
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	0	25
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
Altri debiti diversi di minore importo	12	12
<b>TOTALE</b>	<b>3.913</b>	<b>4.123</b>

Il saldo al 31 dicembre 2013 si riduce di euro 210 mila rispetto al saldo riportato nell'esercizio precedente principalmente a seguito della diminuzione dei debiti verso dipendenti legati alle procedure di ristrutturazione aziendale (euro 573 mila), pagati nel corso del 2013 a seguito dell'avanzamento del piano.

### **Risconti passivi**

I risconti passivi sono pari a euro 46 mila (euro 96 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente al ribaltamento di quote assicurative di competenza di esercizi futuri.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

**NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI**

	31/12/2013	31/12/2012
Debito verso Erario per Irpef	579	691
Debito verso Erario per Irap	142	0
<b>TOTALE</b>	<b>721</b>	<b>691</b>

Il saldo al 31 dicembre 2013 dei debiti legati alle ritenute Irpef è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito risulta a zero relativamente all'IRES, atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2013 è stato coperto mediante il trasferimento di perdite fiscali da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., utilizzate in sede consolidata dal gruppo.

La posizione relativa all'IRAP, per contro, risulta a debito per l'imposta calcolata per l'esercizio 2013 al netto degli acconti versati.

**NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE**

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

**NOTA 23. RICAVI OPERATIVI****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	77.507	81.157
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a società controllate e collegate	5.344	5.585
<b>TOTALE</b>	<b>82.851</b>	<b>86.742</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di euro 3.891 mila rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione del 4,5% circa, principalmente per effetto del decremento delle vendite di prodotti sia con riferimento alle cessioni a terzi che a società del Gruppo.

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** di tutti i settori in cui la società opera tradizionalmente:

- ◆ **Edilizia-** L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Fai-da-te, dopo avere registrato una flessione delle vendite nel primo quadrimestre 2013, ha conseguito un fatturato di 65.983 mila euro al 31 dicembre 2013 rispetto al fatturato registrato nel 2012 di 69.163 mila euro. Come già precisato il primo quadrimestre ha registrato un'evoluzione ancora negativa della domanda, ulteriormente penalizzata dall'instabilità politica che ha interessato il periodo in oggetto. A partire dal mese di maggio 2013 la Società ha tuttavia assistito a un'evoluzione positiva delle vendite, anche



grazie alle numerose incisive iniziative commerciali avviate nel periodo, arrivando così a migliorare gradualmente ma con costanza l'andamento successivo delle vendite.

- ◆ Mare- Il settore è principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting ed evidenzia una riduzione di circa 2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuta alla riduzione delle vendite realizzate verso la ex-controllata Boat S.p.A. (-1,5 milioni di euro). Nell'ambito dell'operazione straordinaria di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, avvenuta il 14 novembre 2012, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di realizzare un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati all'interno del settore Mare.

Il settore Yachting continua a essere interessato da un andamento critico del mercato italiano e dei mercati dell'Europa meridionale, mentre segnali di ripresa provengono dagli altri paesi europei.

- ◆ Altri settori - L'andamento del fatturato verso le altre società del Gruppo ha registrato una modesta contrazione rispetto all'esercizio 2012 (-111 mila euro circa) conseguentemente alla riduzione delle vendite alla controllata Boero Colori France S.a.r.l..

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari nel 2013 a euro 4.945 mila (euro 5.268 mila nell'esercizio 2012) si riferiscono per euro 2.188 mila a vendite verso società controllate e per euro 2.757 mila a vendite verso società collegate.

I ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo, pari nel 2013 a euro 399 mila (euro 317 mila nell'esercizio 2012), si riferiscono per euro 161 mila a servizi erogati a società controllate e per euro 238 mila a servizi erogati verso società collegate.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2013 si riferiscono per euro 80.570 mila a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (euro 84.791 mila nell'esercizio 2012) e per euro 2.281 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (euro 1.951 mila nell'esercizio 2012).

In merito ai rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

**Altri ricavi operativi**

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Beni scaricati a patrimonio	353	582
Sopravvenienze attive	240	308
Contributi in conto esercizio	226	71
Recuperi e Rivalses-Rimborsi assicurativi	120	134
Corrispettivi su mensa	43	54
Affitti attivi	41	38
Vendite materiale pubblicitario	36	19
Plusvalenze su alienazioni	17	0
Altri	258	208
<b>TOTALE</b>	<b>1.334</b>	<b>1.414</b>

Gli “Altri ricavi operativi” diminuiscono di euro 80 mila rispetto all’esercizio 2012.

La voce “Beni scaricati a patrimonio”, pari a euro 353 mila (euro 582 mila nell’esercizio 2012), si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

**NOTA 24. COSTI OPERATIVI**

Costi operativi	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Acquisti di materie prime e merci	32.235	38.037
Costi per servizi	23.069	24.160
Locazioni e noleggi	1.442	1.829
Altri costi operativi	1.084	1.527
Costo del personale	17.897	18.817
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.201	5.175
Svalutazione crediti	1.100	692
Altri accantonamenti	242	468
<b>TOTALE</b>	<b>82.270</b>	<b>90.705</b>

I costi operativi ammontano ad euro 82.270 mila nell’esercizio 2013: significativamente ridotti rispetto all’esercizio precedente, registrano un decremento del 10% circa (corrispondenti ad euro 8.435 mila) rispetto a quanto consuntivato nell’esercizio 2012 (euro 90.705 mila).

I costi per acquisto di materie prime e merci includono: acquisti per materie prime e merci per euro 33.555 mila (euro 35.760 mila nell’esercizio 2012), materiale reclamistico e cartelle colori per euro 1.016 mila (euro 938 mila nell’esercizio 2012), materiali di consumo per la produzione per euro 491 mila (euro 435 mila nell’esercizio 2012), oltre alla variazione rimanenze, negativa per euro 2.827 mila (positiva per euro 905 mila nell’esercizio 2012).

I “costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze” sono diminuiti di euro 5.802 mila, più che proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, passando da euro 38.037 mila nell’esercizio 2012 a euro 32.235 mila nell’esercizio 2013, con una diminuzione dell’incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (38,9% nell’esercizio 2013 contro 43,9% nell’esercizio 2012).

In merito all’andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che, dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell’esercizio si sono verificati i primi positivi segnali di riduzione dei costi di approvvigionamento di alcune materie prime per effetto di un aumento della loro disponibilità e del rallentamento dell’economia a livello globale. In aggiunta a questo, nel corso dell’ultima parte del 2012 la Società ha dato attuazione laddove possibile a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere gli impatti sulla marginalità dei pesanti rincari intervenuti. I benefici di tale politica hanno pertanto avuto effetto soprattutto sui dati del 2013.

L’andamento dei prezzi delle materie prime per il primo semestre 2013 ha confermato tendenze di maggiore stabilità, e in alcuni casi di flessione, già registrate nell’ultimo trimestre dell’esercizio 2012, con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali intraprese nell’esercizio precedente. Il secondo semestre 2013 ha confermato la tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime con qualche eccezione di entità contenuta. Nel complesso la debolezza della domanda interna non ha ancora reso possibile il completo trasferimento dei passati rincari sui prezzi di vendita dei prodotti destinati alla clientela. Nel 2014 non si attendono generalizzate spinte al rialzo.

I “costi per servizi” sono pari ad euro 23.069 mila (euro 24.160 mila nell’esercizio 2012) e registrano una diminuzione pari ad euro 1.092 mila (5% circa) derivante dai piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal Management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2013, nonché dalla contrazione della componente variabile dei costi per servizi per effetto del minore volume d’affari. Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (euro 5.336 mila), trasporti (euro 4.598 mila), pubblicità e marketing (euro 3.246 mila), consulenze (euro 2.398 mila), utenze (euro 1.388 mila), manutenzioni (euro 961 mila), emolumenti ad amministratori e sindaci (euro 531 mila), assicurazioni (euro 301 mila), oltre ad altre voci di costo per servizi (per complessivi euro 4.309 mila).

I “costi per locazioni e noleggi”, pari a euro 1.443 mila (euro 1.829 mila nell’esercizio 2012), includono affitti passivi per euro 729 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 669 mila, royalties per euro 44 mila. La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli “altri costi operativi”, pari a euro 1.084 mila (euro 1.527 mila nell’esercizio 2012), includono costi per imposte e tasse diverse per euro 277 mila, costi per quote associative per euro 109 mila, oneri diversi per euro 346 mila, oltre a sopravvenienze passive per euro 352 mila. Si riducono, rispetto all’esercizio precedente, in assenza di elementi non ricorrenti.

La voce “costo del personale” ammonta ad euro 17.897 mila (euro 18.817 mila nell’esercizio 2012) e comprende salari e stipendi (euro 11.533 mila), oneri sociali (euro 3.791 mila), l’accantonamento del trattamento di fine rapporto (euro 878 mila), le integrazioni di TFR (euro 315 mila), il costo del lavoro interinale (euro 901 mila), oltre al costo (non ricorrente) delle procedure di riduzione del personale (euro 477 mila), commentato nell’ambito dei fondi rischi. Nel complesso, si riducono rispetto all’esercizio precedente sia per la minore incidenza di elementi non ricorrenti (euro 1.071 mila nell’esercizio precedente) sia per l’avanzamento del piano di riduzione del personale, che inizia a mostrare i suoi riflessi in termini di risparmi.

La voce “ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni” (euro 5.201 mila) risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione. Le voci “svalutazione crediti” (euro 1.100 mila) ed “altri accantonamenti” (euro 242 mila, interamente non ricorrenti) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto rispettivamente a commento dei Crediti commerciali (Nota 10) e dei Fondi rischi (Nota 16).

#### **NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

<b>Proventi finanziari esclusi utili su cambi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Proventi finanziari da attualizzazione	44	82
Interessi diversi	1	5
Interessi verso società controllate	52	16
Interessi bancari	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>	<b>104</b>

<b>Oneri finanziari escluse perdite su cambi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	803	933
Interessi bancari	108	121
Interessi diversi	8	9
Interessi da società controllate	0	4
<b>TOTALE</b>	<b>919</b>	<b>1.067</b>

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Utili su cambi	16	20
Perdite su cambi	(11)	(56)
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>(36)</b>

<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Dividendi da società collegate:		
Boat S.p.A.	114	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>114</b>	<b>1.000</b>

**NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI**

<b>Svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	(4.291)	0
<b>TOTALE</b>	<b>(4.291)</b>	<b>0</b>

La svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. è stata operata secondo quanto descritto a commento delle Immobilizzazioni finanziarie (Nota 7).

**NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
<b>Imposte correnti</b>		
IRES	350	0
IRES proventi da consolidamento IPEC	(27)	7
IRAP	702	547
Ires Rimborso DL 201-2011	0	(674)
<b>Imposte differite</b>		
IRES	(118)	66
IRAP	(26)	(2)
<b>Imposte anticipate</b>		
IRES	220	(1.127)
IRAP	(1)	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.100</b>	<b>(1.183)</b>

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2013 complessivamente pari a euro 1.100 mila (nell'esercizio 2012 le imposte sul reddito rilevavano come componente positiva complessivamente pari +1.205 mila euro, iscritte per un importo positivo di 1.205 mila euro alla voce "Imposte" e per -22 mila euro a riduzione della voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione").

Come riferito nei criteri di valutazione, le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio e le imposte anticipate e differite rappresentano il differenziale netto tra le imposte anticipate e differite iniziali e finali rilevate nello stato patrimoniale.

Si ricorda che nell'esercizio 2012 la Società aveva iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso per gli anni 2007-2010 delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruite (art. 2 del D.L. n. 201/2011). Inoltre venivano accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali relative al 2011 rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Si segnala infine che in data 21 ottobre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale condotta dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Genova a carico della collegata Boat S.p.A. relativamente al periodo di imposta 2011. Il Processo Verbale di Constatazione ha evidenziato rilievi IRAP ed IVA per euro 15 mila circa e rilievi IRES per euro 29 mila circa.

Quanto ai rilievi IRES, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 bis del D. Lgs. 19/09/1997 n. 218, è stata presentata in telematico istanza (modello IPEC) di computo in diminuzione, dal maggior imponibile accertato ai fini IRES in capo alla collegata Boat S.p.A., delle perdite di Boero Bartolomeo S.p.A. e di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. risalenti all'anno di imposta 2011 a tutt'oggi non utilizzate e risultanti dal consolidato fiscale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (nell'anno 2011 Boat S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.).

L'importo complessivo di euro 44 mila è rimasto integralmente a carico della collegata Boat S.p.A. in quanto al di sotto della franchigia di euro 50 mila stabilita contrattualmente nell'ambito delle garanzie fiscali rilasciate a seguito della cessione della partecipazione del 70% nel capitale sociale di Boat S.p.A., avvenuta in data 14 novembre 2012.

Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state pertanto indennizzate pro-quota (per euro 27 mila Boero Bartolomeo S.p.A., per euro 2 mila la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.) per le perdite fiscali trasferite con il modello IPEC, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata da Boat S.p.A..

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

**IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)**

	esercizio 2013		esercizio 2012	
<b><u>Utile ante imposte</u></b>	<b>(3.078.384)</b>		<b>(2.121.148)</b>	
Ires di competenza:				
imposta corrente	349.705		7.467	
proventi da consolidamento IPEC	(26.681)		0	
imposte differite passive	(118.185)		66.250	
imposte anticipate	219.782		(1.126.709)	
<b><u>Ires di competenza</u></b>	<b>424.620</b>		<b>(1.052.992)</b>	
<b><u>Aliquota effettiva</u></b>	<b>(13,79%)</b>		<b>49,64%</b>	
<b><u>Aliquota teorica</u></b>	<b>27,50%</b>		<b>27,50%</b>	
<b><u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u></b>				
	<b><u>Imposta</u></b>	<b><u>Tax rate</u></b>	<b><u>Imposta</u></b>	<b><u>Tax rate</u></b>
<b><u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u></b>	(846.556)	27,50%	(583.316)	27,50%
<b><u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u></b>				
Gestione auto	84.538	(2,75%)	45.815	(2,16%)
Spese rappresentanza indeducibili	14.305	(0,46%)	10.014	(0,47%)
Sopravvenienze passive indeducibili	78.309	(2,54%)	205.377	(9,68%)
Svalutazione partecipazioni	1.180.144	(38,34%)		
Imposte e tasse indeducibili	52.705	(1,71%)	54.363	(2,56%)
Ammortamenti indeducibili	19.238	(0,62%)	19.238	(0,91%)
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	100.490	(3,26%)	52.108	(2,46%)
<b><u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u></b>				
Dividendi	(29.783)	0,97%	(261.250)	12,32%
Proventi su partecipazioni	0	0,00%	(166.160)	7,83%
Perdite attuariali TFR IAS 19	(34.594)	1,12%	0	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	(136.022)	4,42%	(159.430)	7,52%
<b><u>Imposte anticipate su maggiori perdite rimborso DL 201-2011</u></b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>	<b>(213.352)</b>	<b>10,06%</b>
<b><u>Storno proventi da consolidamento</u></b>			<b>7.467</b>	<b>-0,35%</b>
<b><u>ACE</u></b>	<b>(58.154)</b>	<b>1,89%</b>	<b>(63.866)</b>	<b>3,01%</b>
<b><u>Imposta e tax rate effettivi</u></b>	<b>424.620</b>	<b>(13,79%)</b>	<b>(1.052.992)</b>	<b>49,64%</b>

**IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)**

	esercizio 2013		esercizio 2012	
Risultato operativo	1.915.645		(2.808.368)	
(Proventi) oneri straordinari	122.452		469.053	
Costi per personale	17.896.520		19.075.958	
Svalutazione crediti	1.100.000		692.000	
<b><u>Risultato operativo rettificato</u></b>	<b>21.034.617</b>		<b>17.428.643</b>	
Irap di competenza:				
imposta corrente	702.138		546.975	
imposte differite passive	(25.807)		(1.981)	
imposte anticipate	(1.048)		(330)	
<b><u>Irap di competenza</u></b>	<b>675.284</b>		<b>544.664</b>	
<b><u>Aliquota effettiva</u></b>	<b>3,21%</b>		<b>3,13%</b>	
<b><u>Aliquota teorica</u></b>	<b>3,90%</b>		<b>3,90%</b>	
<b><u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u></b>				
	<b><u>Imposta</u></b>	<b><u>Tax rate</u></b>	<b><u>Imposta</u></b>	<b><u>Tax rate</u></b>
<b><u>Imposta teorica su risultato operativo rettificato</u></b>	820.350	3,90%	679.717	3,90%
<b><u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u></b>				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	36.809	0,17%	56.398	0,32%
Ammortamenti indeducibili	2.728	0,01%	2.728	0,02%
Sopravvenienze passive indeducibili	15.065	0,07%	17.600	0,10%
IMU	7.600	0,04%	6.707	0,04%
Altri costi indeducibili	16.399	0,08%	21.637	0,12%
Plusvalenze e altri ricavi imponibili	1.423	0,01%	265	0,00%
<b><u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u></b>				
Deduzioni personale	(220.053)	(1,05%)	(236.539)	(1,36%)
Altre variazioni in diminuzione	(5.037)	(0,02%)	(4.313)	(0,02%)
<b><u>Effetto maggiorazioni aliquote regionali</u></b>				
Maggiorazione aliquota Regione Lazio	0	0,00%	464	0,00%
<b><u>Imposta e tax rate effettivi</u></b>	<b>675.284</b>	<b>3,21%</b>	<b>544.664</b>	<b>3,13%</b>



**NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE**

Nell'esercizio 2013, la Società non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione," non ricorrendone i presupposti.

Si ricorda che, nell'esercizio 2012, la Società aveva registrato a tale voce il provento derivante dall'operazione di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.. La voce risultava così composta nell'esercizio 2012 (*valori in unità di euro*):

Plusvalenza da cessione del 70% della partecipazione	685.189
Imposte sulla plusvalenza	(22.267)
<b>Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione</b>	<b>662.922</b>

La plusvalenza risultava calcolata quale differenza tra il prezzo di cessione (euro 3.427.000) ed il 70% del valore di carico originario della partecipazione (euro 2.741.811). Le imposte sulla plusvalenza risultavano calcolate applicando l'aliquota ordinaria IRES (27,5%) al 5% della plusvalenza realizzata ai fini fiscali (che risulta superiore rispetto al valore civilistico indicato in tabella), beneficiando quindi della cosiddetta "*participation exemption*" ex Art. 87 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

**NOTA 29. UTILE (PERDITA) PER AZIONE**

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(4.178.288)	(679.658)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
<b>UTILE (PERDITA) PER AZIONE</b>	<b>(0,98)</b>	<b>(0,16)</b>

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico, in assenza di titoli di patrimonio diversi dalle azioni ordinarie. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

**NOTA 30. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI**

Garanzie e fidejussioni	31/12/2013	31/12/2012
<b>Garanzie:</b>		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000
<b>Fidejussioni:</b>		
Fidejussioni bancarie a favore di Enti Pubblici	-	538
Altre fidejussioni	30	15
<b>TOTALE</b>	<b>50.030</b>	<b>50.553</b>

**Garanzie**

Come già precisato alla Nota 19 “Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta,” la Società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2013 risulta pari a euro 10.687 mila (euro 14.251 mila al 31 dicembre 2012). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

**Impegni**

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

**Fideiussioni**

Per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2013, per euro 825 mila circa (euro 1.024 mila circa al 31 dicembre 2012).

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2013 di una lettera di patronage rilasciata per un milione di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. ad un primario istituto bancario a favore della controllata Brignola S.r.l., a garanzia di affidamenti bancari utilizzati alla data del 31 dicembre 2013 da Brignola S.r.l. per l'importo di euro 524 mila.

Si segnala inoltre la presenza al 31 dicembre 2013 di una lettera di patronage rilasciata per quattro milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ad un primario istituto bancario, a garanzia di affidamenti utilizzati al 31 dicembre 2013 dalla società controllata sotto forma di fidejussioni commerciali per l'importo di euro 737 mila.

Si informa infine che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. ha rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore della Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del prezzo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo

aziendale descritto alla Nota 3 Operazioni Straordinarie, nel caso si verifici l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione ha durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014 ovvero, qualora precedente, fino alla scadenza del sesto mese successivo alla data di esercizio dell'opzione di vendita da parte della Orazio Brignola S.p.A..

### **NOTA 31. ALTRE INFORMAZIONI**

<b>Numero medio dei dipendenti</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Dirigenti	8	9
Quadri ed Impiegati	154	177
Operai	99	113
<b>TOTALE</b>	<b>261</b>	<b>299</b>

#### **Compensi ad Amministratori e Sindaci**

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla Società sono complessivamente i seguenti:

	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Compensi agli Amministratori	450	690
Compensi ai Sindaci	70	70
<b>TOTALE</b>	<b>520</b>	<b>760</b>

### **NOTA 32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

### **NOTA 33. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2013 il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresenta un onere pari a euro 719 mila (euro 1.898 mila nell'esercizio 2012), al lordo del relativo effetto fiscale.

Gli "altri costi operativi" non comprendono componenti non ricorrenti nell'esercizio 2013. Nell'esercizio 2012, essi comprendevano oneri non ricorrenti per euro 367 mila di cui euro 324 mila relativi ad una sanzione comminata alla società collegata Boat S.p.A. nell'ambito di un contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Si ricorda che tale ulteriore sanzione pagata da Boat S.p.A. nel corso del 2012, per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A..

L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, alla data attuale ancora in corso.

I "costi del personale" comprendono oneri non ricorrenti di euro 477 mila (euro 1.071 mila nell'esercizio 2012) per incentivi all'esodo già concordati nell'ambito della procedura di riduzione del personale, già ampiamente descritta a commento dei Fondi rischi (Nota 16).

Gli "altri accantonamenti" comprendono una componente non ricorrente di euro 242 mila (euro 460 mila nell'esercizio 2012) per procedure di riduzione del personale operate con l'accordo delle Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU, anch'esse legate all'attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, come ampiamente descritto a commento dei fondi rischi (Nota 16).

La tabella di seguito riportata riepiloga gli effetti degli eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<i>Valori in migliaia di euro</i>								
<b>Valori di bilancio (A)</b>	<b>56.514</b>		<b>(4.178)</b>		<b>28</b>		<b>(32.550)</b>	
Effetto "Altri costi operativi"	0	0,00%	0	0,00%	43	>100%	43	-0,13%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	0	0,00%	0	0,00%	(14)	-50,00%	(14)	0,04%
Effetto "Costi del personale"	477	0,84%	477	-11,42%	1.510	>100%	1.510	-4,64%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(131)	-0,23%	(131)	3,14%	(415)	<100%	(415)	1,27%
Effetto "Altri accantonamenti"	242	0,43%	242	-5,79%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(67)	-0,12%	(67)	1,60%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale (B)</b>	<b>521</b>	<b>0,92%</b>	<b>521</b>	<b>-12,47%</b>	<b>1.124</b>	<b>&gt;100%</b>	<b>1.124</b>	<b>-3,45%</b>
<b>Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)</b>	<b>57.035</b>		<b>(3.657)</b>		<b>1.152</b>		<b>(31.426)</b>	

(\*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

#### **NOTA 34. PASSIVITA' POTENZIALI**

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2013.

#### **NOTA 35. EVENTI SUCCESSIVI**

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.



# **BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

## **ALLEGATO 1**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio separato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

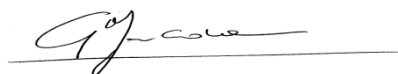
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

28 marzo 2014

L'Amministratore Delegato  
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Giampaolo Iacone



# **BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

---

## **ALLEGATO 2**

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

---



**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES  
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivi dell'esercizio 2013</b>
<b>Revisione contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	91
<b>Servizi di attestazione (1)</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	3
<b>Altre attività</b>		
<b>Supporto metodologico (2)</b>	Deloitte ERS S.r.l.	60
<b>Sottoscrizione dichiarazioni fiscali</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	1
<b>TOTALE</b>		<b>155</b>

**(1)** Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

**(2)** Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Boero Bartolomeo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2013. Tali dati comparativi sono stati riesposti per effetto dell'applicazione del nuovo emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano  
Socio

Genova, 4 aprile 2014

**BOERO BARTOLOMEO SPA**

**Sede: Genova, Via Macaggi 19**

**Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.**

**Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103**

**\*\***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58 e dell'art.  
2429 del Codice civile.**

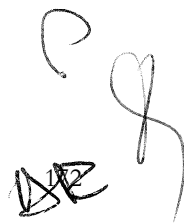
All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Signori Azionisti,

Il Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013 per il triennio 2013-2015, ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico, la sussistenza e, successivamente nel corso dell'incarico, il mantenimento dei requisiti previsti dall'art. 2397 cod. civ e l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2399 cod. civ. e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale, avendone valutato le caratteristiche personali e professionali, ha valutato positivamente la sussistenza del requisito della indipendenza per tutti i componenti del Collegio sindacale, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale e dal Codice di autodisciplina per le società quotate con riferimento agli amministratori, precisando che, anche con riferimento a quanto previsto per i consiglieri indipendenti sia dall'art. 148, comma terzo del T.U.F. che dal Codice di Autodisciplina, la valutazione deve essere effettuata avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, come del resto raccomandato dal Codice di Autodisciplina

Pur avendo preso atto che la società ha deciso di non aderire al Codice di Autodisciplina, Mario Pacciani e Paolo Fasce dichiarano di aver verificato i rischi per la propria indipendenza anche con riferimento alla specifica fattispecie e di aver valutato che tale fattispecie non determina il venir meno del requisito dell'indipendenza.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

In particolare, il Collegio sindacale ha ritenuto che: a) l'applicazione automatica del limite dei 9 anni porterebbe a un formalismo non in linea con lo spirito del Codice di Autodisciplina; b) il profilo dei sindaci di cui trattasi (e la loro stessa storia presso la Società) offre sufficienti garanzie sotto il profilo dell'autonomia di giudizio.

I componenti del Collegio sindacale hanno attestato di aver ottemperato agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 148-bis del D.Lgs. 58/98. e dal Regolamento Emittenti agli articoli 144-duodecies e seguenti, in materia di limiti al cumulo degli incarichi assumibili presso altre società.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 29 aprile 2013, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo".

\*\*

#### Denunce ex art. 2408 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio sono state avanzate dall'azionista Carlo Fabris, titolare di numero 9 azioni, due denunce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2408 del codice civile.

Si illustrano, sinteticamente, gli accertamenti effettuati e la valutazione del Collegio sindacale.

a) Mancata messa a disposizione delle proposte di delibera sui vari punti all'Ordine del giorno dell'Assemblea del 29 aprile 2013 e mancata indicazione nell'avviso di convocazione e nel sito delle modalità di trasmissione della delega o dell'integrazione dell'Ordine del giorno.

Il Collegio sindacale, effettuati gli opportuni approfondimenti, ritenuto che gli argomenti all'ordine del giorno non richiedessero, per loro natura, una proposta di deliberazione da parte del Consiglio di amministrazione ed esaminato il contenuto dell'avviso di convocazione e del sito internet della società, ha giudicato la denuncia infondata e, di conseguenza - nel rispetto delle norme di legge e delle Norme di comportamento del Collegio sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - ne ha dato prontamente comunicazione all'azionista denunziante e ne dà ora comunicazione all'Assemblea con la presente relazione.

b) Omissione nel corso dell'assemblea della lettura delle domande che il socio aveva fatto pervenire ai sensi dell'art. 127 ter del T.U.F., sinteticità della verbalizzazione dell'intervento della Dott.ssa Monica Sclavo, in risposta a specifica domanda al riguardo del contenzioso e ordine con cui è stata posta in votazione la proposta in merito ai compensi degli Amministratori.

Il Collegio sindacale ha preso atto che:

- le domande dell'azionista e le relative risposte della società sono state allegate al verbale dell'assemblea;
- l'illustrazione in merito al contenzioso era contenuta in dettaglio nel fascicolo di bilancio e nella risposta alle domande dell'azionista;
- la delibera in merito ai compensi degli Amministratori è stata approvata all'unanimità dall'assemblea, a cui era stata comunicata anche la proposta formulata dall'azionista; né la legge né lo statuto impongono un ordine di lettura delle proposte dei soci sul punto all'ordine del giorno.

Il Collegio sindacale, ad esito degli accertamenti effettuati, anche alla luce del parere espresso dai legali, ha giudicato la denuncia infondata e ne dà comunicazione all'Assemblea con la presente relazione.

\*\*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.), secondo le Norme di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della Consob in materia di controlli contabili e attività del Collegio sindacale.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto conto altresì delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle assemblee degli azionisti.

\*\*

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta in merito all'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio sindacale attesta che:

- Nel corso dell'esercizio sociale 2013 il Collegio sindacale ha tenuto dieci riunioni ed ha partecipato a sette riunioni del Consiglio di amministrazione ed alla riunione dell'Assemblea degli azionisti; il Collegio sindacale può attestare che la frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione e la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori è stata adeguata e che non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci.
- Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di amministrazione il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione.
- Si da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dall'Amministratore delegato e dal Responsabile del controllo interno, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo.
- Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- Ulteriori informazioni sulle società controllate sono state acquisite negli incontri con la Società di Revisione e con gli amministratori delle società

controllate.

Il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale ed ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dei principi di corretta amministrazione, verificando la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza. In particolare:

- l'avanzamento del progetto di dismissione del sito industriale in Genova Molassana, tramite la società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova SpA - di cui viene data ampia informativa nella relazione degli amministratori;
- l'acquisizione del ramo d'azienda (attività commerciale) del Colorificio Brignola, mediante un contratto di affitto propedeutico all'acquisto, di cui viene data ampia informativa nella relazione degli amministratori;
- l'evolversi del quadro macro-economico ed il monitoraggio degli elementi di incertezza;
- il progetto di implementazione del nuovo sistema informatico aziendale;
- le verifiche tributarie, che hanno confermato la correttezza dei comportamenti della società in materia fiscale;
- l'attuazione dei previsti interventi di riorganizzazione generale che hanno comportato la riduzione di personale e la revisione dei principali processi aziendali e informatici.

\*\*

La Società, con delibera del Consiglio di amministrazione, con parere favorevole del Collegio sindacale, si è avvalsa della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione; di tale decisione è stata data comunicazione al pubblico.



Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che illustra, oltre alle linee guida adottate in materia, in apposita tabella i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici.

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge, il parere favorevole alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall'assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile. Tutte le informazioni sulla natura e sull'entità dei compensi sono riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e l'inserimento dei soggetti interessati nel Registro previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. 58/98.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto della normativa in materia di attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

\*\*

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il Codice di autodisciplina delle società quotate, preso atto della numerosità degli scostamenti dalle raccomandazioni dello stesso, ha deciso, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2013, di non aderire al suddetto Codice; il Collegio sindacale ha verificato la completezza delle informazioni richieste dall'art. 123bis del D.Lgs. 58/98, contenute nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella Relazione sulla gestione e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione, accertando che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate particolari criticità al riguardo.

Con riferimento alle indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei propri membri;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di amministrazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento.


\*\*

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dai rappresentanti della società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva del Responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalle quali non sono emerse criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2014.

Per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale ha:

- verificato la sussistenza dei requisiti professionali, previsti dal Modello ai sensi del D.Lgs 231/2001, dei membri dell'Organismo di vigilanza, nominati dal Consiglio di amministrazione del 14 novembre 2013, fino al mese di novembre 2016; il Collegio sindacale ha valutato che la riduzione del numero dei membri dell'Organismo da 3 a 2 non pregiudichi la funzione di presidio, sia in relazione alle caratteristiche professionali e personali dei componenti dell'Organismo sia per la imminente definizione di un modello di gestione integrato dei temi riguardanti Sicurezza ed Ambiente, conforme alle norme ISO e OHSAS di riferimento;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- riscontrato l'adeguatezza delle risorse finanziarie attribuite all'Organismo di vigilanza per il regolare svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- verificato la coerenza tra la reportistica ricevuta e le prescrizioni informative previste dal Modello;
- esaminato gli aggiornamenti proposti al Modello ed al Codice etico, finalizzati a recepire le variazioni normative intercorse e le modifiche di carattere organizzativo, sempre con attenzione all'evoluzione delle *best practice* di riferimento.

Il Collegio sindacale é stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia ed ha riscontrato l'attenzione degli organi sociali e del management nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico, con particolare riferimento all'attività di aggiornamento e miglioramento.

\*\*

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge. 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato sul processo di implementazione del sistema informatico aziendale, finalizzato alla gestione integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali - ivi inclusa l'area amministrativa - e sulle criticità incontrate, i controlli compensativi e l'attuazione delle relative azioni di miglioramento.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale e dei Resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento sia ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale, sia al rispetto dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

\*\*

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- non è stata rilevata alcuna operazione che, per natura o dimensione, assumesse carattere di atipicità o potesse definirsi inusuale né con terzi né con società infragruppo o con parti correlate, come individuate nel Principio contabile IAS n. 24;
- in relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure, volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico;

- per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l., in quanto società non residente, la documentazione predisposta dalla Boero Bartolomeo S.p.A; in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo, è stata ritenuta esaustiva nell'ambito della verifica fiscale, condotta nel 2012 dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova;
- la Società ha intrattenuto altri rapporti con parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, anch'esse adeguatamente illustrate nelle Note al bilancio;
- la società aderisce al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con le società controllate nazionali;
- la Società non ha effettuato operazioni relative alle azioni proprie;
- il Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (DPS) è aggiornato ai sensi di legge;
- non sono emerse omissioni, irregolarità né criticità significative tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o di cui fare menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti esposti da parte di terzi.

\*\*

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i corrispettivi relativi all'esercizio 2013 per i servizi resi dal revisore, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA alla società di revisione

I corrispettivi relativi all'esercizio 2013 per l'incarico della revisione contabile e servizi di attestazione attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche SpA ammontano complessivamente a Euro 150 mila – di cui Euro 95 mila riferiti a Boero Bartolomeo.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA a società del network Deloitte

Sono stati corrisposti da Boero Bartolomeo S.p.A, per supporto metodologico nell'attività di verifica sull'efficacia dei controlli su alcuni processi operativi, a Deloitte ERS Enterprise Risk Services Srl corrispettivi per Euro 60 mila.

Compensi corrisposti da società controllate alla società di revisione

Sono stati corrisposti da Brignola Srl per:

- procedure di revisione concordate sull'acquisizione del magazzino prodotti finiti della Orazio Brignola SpA: Euro 14 mila;
- revisione legale del bilancio di esercizio: Euro 17 mila.

Sono stati corrisposti da Boero Colori France S.a.r.l. per:

- revisione legale del bilancio di esercizio: Euro 25,8 mila.

Sono stati corrisposti da Immobiliare Genova MolassanaNuova SpA per:

- revisione legale del bilancio di esercizio: Euro 12 mila.

Compensi corrisposti da società controllate a società del network Deloitte

Sono stati attribuiti da Brignola srl a Deloitte Financial Advisory Srl per l'attività di *due diligence* sul ramo d'azienda della Orazio Brignola SpA: Euro 33 mila

Nel rispetto delle norme contenute negli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la società di revisione ha rilasciato formale conferma della propria indipendenza, con apposita dichiarazione resa in data 3 aprile 2014, ed ha comunicato i servizi diversi da quelli di revisione prestati alla società, anche

attraverso entità appartenenti alla rete.

In data 3 aprile 2014 la società di revisione ha trasmesso al Collegio sindacale, in veste di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 39/2010” la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non emergono carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, da portare all’attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Tenuto conto della dichiarazione della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e degli incarichi conferiti da Boero Bartolomeo SpA e dalle società consolidate per servizi professionali, preso atto che non sono stati attribuiti incarichi per servizi incompatibili con l’attività di revisione, ai sensi dell’art. 160 del Regolamento Emittenti, che possano compromettere l’indipendenza del Revisore ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche SpA.

\*\*

Per quanto riguarda l’attività di vigilanza sul Bilancio d’esercizio, attestiamo quanto segue.

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l’impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nella Nota al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all’attività della Società.
- La Nota al bilancio illustra adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l’indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale.
- Nelle Note al bilancio sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d’*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio

di amministrazione, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal suddetto Documento. Il Collegio sindacale da atto di aver analizzato e discusso con la Direzione amministrativa il documento, redatto con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente, in cui sono riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di *impairment test*. Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni di base adottate nella formulazione delle proiezioni economico finanziarie, contenute nel budget 2014 e nelle previsioni 2015-2016, formulate dalla Direzione della società ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni adottate nell'esercizio precedente, ha ritenuto corretta la procedura, appropriato il metodo applicato e ragionevoli le assunzioni di base ed ha pertanto preso atto degli esiti del test, che non hanno rilevato perdite di valore rispetto ai valori netti contabili iscritti a bilancio.

La svalutazione, nel Bilancio separato, della partecipazione nella società Immobiliare Genova MolassanaNuova SpA consegue alla riduzione del valore di mercato emerso dalla stima di un esperto indipendente, in considerazione sia della profonda crisi del mercato immobiliare sia della conseguente decisione di realizzare un'operazione di "*social housing*".

- L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.
- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle raccomandazioni e comunicazioni CONSOB. Essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

\*\*



La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2014 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;
- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2013.

\*\*

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, condividendo la proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla copertura della perdita.

\*\*

Genova, 4 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

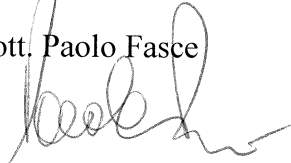
Dott. Mario Pacciani



Dott.ssa Daniela Rosina



Dott. Paolo Fasce



# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO**

---

**BILANCIO CONSOLIDATO**

AL 31 DICEMBRE 2013

---

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013 – ATTIVO

	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012 (Restated)*
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.839	121
Concessioni licenze marchi	(5)	23	25
Avviamento	(5)	7.211	7.211
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	0	1.258
Altre	(5)	0	0
		<b>9.073</b>	<b>8.615</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Terreni e fabbricati:	(6)		
Terreni	(6)	5.657	5.650
Fabbricati	(6)	12.564	13.137
<i>Totale</i>		<u>18.221</u>	<u>18.787</u>
Impianti e macchinario	(6)	15.374	17.805
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	1.531	1.933
Migliorie su immobili di terzi	(6)	54	74
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	317	48
		<b>35.497</b>	<b>38.647</b>
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.759	1.472
Partecipazioni in altre imprese	(7)	15	30
<i>Totale</i>		<u>1.774</u>	<u>1.502</u>
Crediti finanziari	(7)	49	49
		<b>1.823</b>	<b>1.551</b>
<b>Imposte anticipate</b>	(8)	<b>5.355</b>	<b>6.399</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>51.748</b>	<b>55.212</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Rimanenze</b>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.432	5.456
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	352	212
Prodotti finiti e merci	(9)	14.280	9.048
<i>Totale</i>		<u>20.064</u>	<u>14.716</u>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(9)	3.938	6.081
		<b>24.002</b>	<b>20.797</b>
<b>Crediti commerciali, altri crediti e risconti</b>			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	44.083	37.267
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	1.042	1.319
<i>Totale</i>	(10)	<u>45.125</u>	<u>38.586</u>
Verso imprese consociate e collegate	(10)	947	4
Verso altri	(10)	1.263	1.329
Risconti attivi	(10)	347	328
		<b>47.682</b>	<b>40.247</b>
<b>Crediti tributari</b>			
	(11)	<b>2.764</b>	<b>4.203</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>			
Depositi bancari e postali	(12)	306	584
Denaro e valori in cassa	(12)	28	42
		<b>334</b>	<b>626</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>74.782</b>	<b>65.873</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	(13)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>126.530</b>	<b>121.085</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2013 – PASSIVO

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012 (Restated)*
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Di spettanza del Gruppo:</b>			
Capitale sociale	(14)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(14)	(790)	(790)
Riserva Legale	(14)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(14)	46.678	46.673
Riserva da differenze di traduzione		(3)	(3)
Utili (perdite) a nuovo	(14)	(6.604)	(4.848)
Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	751	(1.630)
		<b>53.574</b>	<b>52.944</b>
<b>Di spettanza di Terzi:</b>			
Capitale e riserve	(14)	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(14)	0	0
		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>53.574</b>	<b>52.944</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Fondi non correnti</b>			
Trattamento di fine rapporto	(16)	1.866	2.147
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	1.945	2.077
		<b>3.811</b>	<b>4.224</b>
<b>Fondo per imposte differite</b>	(17)	<b>1.842</b>	<b>1.986</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(18)	<b>7.116</b>	<b>10.680</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>12.769</b>	<b>16.890</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
<b>Debiti commerciali, altri debiti e risconti</b>			
Verso fornitori	(19)	24.937	15.045
Verso imprese consociate e collegate	(19)	71	96
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(19)	1.207	1.124
Altri debiti	(19)	5.160	4.410
- di cui con parti correlate:	(31)	91	85
Risconti passivi	(19)	46	96
		<b>31.421</b>	<b>20.771</b>
<b>Debiti tributari</b>	(20)	<b>759</b>	<b>695</b>
<b>Altri fondi correnti</b>	(15)	<b>242</b>	<b>511</b>
<b>Debiti finanziari verso banche</b>	(18)	<b>27.765</b>	<b>29.274</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>60.187</b>	<b>51.251</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	(13)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>126.530</b>	<b>121.085</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (Restated)*
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>Ricavi operativi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	91.724	85.756
-di cui con parti correlate:	(31)	3.104	681
Altri ricavi operativi	(22)	3.665	1.537
-di cui con parti correlate:	(31)	817	5
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>95.389</b>	<b>87.293</b>
<b>Costi operativi</b>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(23)	37.910	35.419
-di cui con parti correlate:	(31)	32	0
Costi per servizi	(23)	25.055	24.478
-di cui con parti correlate:	(31)	591	775
Locazioni e noleggi	(23)	1.953	1.999
-di cui con parti correlate:	(31)	303	298
Altri costi operativi	(23)	1.457	1.801
-di cui non ricorrenti:	(32)	0	367
Costo del personale	(23)	19.115	19.871
-di cui con parti correlate:	(31)	754	739
-di cui non ricorrenti:	(32)	477	1.071
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(23)	5.213	5.188
Svalutazione crediti	(23)	1.156	699
Altri accantonamenti	(23)	262	513
-di cui non ricorrenti:	(32)	242	505
<b>Totale costi operativi</b>		<b>92.121</b>	<b>89.968</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.268</b>	<b>(2.675)</b>
<b>Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti</b>		<b>3.987</b>	<b>(732)</b>
Proventi finanziari	(24)	63	106
Oneri finanziari	(24)	(1.078)	(1.320)
Proventi da partecipazioni	(24)	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(25)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	71	7
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>(944)</b>	<b>(1.207)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.324</b>	<b>(3.882)</b>
Imposte	(26)	(1.573)	1.251
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento</b>		<b>751</b>	<b>(2.631)</b>
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(27)	0	1.001
<b>Utile (perdita) netto dell'esercizio</b>		<b>751</b>	<b>(1.630)</b>
Quota di spettanza dei Terzi	(14)	0	0
<b>Quota di spettanza del Gruppo</b>		<b>751</b>	<b>(1.630)</b>
<b>Utile (perdita) per azione, base e diluito</b>	(28)	<b>0,18</b>	<b>(0,38)</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31  
DICEMBRE 2013**

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012 (Restated)*
<i>Valori in unità di euro</i>			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>751</b>	<b>(1.630)</b>
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B) Nota (16)		(126)	(262)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio		-	-
<b>Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)</b>		<b>625</b>	<b>(1.892)</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

## RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Valori in migliaia di euro

	Esercizio 2013			Esercizio 2012 (Restated)*		
	Flussi Esercizio	di (cui) Brignola	Pro forma	Flussi Netti	Delta Area	Flussi Lordi
<b>Flussi finanziari da attività operative:</b>						
Risultato ante imposte	2.324	(473)	2.797	(3.875)	0	(3.875)
Ammortamenti e svalutazioni	6.369	40	6.329	5.881	0	5.881
Accantonamento trattamento di fine rapporto	897	19	878	956	38	918
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione rimanenze immobiliari	(2.171)		(2.171)	0	0	0
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissione cespiti	18		18	40	0	40
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.015	22	993	1.219	5	1.214
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(71)		(71)	(4)	0	(4)
Utili (perdite) su cambi	6		6	(36)	0	(36)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	44		44	82	0	82
Utile netto di Boat S.p.A. antecedente alla cessione del 70% delle quote	0		0	372	0	372
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	719		719	1.943	0	1.943
Effetto netto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento	0	0	0	0	(43)	43
	<b>9.150</b>	<b>(392)</b>	<b>9.542</b>	<b>6.578</b>	<b>0</b>	<b>6.578</b>
<b>Variazioni del circolante:</b>						
Variazione dei crediti del circolante	(8.328)	(8.072)	(256)	6.945	(4.607)	11.552
Variazione dei debiti	10.380	8.729	1.651	(2.783)	2.440	(5.223)
Variazione del magazzino	(5.348)	(2.576)	(2.772)	892	(1.006)	1.898
Variazione delle rimanenze immobiliari	(418)		(418)	(553)	0	(553)
Variazione netta dei fondi	(183)	10	(193)	(140)	714	(854)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(1.304)	(18)	(1.286)	(1.328)	(28)	(1.300)
Incassi per vendita rimanenze immobiliari	6.776		6.776	0	0	0
Pagamenti per vendita rimanenze immobiliari	(131)		(131)	0	0	0
Pagamenti non ricorrenti per penali su sanzioni AGCM (Nota 23)	0		0	(324)	0	(324)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 15)	(1.510)		(1.510)	(895)	0	(895)
Effetto netto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento	0		0	0	2.487	(2.487)
	<b>9.084</b>	<b>(2.319)</b>	<b>11.403</b>	<b>8.392</b>	<b>0</b>	<b>8.392</b>
<b>Interessi ed imposte:</b>						
Interessi attivi percepiti	3		3	4	0	4
Interessi passivi pagati	(240)	(20)	(220)	(305)	0	(305)
Imposte sul reddito pagate	(498)		(498)	(436)	0	(436)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative</b>	<b>8.349</b>	<b>(2.339)</b>	<b>10.688</b>	<b>7.655</b>	<b>0</b>	<b>7.655</b>
<b>Flussi finanziari da attività di investimento:</b>						
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.591)		(2.591)	(2.148)	(80)	(2.068)
Costituzione di società partecipate	(330)		(330)	0	0	0
Ricavato dalla vendita del 70% della partecipazione in Boat S.p.A.	0		0	3.427	0	3.427
Cessione altre immobilizzazioni	52		52	90	0	90
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	15		15	(5)	(1)	(4)
Effetto netto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento	0		0	0	81	(81)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(2.854)</b>	<b>0</b>	<b>(2.854)</b>	<b>1.364</b>	<b>0</b>	<b>1.364</b>
<b>Flussi finanziari da attività di finanziamento:</b>						
Dividendi percepiti	114		114	0	0	0
Accensione di finanziamenti	0		0	0	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(3.571)		(3.571)	(3.571)	0	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(828)	(2)	(826)	(953)	0	(953)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(1.502)	524	(2.026)	(4.227)	0	(4.227)
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(5.787)</b>	<b>522</b>	<b>(6.309)</b>	<b>(8.751)</b>	<b>0</b>	<b>(8.751)</b>
<b>Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo</b>	<b>(292)</b>	<b>(1.817)</b>	<b>1.525</b>	<b>268</b>	<b>0</b>	<b>268</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>626</b>	<b>0</b>	<b>626</b>	<b>932</b>	<b>0</b>	<b>932</b>
Effetto rinveniente dalla variazione nell'area di consolidamento sulle disponibilità iniziali	0		0	(574)	0	(574)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>334</b>	<b>(1.817)</b>	<b>2.151</b>	<b>626</b>	<b>0</b>	<b>626</b>

La colonna Proforma dell'esercizio 2013 rappresenta i flussi finanziari che si sarebbero verificati in assenza della società neo-costituita Brignola S.r.l.. La colonna "Flussi Netti" dell'esercizio 2012 rappresenta i flussi finanziari al netto delle componenti riguardanti la ex-controllata Boat S.p.A..

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER  
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

<i>Valori in migliaia di euro (Nota 14)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff. traduzione	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva TFR	Utile (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldi al 1 gennaio 2012 (Restated)*</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>46.674</b>	<b>(3)</b>	<b>(3.013)</b>	<b>173</b>	<b>(1.746)</b>	<b>54.837</b>	<b>0</b>	<b>54.837</b>
Destinazione risultato a riserve						(1.746)		1.746	0		0
Dividendi distribuiti agli Azionisti									0		0
Variazione area di consolidamento (Boat S.p.A.)						94	(94)		0		0
Arrotondamenti euro Altri utili (perdite) complessivi				(1)			(262)		(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio								(1.630)	(1.630)		(1.630)
<b>Saldi al 31 dicembre 2012 (Restated)*</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>46.673</b>	<b>(3)</b>	<b>(4.665)</b>	<b>(183)</b>	<b>(1.630)</b>	<b>52.944</b>	<b>0</b>	<b>52.944</b>
<b>Saldi al 1 gennaio 2013</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>46.673</b>	<b>(3)</b>	<b>(4.665)</b>	<b>(183)</b>	<b>(1.630)</b>	<b>52.944</b>	<b>0</b>	<b>52.944</b>
Destinazione risultato a riserve						(1.630)		1.630	0		0
Dividendi distribuiti agli Azionisti									0		0
Arrotondamenti euro Altri utili (perdite) complessivi				5			(126)		5		5
Utile (perdita) dell'esercizio								751	751		751
<b>Saldi al 31 dicembre 2013</b>	<b>11.285</b>	<b>(790)</b>	<b>2.257</b>	<b>46.678</b>	<b>(3)</b>	<b>(6.295)</b>	<b>(309)</b>	<b>751</b>	<b>53.574</b>	<b>0</b>	<b>53.574</b>

\*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati dell'esercizio 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2013

### NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### **NATURA DEL GRUPPO**

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo, è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della Capogruppo sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A.- FTSE Italia Micro Cap.

#### **CRITERI DI REDAZIONE**

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 della società Capogruppo ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell’art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l’attestazione di cui all’art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L’attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull’andamento economico e finanziario dell’esercizio 2013, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell’ art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dal comma 3 dell’art. 123-ter del TUF.

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

A seguito dell’applicazione retrospettiva dello IAS 19 *Employee Benefits*, il Gruppo ha dovuto presentare i dati comparativi 2012 “*Restated*”.

Il Gruppo non ha presentato la Situazione Patrimoniale Finanziaria al 1° gennaio 2012 *Restated*, in quanto l’applicazione retrospettiva a tale data non ha determinato un effetto significativo sulla Situazione Patrimoniale Finanziaria.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2013**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 13 – Misurazione del fair value** che stabilisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un’informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall’IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L’adozione del principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ♦ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 19 – Benefici ai dipendenti** che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto delle “Altre componenti di conto economico complessivo” (“*Other comprehensive income*”), in modo che l’intero ammontare netto dei fondi

per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo" ("Other comprehensive income"). Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'introduzione del nuovo principio ha comportato gli effetti illustrati a commento della voce Trattamento di Fine Rapporto (Nota 17).

- ♦ In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo **IAS 1 – Presentazione del bilancio** per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo" ("Other comprehensive income") in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- ♦ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'**IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ♦ Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans** che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo il Gruppo *first adopter*, tale emendamento non ha avuto alcun effetto sul bilancio consolidato del Gruppo.
- ♦ Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle**, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno

solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili:

- IAS 1 *Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 *Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale*: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 *Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione di tali emendamenti non ha comportato effetti in termini di valutazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa nel bilancio consolidato del Gruppo.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
  - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il

precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- ◆ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà, allo stato attuale, effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- ♦ In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- ♦ In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- ♦ Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)**. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- ♦ Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'**IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value*. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
  - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
  - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
  - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- ♦ Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel

caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

- ♦ In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione Europea).

- ♦ In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- ♦ In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 9 – Strumenti finanziari**: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli “Altri utili e perdite complessive” e non transiteranno più nel conto economico.

- ♦ Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39**” relativo al nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l’obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
  - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
  - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
  - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell’ 80-125% con il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell’efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
  - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.
  
- ♦ In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”)
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
  - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.



- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

- ◆ Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS”*. Viene chiarito che l’entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all’applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l’applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L’opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l’applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
  - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall’IFRS 11.
  - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i

contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.

- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

## **NOTA 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

### **METODO DI CONSOLIDAMENTO**

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

### **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato comprende i bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

In data 4 giugno 2013 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di euro 250 mila, interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.; in data 11 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto il suddetto contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A.. Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l.

in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 ed il cui esito al momento non è ancora determinato.

In caso di esercizio di tale opzione di vendita, Brignola S.r.l. acquisterà il ramo aziendale e pagherà a Orazio Brignola S.p.A. un prezzo pari a euro 1.800.000, dal quale andranno detratti (i) tutti i canoni di locazione pagati da Brignola S.r.l. (il cui importo è pari a euro 25.000 al mese), (ii) le quote di T.F.R. relative ai dipendenti del ramo aziendale trasferito a Brignola S.r.l. e maturate fino alla data di stipula del contratto di affitto del ramo aziendale, salvo che non risultino già versate da Orazio Brignola S.p.A. per la costituzione degli appositi fondi per la previdenza dei lavoratori previsti dalle vigenti norme di legge; (iii) tutti gli eventuali importi dovuti ai dipendenti trasferiti alla data di stipulazione del contratto di affitto per eventuali ferie maturate e non godute alla data di stipulazione del contratto di affitto e non corrisposti ai dipendenti trasferiti da Orazio Brignola S.p.A.; e (iv) le indennità di fine rapporto relative agli agenti trasferiti e maturate fino alla data di stipulazione del contratto di affitto che vengano trasferite a Brignola S.r.l. al momento dell'acquisto del ramo aziendale.

Il contratto verrà a cessare al verificarsi del primo dei seguenti eventi:

(i) alla scadenza del dodicesimo mese successivo alla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda; o

(ii) ove l'omologa del piano di concordato intervenisse prima della scadenza del termine sub (i) supra,

(a) alla scadenza del termine di 20 giorni dalla intervenuta omologa del piano senza che l'opzione di vendita del ramo aziendale sia stata esercitata da parte di Orazio Brignola S.p.A.; oppure,

(b) in caso di esercizio dell'opzione di vendita del ramo aziendale da parte di Orazio Brignola S.p.A., alla data della stipulazione del contratto di compravendita del ramo aziendale.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale sopra descritto, le parti hanno inoltre previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la neo-costituita Brignola S.r.l. acquista i prodotti finiti da rivendere ai clienti finali da Orazio Brignola S.p.A. che ne mantiene pertanto la produzione per una durata massima di 12 mesi.

Infine, in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. ha stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevede che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l. in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. acquisti da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale ad un prezzo pari a 150.000 euro.

La controllata Brignola S.r.l. ha chiuso i primi mesi di attività registrando una perdita netta di 361 mila euro al 31 dicembre 2013, determinata principalmente da costi collegati allo *start-up* dell'attività a fronte di un andamento positivo del fatturato 2013 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 7.779 mila euro per il periodo 4 giugno 2013-31 dicembre 2013, 4.849 mila euro al netto delle vendite di materie prime e merci alla Orazio Brignola S.p.A.).

In data 12 marzo 2014 il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Brignola S.r.l. che riporta una perdita netta pari a euro 361.203,82, perdita che ha portato all'azzeramento del capitale sociale e ad un patrimonio netto negativo di euro 111.203,82, deliberando i seguenti provvedimenti:

- l'azzeramento del capitale sociale pari a euro 250.000 a copertura parziale della perdita di esercizio 2013, riducendo, così, la perdita a euro 111.203,82;
- la ricostituzione contestuale del capitale sociale, aumentandolo fino a euro 711.204,00, mediante versamento in denaro sottoscritto dal socio unico alla pari;
- l'assorbimento della residua perdita di euro 111.203,82 mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente importo, fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile ed arrotondamento, ad euro 600.000,00.

Il capitale sociale della controllata risulta pertanto pari a euro 600.000 al 12 marzo 2014 dopo aver ripianato le perdite dell'esercizio 2013 pari a euro 361.203,82.

Si ricorda infine, considerati i significativi riflessi sul bilancio del precedente esercizio presentato ai fini comparativi, l'operazione straordinaria di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012.

L'esercizio 2012 è stato infatti interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. L'operazione si è perfezionata il 14 novembre 2012, con la sottoscrizione del contratto di compravendita di partecipazioni e il contestuale trasferimento della proprietà delle azioni. Come noto, Boat S.p.A. opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited. La cessione della partecipazione di maggioranza in Boat S.p.A. è maturata in una situazione di mercato particolarmente difficile, in cui il Gruppo Boero riteneva di non poter rimanere competitivo come mero licenziatario di Chugoku e in presenza di una continua concentrazione del mercato intorno a pochi grandi gruppi multinazionali.

Al 31 dicembre 2012, l'area di consolidamento del Gruppo risultava pertanto variata rispetto al precedente esercizio: alla luce di quanto sopra esposto, a partire dalla data di cessione del 70% della partecipazione (14 novembre 2012) in Boat S.p.A., precedentemente detenuta al 100%, Boat S.p.A. esce dal perimetro di consolidamento del Gruppo Boero.

Si precisa che, a seguito di quanto indicato, i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 ed i saldi economici del 2012 non comprendono Boat S.p.A., salvo la rilevazione patrimoniale del 30% residuo quale partecipazione in impresa collegata (tra le immobilizzazioni finanziarie), e la rilevazione economica del risultato della partecipata fino alla data della cessione su un'unica riga alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", unitamente alla plusvalenza realizzata sull'operazione così come previsto dall'IFRS 5.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note 3 (Operazioni straordinarie) e 27 (Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione).

A seguito di quanto descritto, le società comprese nell'area di consolidamento, controllate direttamente o indirettamente, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione / ragione sociale	Sede	Capitale Sociale	% di partecipazione		Chiusura esercizio
			12/2013	12/2012	

### CAPOGRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985,40 euro			31.12
-------------------------	--------	--------------------	--	--	-------

### SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE

Immobiliare Genova

MolassanaNuova S.p.A.	Genova	15.200.000 euro	100%	100%	31.12
-----------------------	--------	-----------------	------	------	-------

Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas	272.000 euro	100%	100%	31.12
------------------------------	---------	--------------	------	------	-------

Brignola S.r.l.*	Genova	250.000 euro	100%	-	31.12
------------------	--------	--------------	------	---	-------

\* Società costituita dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 4 giugno 2013.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione di Gruppo.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 26 marzo 2014.

Il bilancio di Brignola S.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 12 marzo 2014.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 27 marzo 2014.

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

#### Elisione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di spettanza di Terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- ◆ il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;

- ◆ gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della Controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
- ◆ le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della Controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di Terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di spettanza di terzi.

### **Elisione delle partite e degli utili intersocietari**

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono integralmente elisi. Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Boat S.p.A., tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

A seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Boat S.p.A. si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Boat S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Alla luce della vigente normativa l'opzione per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sarà valevole per il triennio 2011-2013.

### **Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate**

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in

sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

La cessione di quote di una società controllata che non comporti la perdita del controllo viene trattata come un trasferimento di capitale sociale (i.e. *equity transaction*).

Il valore contabile degli interessi del Gruppo e gli interessi di terzi sono adeguati per riflettere i cambiamenti per gli interessi detenuti nelle controllate.

Ciascuna differenza tra l'importo dell'aggiustamento degli interessi di terzi e il *fair value* (o valore equo) pagato o incassato è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e attribuito ai soci del Gruppo.

Quando il Gruppo cede una quota azionaria tale da comportare la perdita del controllo, la perdita o il profitto che viene riconosciuto a conto economico è corrispondente alla differenza tra il *fair value* (o valore equo) delle attività nette della controllata ceduta e il *fair value* (o valore equo) degli importi ricevuti come contropartita. Quando la controllata ceduta presenta alcune attività rivalutate con relativa esposizione degli importi nel prospetto di conto economico complessivo e nella riserva di patrimonio, la cessione comporta alternativamente una riclassifica di questi importi a conto economico o a utili a nuovo.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

### **ATTIVITA' NON CORRENTI**

#### **1 Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

*Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno*

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

*Concessioni licenze e marchi*

Sono relativi alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto.

*Avviamento*

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa i quali il Gruppo prevede beneficiano delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

*Costi di ricerca e costi di sviluppo*

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare



l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

#### *Immobilizzazioni in corso e acconti*

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

#### *Altre*

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

## **2 Immobilizzazioni materiali**

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	20%-25%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 "Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

### **3 Perdite di valore (c.d. "Impairment") delle attività immateriali e materiali**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

#### **4 Partecipazioni in società collegate**

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al *fair value* di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

#### **5 Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

## 6 Rimanenze attività immobiliare – terreni

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate in conformità allo IAS 2 al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

## 7 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari<sup>1</sup>:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico<sup>2</sup>;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza<sup>3</sup>;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 9 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2013, nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

### Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

<sup>1</sup> Si ricorda che la presente trattazione riguarda il contenuto dello IAS 39 come esistente prima dell’emanazione dell’IFRS 9, il quale lo ha significativamente emendato, come dettagliato in precedenza, in quanto quest’ultimo, non ancora omologato dall’Unione Europea (il processo di omologazione risulta, al momento, sospeso), non risulta applicabile al Gruppo.

<sup>2</sup> In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

<sup>3</sup> In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

### Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle collegate di cui il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

### **8 Perdite di valore (c.d. "Impairment") di attività finanziarie**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irre recuperabili.

### **9 Passività finanziarie**

#### Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

**10 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)**Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività e:
  - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure,
  - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

**11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società Capogruppo e presso le società da essa controllate nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

## 12 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## 13 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2013, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	3,17%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," per altro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla

rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei “benefici per i dipendenti” (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

#### **14 Altri fondi per rischi ed oneri**

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un’obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l’impiego di risorse del Gruppo per adempiere l’obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare della passività che il Gruppo si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari.”

#### **15 Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l’ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all’esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Come già indicato nel paragrafo dedicato all’area di consolidamento in data 11 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d’azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A..

Alla stessa data Orazio Brignola S.p.A. era in procinto di presentare una domanda per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. della legge



fallimentare. Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevede un diritto di opzione in favore della Orazio Brignola S.p.A. sulla vendita del ramo commerciale alla Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013 ed il cui esito al momento non è ancora determinato.

I canoni relativi al contratto di affitto di ramo d'azienda sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza trattandosi, ai fini IFRS, di un *leasing operativo* e non finanziario.

In data 26 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. ha stipulato con Boat S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. Specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevede che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l. in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Boat S.p.A. acquisti da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale ad un prezzo pari a euro 150.000.

Specularmente ai canoni passivi, i canoni attivi relativi al contratto di subaffitto di ramo d'azienda sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza trattandosi, ai fini IFRS, di un *leasing operativo* e non finanziario.

## 16 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

## 17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione.

## 18 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il

metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

## **19 Utile per azione**

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media soppesata del numero delle stesse, sempre escluse le azioni proprie. L'utile (o perdita) diluito per azione ordinaria coincide con l'utile (o perdita) base per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio. La media soppesata delle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo coincide con il numero di azioni a fine esercizio, non essendone variata la consistenza.

## 20 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

## 21 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società, ove esistenti, sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

## 22 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri (anche ambientali), benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento

futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

### **23 Riclassifiche**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche di rilievo, ad eccezione della presentazione retrospettiva dell'applicazione del nuovo principio IAS 19, i cui effetti sono illustrati a commento della voce Trattamento di Fine Rapporto (Nota 17).

### **NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE**

Come già meglio descritto nel paragrafo dedicato all'area di consolidamento, cui si rimanda, in data 4 giugno 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito una nuova società denominata Brignola S.r.l., con un capitale sociale di 250 mila euro, interamente controllata da Boero Bartolomeo S.p.A.; in data 11 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di affitto del ramo d'azienda commerciale della stessa Orazio Brignola S.p.A..

In data 2 luglio 2013, Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, la Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale iniziale di euro 100 mila. Oltre che nella Relazione sulla gestione, le attività di tali neo-costituite società sono descritte, ove appropriato, nelle presenti note esplicative.

Infine, come già anticipato, l'esercizio 2012 è stato interessato da un'importante operazione di riorganizzazione del Gruppo Boero attraverso la cessione da parte della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints Limited. Il corrispettivo della transazione, pari a euro 3.427 mila, è stato interamente incassato con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo alla data del 31 dicembre 2012.

La transazione ha comportato dunque la perdita del controllo su Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) e l'acquisizione di una interessenza di collegamento nella predetta società, inizialmente iscritta ad un valore corrispondente al *fair value* della partecipazione e successivamente rilevata nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

La perdita del controllo ed il conseguente deconsolidamento rappresenta un evento significativo che modifica la natura dei rapporti economici e patrimoniali degli *assets* conferiti: nell'esercizio precedente l'operazione è rientrata pertanto nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 5 in materia di attività operative cedute. In particolare, nell'esercizio 2012 il risultato netto delle attività operative cedute e la plusvalenza relativa all'operazione di cessione sono stati esposti in un'unica riga del Conto economico alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 27 "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione").

Si precisa inoltre che tale classificazione ha riguardato anche l'effetto delle eliminazioni delle partite infragruppo intercorse tra la società ceduta e quelle rientranti nel perimetro di consolidamento delle attività continue. In particolare i rapporti di tipo economico con la società Boat S.p.A. sono stati integralmente elisi fino alla data della perdita del controllo mentre i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2012 (principalmente i crediti e i debiti commerciali), non sono stati oggetto di elisione per tener conto del mutato rapporto (di collegamento e non più di controllo).

Si segnala, in ultimo, che la società Boat S.p.A. continua ad avere rapporti con Boero Bartolomeo S.p.A., che non sono considerati rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 in materia di parti correlate, sussistendo le condizioni previste dall'art. 14.2 del Regolamento stesso, richiamato dall'art. 6.2 della procedura di Boero Bartolomeo in tema di parti correlate.

#### **NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

*Valori espressi in migliaia di euro*

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
<b>Attività non correnti:</b>						
Partecipazioni in altre imprese	15			30		
Crediti finanziari		49			49	
<b>Attività correnti:</b>						
Crediti commerciali		46.072			38.590	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		334			626	
<b>Passività non correnti:</b>						
Debiti finanziari verso banche			(7.116)			(10.680)
<b>Passività correnti:</b>						
Debiti comm.li e altri debiti			(30.168)			(19.551)
Debiti finanziari verso banche			(27.765)			(29.274)
	<b>15</b>	<b>46.455</b>	<b>(65.049)</b>	<b>30</b>	<b>39.265</b>	<b>(59.505)</b>

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2013.  
Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2013 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	<b>Totale</b>
<b>Passività non correnti:</b>						
Debiti finanziari verso banche-piano di rimborso	0	0	0	7.116	0	<b>7.116</b>
Oneri finanziari	0	0	118	118	0	<b>236</b>
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>118</b>	<b>7.234</b>	<b>0</b>	<b>7.352</b>
<b>Passività correnti:</b>						
Debiti commerciali e altri debiti	0	30.168	0	0	0	<b>30.168</b>
Debiti finanziari verso banche	0	24.194	3.571	0	0	<b>27.765</b>
	<b>0</b>	<b>54.362</b>	<b>3.571*</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>57.933</b>

\*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore alla data di effettuazione del calcolo (tassi desunti da Il Sole-24 Ore - pubblicazione del 5 marzo 2014):

	<b>Tasso</b>	<b>Spread</b>	<b>Tasso finito</b>
Irs 1Y 2014	0,39%	0,80%	1,19%
Irs 2Y 2015	0,45%	0,80%	1,25%
Irs 3Y 2016	0,61%	0,80%	1,41%

Il debito finanziario di euro 7.116 mila (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al debito relativo al contratto di finanziamento erogato alla Capogruppo per l'importo complessivo originario di euro 25 milioni, al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia.

Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, ed è rimborsato in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime otto rate, per un importo totale di 14.286 mila euro, già rimborsate il 1° giugno e il 1° dicembre di ogni anno a partire dall'esercizio 2010. In particolare, nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

In ultimo, si segnala che nel corso del 2013 la Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, non utilizzato nell'esercizio 2013, pari ad euro 5 milioni sul quale, in caso di utilizzo, graverebbero i seguenti *covenants*, da calcolare sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto  $\leq 1$ ;
- oneri finanziari lordi/ricavi  $< 1,90\%$ .

Al 31 dicembre 2013, i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

### Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, si precisa che, al fine di finanziare gli investimenti derivanti dalla costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia, la Capogruppo ha sottoscritto una linea di credito appositamente dedicata. Come già descritto, il finanziamento, sottoscritto in data 4 dicembre 2006, è stato concesso da Unicredit S.p.A. per un importo totale di euro 25 milioni; tale finanziamento è stato integralmente erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali.

Al 31 dicembre 2013 il finanziamento residuo risultava pari a euro 10.687 mila (euro 14.251 mila al 31 dicembre 2012), di cui:

- ◆ euro 7.116 mila, pari a euro 7.143 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 27 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2014 (invariato rispetto 2012).

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Con riferimento alla suddetta linea di credito, in considerazione del *trend* prevedibile a lungo termine per i tassi di interesse, il Gruppo non ha ritenuto sussistesse la necessità di stipulare strumenti finanziari a copertura del rischio in oggetto.

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto verso banche risulta complessivamente pari a euro 34.547 mila così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per euro 7.116 mila, debiti finanziari verso banche correnti per euro 27.765 mila, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per euro 333 mila (euro 39.328 mila al 31 dicembre 2012, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per euro 10.680 mila, debiti finanziari verso banche correnti per euro 29.274 mila, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per euro 626 mila). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2013, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di euro 400 mila circa (euro 458 mila circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di euro 290 mila circa (euro 332 mila circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.



**NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2013	Increment.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2013
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	4.186	(4.065)	121	734	1.258	0	(274)	1.839
Concessioni, licenze e marchi	51	(26)	25	0	0	0	(2)	23
Avviamento	7.211	0	7.211	0	0	0	0	7.211
Immobilizz.in corso ed acconti	1.258	0	1.258	0	(1.258)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>12.706</b>	<b>(4.091)</b>	<b>8.615</b>	<b>734</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(276)</b>	<b>9.073</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 734 mila euro, attengono per 707 mila euro al nuovo sistema informatico. A inizio 2012 la Capogruppo ha dato avvio al progetto di implementazione di un nuovo sistema informatico aziendale optando per l'acquisto di un software esterno per la gestione trasversale e integrata di tutte le funzioni e le aree aziendali. Il nuovo sistema, oltre a consentire di recuperare efficienza nei processi amministrativi eliminando attività a basso valore aggiunto, ha permesso di superare il precedente stato di frammentazione dei software operativi, andando a coprire anche le aree di produzione e logistica, precedentemente gestite con software sviluppato internamente. Nell'ambito di tale investimento, al 31 dicembre 2012, risultavano iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" 1.258 mila euro, relativi principalmente all'acquisto del summenzionato sistema che, nel complesso, è diventato operativo il 1 gennaio 2013, con conseguente riclassifica a immobilizzazioni in uso. In aggiunta, la società ha sostenuto nell'esercizio 2013 ulteriori investimenti pari a 707 mila euro.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è interamente relativa alla licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio Veneziani acquisita per euro 51 mila circa, ed ammortizzata in 25 anni.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano ad euro 2.163 mila (euro 3.370 mila nell'esercizio precedente).

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

**Avviamento**

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2013 ammonta a euro 7.211 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2012) e si riferisce:

- ◆ per euro 6.374 mila all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per euro 837 mila al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.211 mila risulta attribuito come da allocazione effettuata alle seguenti *cash generating units*:

- ◆ euro 6.323 mila alla CGU "Edilizia", in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.;
- ◆ euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. avvenuta nell'esercizio precedente, meglio descritta nelle precedenti Note esplicative, le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Boat S.p.A e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ euro 65.243 mila alla CGU "Edilizia", di cui euro 6.323 mila *goodwill*;
- ◆ euro 11.193 mila alla CGU "Mare", di cui euro 888 mila *goodwill*.

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari all'8,24% (8,28% nell'esercizio 2012) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società

ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla passi in materia.

Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (8,24%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari all'8,73%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*;
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 3,81%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore pari allo 0,11, coincidente con un rapporto *debt/equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 90% e un peso del costo del debito pari al 10%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato su un orizzonte esplicito di tre anni (2014-2016), che rispetta i requisiti dello IAS 36, al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime".

Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di piano esplicito (2016) e, prudenzialmente, l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

Il budget 2014 e le previsioni per gli anni 2015 e 2016 utilizzate per il calcolo del valore d'uso ai fini del test di *impairment* sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 12 marzo 2014. Le stime degli andamenti per gli anni futuri si basano su assunzioni ritenute dal management ragionevoli in virtù degli *economics* (fatturato e risultati) conseguiti storicamente dal Gruppo nonché del significativo recupero di redditività della gestione caratteristica già avvenuto nell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente.

Le principali assunzioni per le due CGU sulle quali sono basate le proiezioni dei flussi di cassa si fondano sulle seguenti azioni già approvate dal Management e avviate nell'esercizio 2013:

- ◆ recupero delle quote di mercato e dei livelli di ricavi sul territorio nazionale attraverso specifiche azioni commerciali di rilancio dei prodotti, campagne di vendita mirate, rivisitazione del processo di comunicazione e marketing con la clientela professionale e *retail*;
- ◆ lancio di una nuova linea di Decorativi Alta Gamma per la CGU Edilizia (già avviata nell'esercizio 2013);
- ◆ sviluppo del fatturato dei marchi Brignola e Torre, gestiti dalla controllata Brignola S.r.l. alla data del 31 dicembre 2013 in affitto di ramo aziendale;
- ◆ implementazione di un graduale processo di internazionalizzazione sui mercati esteri per entrambe le CGU;
- ◆ miglioramento del margine di contribuzione sulle vendite a partire dal 2014 a seguito del trasferimento della produzione dei marchi Brignola e Torre all'interno dello stabilimento Boero di Rivalta Scrivia, produzione realizzata fino al 31 dicembre 2013 da Orazio Brignola S.p.A.

La crescita complessiva del livello dei ricavi lordi inclusa nel piano prevede un CAGR sul triennio pari a circa il 6,6%. Tale crescita si basa, come già descritto in precedenza, sostanzialmente sul recupero di quote di mercato sul territorio nazionale.

Il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di proseguire il piano di rilancio dei ricavi e di razionalizzazione dei costi;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale in ripresa per gli anni 2015 e 2016, in particolare un trend non negativo dell'edilizia e delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Il Gruppo ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

In primis è stata verificata la tenuta del valore qualora nella proiezione del *Terminal Value* venisse adottata la media degli EBITDA *margin* degli anni 2014-2016 di piano per ciascuna CGU anziché l'EBITDA *margin* dell'anno 2016 come nello scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU, pertanto non si rileverebbe alcuno scenario di *impairment loss*.

Il Gruppo ha elaborato una ulteriore analisi di sensitività nell'ipotesi di realizzo per il solo 50% degli obiettivi di crescita di fatturato previsti per l'anno 2016, mantenendo allo stesso tempo costanti, rispetto allo scenario base, tutti i costi di struttura. Anche ipotizzando tale scenario il valore d'uso così determinato sarebbe comunque superiore al valore contabile per entrambe le CGU e non si originerebbe alcun *impairment loss*.

Il Gruppo ha infine verificato la recuperabilità dei valori iscritti nell'ipotesi in cui i flussi di cassa escludessero i benefici derivanti dall'investimento relativo ad un nuovo magazzino adiacente allo stabilimento di Rivalta Scrivia e il conseguente annullamento dei risparmi di costo che si verificherebbero nel 2015 e 2016 con l'entrata in funzione dell'investimento, relativi al costo d'affitto del magazzino attuale e ai costi di trasporto primario tra stabilimento e deposito, anche in questo caso senza rilevare evidenze di *impairment*.

Ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di un punto percentuale rispetto al tasso base sopra indicato (8,24%), il valore contabile della CGU “Edilizia” dovrebbe essere ridotto di 657 mila euro mentre non si originerebbe alcuna svalutazione per la CGU Mare.

Le analisi sopraelencate confermano la sensibilità circa le verifiche di recuperabilità del *carrying amount* delle CGU e degli avviamenti allocati alle variabili alla base del test di *impairment*, in particolare al tasso di attualizzazione WACC. In tale contesto, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

## **NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo				Saldo	
	01/01/2013	Increment.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	31/12/2013
Terreni	5.650	7	0	0	0	5.657
Fabbricati	16.879	87	0	0	0	16.966
Impianti e macchinario	36.154	1.023	(89)	0	0	37.088
Attrezzature industriali e commerciali	366	0	0	0	0	366
Altri beni:	0	0	0	0	0	0
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>769</i>	<i>5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>774</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>1.139</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.142</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>7.228</i>	<i>355</i>	<i>(110)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>7.473</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.311</i>	<i>101</i>	<i>(7)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.405</i>
Totale Altri Beni	10.447	464	(117)	0	0	10.794
Migliorie su immobili di terzi	2.242	0	0	0	0	2.242
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	269	0	0	0	317
<b>TOTALE</b>	<b>71.786</b>	<b>1.850</b>	<b>(206)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>73.430</b>

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo	Ammort.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo
	01/01/2013					31/12/2013
Fabbricati	3.742	660	0	0	0	4.402
Impianti e macchinario	18.349	3.420	(55)	0	0	21.714
Attrezzature industriali e commerciali	366	0	0	0	0	366
Altri beni:	0	0	0	0	0	0
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>734</i>	<i>24</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>758</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>918</i>	<i>51</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>969</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>5.606</i>	<i>716</i>	<i>(81)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>6.241</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.256</i>	<i>46</i>	<i>(7)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.295</i>
Totale Altri Beni	8.514	837	(88)	0	0	9.263
Migliorie su immobili di terzi	2.168	20	0	0	0	2.188
<b>TOTALE</b>	<b>33.139</b>	<b>4.937</b>	<b>(143)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37.933</b>

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo					Riclass.	Saldo
	01/01/2013	Increment.	Amm.	Cessioni	Elimin.		31/12/2013
Terreni	5.650	7	0	0	0	0	5.657
Fabbricati	13.137	87	(660)	0	0	0	12.564
Impianti e macchinario	17.805	1.023	(3.420)	(34)	0	0	15.374
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>35</i>	<i>5</i>	<i>(24)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>16</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>221</i>	<i>3</i>	<i>(51)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>173</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>1.622</i>	<i>355</i>	<i>(716)</i>	<i>(29)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.232</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>55</i>	<i>101</i>	<i>(46)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>110</i>
Totale Altri Beni	1.933	464	(837)	(29)	0	0	1.531
Migliorie su immobili di terzi	74	0	(20)	0	0	0	54
Immobilizzazioni in corso ed acconti	48	269	0	0	0	0	317
<b>TOTALE</b>	<b>38.647</b>	<b>1.850</b>	<b>(4.937)</b>	<b>(63)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35.497</b>

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali occorre ricordare che a seguito del perdurare della crisi economica nazionale e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione, si è resa opportuna la decisione di procedere alla chiusura dello stabilimento di Pozzolo Formigaro, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa, consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nello stabilimento di Rivalta Scrivia. Il trasferimento delle attività produttive è stato ultimato nel 2013; tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria in corso tra la controllata neo-costituita Brignola S.r.l. e Orazio Brignola S.p.A., l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro è stato utilizzato nel 2013 come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Conseguentemente a tale operazione la Capogruppo sta valutando tutte le alternative possibili, ossia mantenere l'attuale destinazione a deposito dell'edificio o in alternativa procedere all'alienazione o locazione a terzi dell'immobile, di alcuni impianti e del terreno adiacente lo stabilimento.

Gli investimenti dell'esercizio 2013 in immobilizzazioni materiali, pari a 1.850 mila euro, sono quasi esclusivamente relativi alla Capogruppo (investimenti 2013 per 1.838 mila euro) e attengono per 1.450 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 30 mila euro allo stabilimento di Pozzolo Formigaro e per 142 mila euro alle altre sedi operative della Capogruppo. Gli investimenti residui, pari a 216 mila euro, sono relativi a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2013 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.260 mila euro.

**NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE****Partecipazioni:**

<b>Società collegate</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Boat S.p.A.	1.429	1.472
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	330	0
	<b>1.759</b>	<b>1.472</b>
<b>Altre imprese</b>		
Banca cred.coop. del tortonese	0	15
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	<b>15</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.774</b>	<b>1.502</b>

Relativamente alla voce “Partecipazioni in società collegate” si segnala che in data 2 luglio 2013 la Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di euro 100 mila, aumentato nel corso del 2013 a euro 1.100.000 (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a euro 330 mila al 31 dicembre 2013, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il settore 3 dell’area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di euro 3,1 milioni di euro oltre IVA.

Nel bilancio d’esercizio della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l’alienazione del settore 3 ha determinato l’iscrizione al 31 dicembre 2013 di una minusvalenza netta di euro 740 mila circa mentre, a livello consolidato, l’alienazione del settore 3 ha determinato l’iscrizione di una plusvalenza pari a euro 734 mila iscritta alla voce “Altri ricavi operativi”.

Il bilancio dell’esercizio 2013 della collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l. evidenzia il seguente Patrimonio Netto:

Migliaia di euro	<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2013</b>
Capitale sociale	100
Altre riserve: versamenti in conto capitale	1.100
Perdita dell’esercizio	(18)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.082</b>

La cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A. avvenuta in data 14 novembre 2012 ha comportato la perdita del controllo su Boat S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) e



l'acquisizione di una interessenza di collegamento nella predetta società, inizialmente iscritta ad un valore corrispondente al *fair value* della partecipazione e successivamente rilevata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto (la variazione di valore nell'esercizio 2013 si riferisce ad un incremento di 71 mila euro per effetto della quota parte (30%) del risultato economico 2013 della partecipata e a un decremento di 114 mila euro per effetto del dividendo ricevuto nell'esercizio).

Il bilancio dell'esercizio 2013 della collegata Boat S.p.A. evidenzia il seguente Patrimonio Netto:

Migliaia di euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2013
Capitale sociale	2.600
Riserva legale	520
Altre riserve di utili	10
Utili (perdite) a nuovo	11
Utile (Perdita) dell'esercizio	237
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>3.378</b>

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dell'effetto dell'alienazione delle quote della Banca di credito cooperativo del Tortonese.

#### Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a euro 49 mila al 31 dicembre 2013, non presentano variazioni rispetto al 31 dicembre 2012. Essi si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

#### **NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE**

Imposte anticipate	31/12/2013	31/12/2012
Imposte anticipate	5.355	6.399
<b>TOTALE</b>	<b>5.355</b>	<b>6.399</b>

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2013, di imposte anticipate per complessivi 5.355 mila euro.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
Imposte e tasse	29	9	0	45	13	0
Fondo rischi su crediti tassato	1.692	465	0	1.604	441	0
Ammortamento marchi	70	19	4	62	17	3
Fondi rischi tassati	0	0	0	57	16	0
Fondo ristrutturazione aziendale	242	67	0	460	127	0
Oneri pluriennali	495	136	0	376	103	0
Fondo indennità clientela	1.535	422	60	1.619	445	63
Ammortamento fabbricato	230	63	9	178	49	7
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
ACE	0	0	0	497	137	0
Perdita fiscale	3.865	1.063	0	3.706	1.019	0
Maggiori perdite fiscali a seguito DL 201-2011	776	213	0	776	213	0
Società di revisione	67	18	2			
Rettifiche da consolidamento	8.768	2.457	345	11.887	3.289	454
<b>TOTALE</b>	<b>17.781</b>	<b>4.935</b>	<b>420</b>	<b>21.279</b>	<b>5.872</b>	<b>527</b>
			<b>5.355</b>			<b>6.399</b>

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di euro 1.044 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte." La riduzione rispetto allo scorso esercizio è principalmente relativa al rientro delle anticipate sulla plusvalenza realizzata a seguito della cessione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana.

Al 31 dicembre 2013 sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Le imposte anticipate relative alle "rettifiche da consolidamento" si riferiscono principalmente allo storno della plusvalenza realizzata nel bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito del conferimento dell'area edificabile di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2010, trattandosi di un provento non realizzato verso terzi. Il valore della rettifica al 31 dicembre 2013 si riferisce alla quota parte relativa ai lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito imponibile degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

**NOTA 9. RIMANENZE**

Sono composte come segue:

	31/12/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.432	5.456
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	352	212
Prodotti finiti e merci	14.280	9.048
<i>Totale</i>	<i>20.064</i>	<i>14.716</i>
Rimanenze nette attività immobiliare – terreni	3.938	6.081
<b>TOTALE</b>	<b>24.002</b>	<b>20.797</b>

Escludendo le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze di magazzino aumentano complessivamente di 5.348 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto dell'apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l. (le cui rimanenze di magazzino ammontano a 2.576 mila euro al 31 dicembre 2013) nonché per le maggiori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente ai lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana, ad oggi non ancora alienati, conferiti in data 20 dicembre 2010 dalla società Capogruppo alla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di euro 3.938 mila (euro 6.081 mila al 31 dicembre 2012), corrispondente al valore di carico pro-quota dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2013, direttamente imputabili all'area. Il valore di iscrizione al 31 dicembre 2013 pari a euro 3.938 mila si riferisce per euro 4.252 mila ai lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati, al netto di un fondo di euro 314 mila corrispondente allo storno del 30% della plusvalenza relativa al lotto 3, non ancora riflessa nel bilancio consolidato, in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha proseguito nel corso del 2013 le attività finalizzate all'alienazione del sito di Genova-Molassana e ha ceduto, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95436 del 29 maggio 2013, l'area edificabile corrispondente al lotto 1 dell'area di Genova-Molassana comprensiva del relativo permesso a costruire, al prezzo di 2,5 milioni di euro oltre IVA. Nel bilancio separato della controllata, l'alienazione del lotto 1 ha determinato l'iscrizione di una minusvalenza di euro 119 mila, determinata come differenza tra il valore di cessione del lotto 1 e il valore di iscrizione in bilancio dello stesso (dato dal valore iniziale pro-quota di conferimento maggiorato dei costi successivamente sostenuti dalla Società a esso direttamente imputabili). A livello consolidato, come già precisato, l'alienazione del lotto 1 ha per contro determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a euro 1.437 mila alla voce "altri ricavi operativi".

In data 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito con un primario operatore genovese una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipando con una quota di collegamento del 30%. In data 30 luglio 2013, con atto notarile a

rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA. Con atto integrativo del 27 settembre 2013 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si è impegnata a trasferire alla controparte alcune aree limitrofe al lotto 3, indispensabili per l'edificabilità dell'intero lotto, libere da costruzioni e/o manufatti, fermo ed invariato il suddetto corrispettivo ed i relativi effetti contabili. Tali aree sono state acquistate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 16 ottobre 2013.

Nel bilancio separato della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'alienazione del lotto 3 ha determinato l'iscrizione al 31 dicembre 2013 di una minusvalenza netta di 740 mila euro circa mentre, a livello consolidato, l'alienazione del lotto 3 ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza pari a 734 mila euro iscritta alla voce "altri ricavi operativi". Si segnala che il 30% della plusvalenza relativa al lotto 3 pari a euro 314 mila non è stata iscritta nel bilancio consolidato in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.

Al 31 dicembre 2013 le plusvalenze lorde iscritte a livello consolidato alla voce "altri ricavi operativi" derivanti dalla vendita dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana ammontano a circa 2,2 milioni di euro mentre, al netto delle imposte, risultano pari a 1,5 milioni di euro.

Il decremento netto dell'esercizio 2013 della voce rimanenze da attività immobiliare ammonta a euro 2.143 mila e si riferisce pertanto all'effetto netto delle seguenti componenti: interventi incrementativi afferenti a costi di progettazione finalizzati all'ottenimento dei permessi a costruire per euro 419 mila e decremento di euro 2.562 determinato dalla vendita dei lotti 1 e 3, inclusivo di euro 314 mila relativo al fondo corrispondente allo storno del 30% della plusvalenza relativa alla cessione del lotto 3 non realizzata verso terzi.

La profonda crisi del mercato immobiliare, continuata anche nel corso del 2013 con una flessione ulteriore degli investimenti nonché con una continua e costante flessione dei prezzi per il sesto semestre consecutivo, ha indotto la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., negli ultimi mesi del 2013, a prendere in considerazione un'operazione di *housing sociale* per i lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per l'*housing sociale*, previsto dal Piano Casa. Il progetto, così rivisitato, ha fatto emergere un valore di mercato, stimato da primario operatore del settore, inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.

Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato poiché il valore di carico dell'area risulta sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata avvenuto nel 2010.

**NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI**

<b>Verso Clienti</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Italia	45.075	38.309
Estero	1.125	940
Crediti scadenti oltre l'anno	1.042	1.319
Fondo svalutazione crediti	(2.117)	(1.982)
<b>TOTALE</b>	<b>45.125</b>	<b>38.586</b>

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, aumentano di 6.539 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente dell'apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l. (i cui crediti verso clienti ammontano a 7.527 mila euro al 31 dicembre 2013).

Si precisa peraltro che i crediti verso clienti includono un credito verso Orazio Brignola S.p.A., pari a circa 3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013 che verrà interamente incassato mediante compensazione con i debiti verso Orazio Brignola S.p.A..

Al netto di tale apporto, i crediti verso clienti diminuiscono per euro 988 mila per effetto sia della diminuzione del fatturato a seguito del perdurare della difficile congiuntura economica sia delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nei precedenti esercizi e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti nonché perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a euro 1.042 mila (euro 1.319 mila 31 dicembre 2012) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a euro 1.125 mila (euro 940 mila al 31 dicembre 2012), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità Europea per euro 902 mila (euro 688 mila al 31 dicembre 2012) e, per la restante parte di euro 223 mila (euro 252 mila 31 dicembre 2012), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2013, pari ad euro 135 mila, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo per euro 1.156 mila, al netto dell'utilizzo per euro 1.021 mila. Il fondo così costituito è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	

Al 31 dicembre 2013	3.595	2.074	1.960	2.800	2.478	32.218	45.125
Al 31 dicembre 2012	2.545	597	1.165	2.450	2.217	29.612	38.586

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese consociate e collegate	31/12/2013	31/12/2012
Boat S.p.A.	915	4
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	—
<b>TOTALE</b>	<b>947</b>	<b>4</b>

I crediti verso imprese consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Verso Altri	31/12/2013	31/12/2012
Agenti c/anticipi	540	327
Clienti c/sconti anticipati	240	445
Personale viaggiante c/spese	173	88
Diversi per documenti da ricevere	153	172
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60
Istituti previdenziali	45	76
Anticipi e crediti verso fornitori	41	9
Emit S.p.A.	0	141
Altre minori	11	11
<b>TOTALE</b>	<b>1.263</b>	<b>1.329</b>

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di euro 66 mila rispetto al 31 dicembre 2012 principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti verso clienti per sconti anticipati, oltre all'estinzione del debito verso Emit S.p.A., al netto dell'aumento dei crediti verso agenti per acconti erogati sulle provvigioni spettanti.

**Risconti attivi**

	31/12/2013	31/12/2012
Costi rinnovo e deposito marchi	121	131
Assicurazioni	49	18
Canoni di manutenzione e noleggio	36	30
Pubblicità, spese promozionali, sponsorizzazioni, fiere	11	40
Altre	130	109
<b>TOTALE</b>	<b>347</b>	<b>328</b>

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

**NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI**

	31/12/2013	31/12/2012
Credito IVA	1.884	2.923
Credito IRES	0	322
Credito IRAP	0	89
Credito verso erario per Rimborsi	842	842
Credito per imposte francesi	38	27
<b>TOTALE</b>	<b>2.764</b>	<b>4.203</b>

I crediti tributari si riducono rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'azzeramento del credito IRES e del credito IRAP utilizzati in compensazione nell'esercizio 2013.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, nell'esercizio precedente, la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a euro 674 mila delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 31 dicembre 2013 tale credito è stato utilizzato per 1.576 mila euro principalmente a seguito della cessione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile.

**NOTA 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	306	584
Denaro e valori in cassa	28	42
<b>TOTALE</b>	<b>334</b>	<b>626</b>

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato il decremento di euro 292 mila delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2013.

**NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA**

Il Gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2013 così come al 31 dicembre 2012.

**NOTA 14. PATRIMONIO NETTO**

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2012 e 2013 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 aumenta di euro 630 mila rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto dell'utile dell'esercizio 2013 (euro 751 mila), al netto dell'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come onere nel Conto economico complessivo per euro 126 mila.

In conseguenza della delibera sulla copertura della perdita dell'esercizio 2012, adottata dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo del 29 aprile 2013, la perdita dell'esercizio 2012 è stata coperta integralmente mediante utilizzo di utili portati a nuovo nei precedenti esercizi.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2013 del Vostro Gruppo il Consiglio di Amministrazione propone di prendere atto dell'utile di esercizio pari a euro 751 mila.

Si segnala che tutte le società incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., Brignola S.r.l. e Boero Colori France S.a.r.l.) sono possedute al 100% e che, pertanto, non si è proceduto a rilevare una quota di capitale e riserve o una quota di utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi.

**Capitale sociale**

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.



Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2013, il controllo della Capogruppo è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato), al 31 dicembre 2013 è pari al 64,4% (pari al 74,3% al 31 dicembre 2012). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

#### **Azioni proprie**

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2013, nelle Altre riserve di utili.

#### **Altre riserve di utili**

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 37.089 mila, così dettagliate:

#### **Riserve di rivalutazione:**

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
<b>Totale</b>	<b>9.589</b>	<b>9.589</b>

**Altre riserve di utili**

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva straordinaria	30.014	30.014
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	4	(1)
<b>Totale</b>	<b>37.089</b>	<b>37.084</b>

**Riserva da differenze di traduzione**

La riserva da differenze di traduzione, negativa per euro 2.859, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della controllata consolidata Boero Colori France S.a.r.l. che fino al 31 dicembre 2000 redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

**NOTA 15. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO****Fondi non correnti**

	Saldo 01/01/2013	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2013
Fondo indennità clientela	1.983	10	(103)	1.890
Fondo contenzioso	94	10	(49)	55
<b>TOTALE</b>	<b>2.077</b>	<b>20</b>	<b>(152)</b>	<b>1.945</b>

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il Fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale.

Si ricorda che la controllata Boero Colori France S.a.r.l. registrò nell'esercizio 2012 l'onere non ricorrente di 45 mila euro alla voce "altri accantonamenti" a fronte di un contenzioso sorto nell'esercizio 2013 a seguito del licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012. Nella

sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria ed ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex dipendente nei confronti della controllata. Al momento non è prevedibile valutare l'eventuale prosecuzione del contenzioso in un successivo grado di giudizio pertanto, al 31 dicembre 2013, la Società ha prudenzialmente mantenuto il fondo rischi accantonato nel precedente esercizio.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

#### Fondi correnti

	Saldo 01/01/2013	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2013
Fondo ristrutturazione aziendale	460	242	(460)	242
Fondo rischi diversi	51	0	(51)	0
<b>TOTALE</b>	<b>511</b>	<b>242</b>	<b>(511)</b>	<b>242</b>

Il Fondo ristrutturazione aziendale, accantonato per euro 242 mila, non ricorrenti (euro 460 mila, non ricorrenti, nell'esercizio precedente), trova ragione in due distinte procedure di riduzione del personale perseguite dalla Capogruppo, descritte nel seguito e maggiormente dettagliate nella Relazione sulla Gestione.

Genova: in data 15 marzo 2012, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha previsto una riduzione di personale pari a 27 lavoratori per la sede e i laboratori di Genova. Alla data del 31 dicembre 2013 la procedura è stata integralmente utilizzata per tutti i 27 lavoratori.

Altre sedi: in data 17 ottobre 2012, è stata avviata una procedura di riduzione del personale che ha previsto una riduzione di personale pari a 35 lavoratori per gli stabilimenti di Rivalta Scrivia, Pozzolo Formigaro e il Deposito di Tortona. In data 5 dicembre 2012, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali. Alla data del 31 dicembre 2013 – ultima data utile per l'inserimento in mobilità dei lavoratori – la procedura è stata utilizzata per 14 dipendenti.

Per completezza di informativa, si segnala che la procedura di ristrutturazione aziendale non esaurisce i propri effetti economici con l'accantonamento sopra descritto ma comprende anche l'importo di euro 477 mila (euro 1.071 mila nell'esercizio precedente) riflesso quale onere non ricorrente tra i costi del personale in quanto relativo ad incentivi all'esodo già concordati (interamente erogati nell'esercizio), portando l'onere economico complessivo della ristrutturazione a euro 719 mila (euro 1.531 mila nell'esercizio precedente). Dal punto di vista finanziario, per contro, l'importo pagato nell'esercizio per la ristrutturazione aziendale consta di: euro 460 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Fondi rischi, euro 573 mila prelevati dal saldo iniziale (accantonato nei precedenti esercizi) dei Debiti verso altri, ed euro 477 mila accantonati ed erogati nell'esercizio in corso (come descritto in precedenza), per un totale di euro 1.510 mila (euro 895 mila nell'esercizio precedente).

Tale accantonamento complessivo riflette la miglior stima degli oneri sostenuti e da sostenere per la ristrutturazione aziendale della Capogruppo, per la quota maturata a tutto il 31 dicembre 2013.

Il fondo rischi diversi iniziale si riferiva principalmente (euro 43 mila) all'accantonamento, operato nel 2012, per la stima non ricorrente di imposte derivanti da esercizi precedenti. In particolare, risultava principalmente collegato alla conclusione, in data 13 novembre 2012, della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2010 ai fini delle Imposte sui Redditi (IRES) e dell'IRAP. Tale fondo si è chiuso per utilizzo di pari importo nell'esercizio 2013.

#### **NOTA 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.147</b>	<b>2.377</b>
Delta area	0	(107)
Accantonamento dell'esercizio	897	915
Effetto derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	126	262
Utilizzi/Pagamenti	(1.304)	(1.300)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.866</b>	<b>2.147</b>

La riga Delta Area (esercizio 2012) rappresentava la variazione nel trattamento di fine rapporto risultante per effetto della cessione del 70% del capitale sociale di Boat S.p.A. e della sua conseguente uscita dall'area di consolidamento.

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012. Di seguito vengono evidenziati gli effetti dell'attualizzazione.

	01/01/2012	01/01/2012 Restated	Delta
Utili (perdite) a nuovo	(2.859)	(3.013)	(154)
Riserva per attualizzazione TFR	-	173	173
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.727)	(1.746)	(19)

	31/12/2012	31/12/2012 Restated	Delta
Utili (perdite) a nuovo	(4.586)	(4.665)	(79)
Riserva per attualizzazione TFR	-	(183)	(183)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.892)	(1.630)	262

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2013	31/12/2012
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(183)</b>	<b>173</b>
Accantonamento dell'esercizio	(126)	(262)
Variazione dell'area di consolidamento (Boat S.p.A.)	0	(94)
<b>Saldo finale</b>	<b>(309)</b>	<b>(183)</b>

Il fondo per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2013, calcolato secondo la metodologia ed in applicazione dei parametri descritti nei criteri di valutazione, presenta un incremento per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2013	31/12/2012
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	3,17%	4%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 3,17% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 31 dicembre 2013.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

<b>Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione</b>	<b>Fondo al 31 dicembre 2013</b>
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.772
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.967

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2013

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2013 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a euro 202 mila (euro 354 mila nell'esercizio 2012), risulta così ripartita per componenti di costo:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Interest Cost	76	92
Actuarial Gains/Losses	126	262
<b>Effetto economico complessivo</b>	<b>202</b>	<b>354</b>

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2013 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta ad euro 711 mila circa (euro 760 mila circa nell'esercizio 2012).

#### **NOTA 17. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE**

Imposte differite	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite	1.842	1.986
<b>TOTALE</b>	<b>1.842</b>	<b>1.986</b>

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2013, di imposte differite per complessivi euro 1.842 mila.

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%	Imponibile	Ires 27,5%	Irap 3,9%
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>						
Ammortamenti anticipati	128	35	0	198	54	11
Utili su cambi da valutazione	1	0	0	10	3	0
Ammortamento avviamento	4.995	1.374	159	4.533	1.247	147
Ammortamenti terreni	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	111	31	0	238	65	0
Magazzino delta Lifo-Costo medio pond.	636	175	24	1.323	364	51
Rettifiche da consolidamento	72	24	3	72	24	3
	<b>5.996</b>	<b>1.654</b>	<b>188</b>	<b>6.427</b>	<b>1.772</b>	<b>214</b>
<b>TOTALE</b>			<b>1.842</b>			<b>1.986</b>

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali pari ad un provento netto di euro 144 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

#### **NOTA 18. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

##### **Debiti finanziari non correnti**

Il debito finanziario di euro 7.116 mila al 31 dicembre 2013 (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012), iscritto fra le passività non correnti in quanto scadente oltre l'anno, si riferisce integralmente al contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo in data 4 dicembre 2006

per un importo complessivo di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. al fine di fronteggiare parte del fabbisogno finanziario derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento, che è stato erogato in più tranches sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti, è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui le prime per un importo totale di euro 14.286 mila, già rimborsate tra il 2010 e il 2013. In particolare, nel presente esercizio sono state rimborsate due rate pari ad euro 3.571 mila.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale + 0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

Al 31 dicembre 2013 il finanziamento residuo risultava pari a euro 10.687 mila (euro 14.251 mila al 31 dicembre 2012), di cui:

- ◆ euro 7.116 mila, pari a euro 7.143 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 27 mila circa, scadenti oltre l'esercizio (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012 interamente scadenti oltre l'esercizio, pari a euro 10.714 mila dedotta l'imposta sostitutiva di euro 34 mila circa);
- ◆ euro 3.571 mila scadenti entro il 31 dicembre 2014.

Nel corso dell'esercizio 2013, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per euro 621 mila circa (euro 844 mila circa nell'esercizio 2012) calcolati al tasso Euribor semestrale +1,33% in vigore durante l'esercizio, pari al 1,55% circa (2,3% circa nell'esercizio 2012). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 2,55%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a euro 1.021 mila (euro 1.261 mila nel 2012).

#### **Debiti finanziari correnti verso banche**

Diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2012 da euro 29.274 mila ad euro 27.765 mila. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto di seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono, per euro 3.571 mila (invariato rispetto al precedente esercizio, in presenza di rate costanti), le quote scadenti entro l'esercizio successivo del finanziamento a medio lungo termine sopra descritto e, per euro 60 mila (euro 46 mila al 31 dicembre 2012), ratei passivi relativi ad interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

In ultimo, si segnala che, nel corso del 2013, la Capogruppo ha sottoscritto con un primario istituto bancario un finanziamento a breve termine scadente nel mese di dicembre 2014, non utilizzato nell'esercizio 2013, pari ad euro 5.000 mila sul quale, in caso di utilizzo, graverebbero i seguenti *covenants*, da calcolare sul bilancio consolidato 2013:

- posizione finanziaria netta/patrimonio netto  $\leq 1$ ;
- oneri finanziari lordi/ricavi  $< 1,90\%$ .

Al 31 dicembre 2013, i *covenants* di cui sopra risultano rispettati.

**Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 risulta passiva per euro 34.547 mila (euro 39.328 mila al 31 dicembre 2012), di cui euro 7.116 mila scadenti oltre l'esercizio (euro 10.680 mila al 31 dicembre 2012).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2013	31/12/2012
Denaro e valori in cassa	28	42
Depositi bancari e postali	306	584
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>334</b>	<b>626</b>
Debiti bancari correnti	(24.194)	(25.703)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.571)	(3.571)
<b>Totale debiti bancari correnti</b>	<b>(27.765)</b>	<b>(29.274)</b>
<b>Indebitamento netto a breve termine</b>	<b>(27.431)</b>	<b>(28.648)</b>
<b>Debiti bancari non correnti</b>	<b>(7.116)</b>	<b>(10.680)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(34.547)</b>	<b>(39.328)</b>

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 si evidenzia un miglioramento di euro 4.781 mila.

Sulla variazione hanno influito fattori contrastanti: infatti il contratto di affitto del ramo d'azienda della neo-controllata Brignola S.r.l. a partire dall'11 giugno 2013 ha determinato un maggiore fabbisogno finanziario in termini di capitale circolante netto mentre, per contro, le vendite dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., avvenute a un prezzo complessivo di 5,6 milioni di euro oltre IVA, sono state interamente incassate entro il 31 dicembre 2013.

Sulla posizione finanziaria netta dell'esercizio 2013 hanno inoltre inciso gli esborsi avvenuti a seguito di procedure di riduzione del personale pari a 1.510 mila euro circa (900 mila euro circa nel 2012).

Si ricorda inoltre che in data 14 novembre 2012 la Capogruppo ha ceduto il 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A. per un corrispettivo di 3.427 mila euro interamente incassato da Boero Bartolomeo S.p.A. alla data del *closing*.

Per una migliore comprensione della variazione dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7.



**NOTA 19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI**

<b>Verso fornitori</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	24.937	15.045
<b>TOTALE</b>	<b>24.937</b>	<b>15.045</b>

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale ed aumentano di euro 9.892 mila rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto dell'apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l. (i cui debiti verso fornitori ammontano a euro 7.263 mila al 31 dicembre 2013).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

<b>Verso imprese consociate e collegate</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Boat S.p.A.	71	96
<b>TOTALE</b>	<b>71</b>	<b>96</b>

I debiti verso società collegate si riferiscono integralmente alla quota di competenza della collegata Boat S.p.A. per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto del rimborso (2007-2011) Boat S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

<b>Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
Contributi previdenziali Inps	730	606
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	233	223
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	76	121
Contributi Fonchim	72	76
Previdai	53	72
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	28	0
Contributi Faschim	11	11
Debiti verso altri fondi pensione	4	15
<b>TOTALE</b>	<b>1.207</b>	<b>1.124</b>

Il saldo al 31 dicembre 2013 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

Verso Altri	31/12/2013	31/12/2012
Agenti per provvigioni da corrispondere	2.566	2.098
Diversi per fatture e documenti da ricevere	876	81
Professionisti per parcelle da liquidare	699	678
Dipendenti per ristrutturazione aziendale	0	573
Dipendenti per ferie da usufruire	395	477
Dipendenti per premio di partecipazione	255	195
Dipendenti per retribuzioni	244	165
Enasarco e FIRR	113	97
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	1	25
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
Altri debiti diversi di minore importo	10	20
<b>TOTALE</b>	<b>5.160</b>	<b>4.410</b>

Il saldo al 31 dicembre 2013 aumenta di euro 750 mila rispetto al saldo riportato nell'esercizio precedente. L'aumento dei debiti diversi per fatture e documenti da ricevere (euro 795 mila) è legato all'operazione di cessione del lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana: si ricorda infatti che con atto integrativo del 27 settembre 2013 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. si è impegnata a trasferire alla controparte acquirente del lotto 3 alcune aree limitrofe al settore stesso, indispensabili per l'edificabilità dell'intero lotto, libere da costruzioni e/o manufatti. Tali aree sono state acquistate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in data 16 ottobre 2013 al prezzo di 782 mila euro e verranno pagate alle controparti venditrici entro il 30 giugno 2014, al netto dell'acconto di euro 45 mila già versato al rogito.

Si segnala infine un incremento dei debiti verso agenti pari a euro 468 mila (di cui euro 254 relativi alla neo-controllata Brignola S.r.l.) ed una diminuzione dei debiti verso dipendenti legati alle procedure di ristrutturazione aziendale (euro 573 mila), pagati nel corso del 2013 a seguito dell'avanzamento del piano.

#### **Risconti passivi**

I risconti passivi sono pari a euro 46 mila (euro 96 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a ricavi per ribaltamento di quote assicurative di competenza di esercizi futuri.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

#### **NOTA 20. DEBITI TRIBUTARI**

	31/12/2013	31/12/2012
Debito verso Erario per Irpef	618	695
Debito verso Erario per Irap	141	0
<b>TOTALE</b>	<b>759</b>	<b>695</b>

Il saldo al 31 dicembre 2013 dei debiti legati alle ritenute Irpef è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente.

La posizione verso l'Erario per le imposte sul reddito risulta a zero relativamente all'IRPEF, atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2013 è stato coperto mediante il trasferimento di perdite fiscali da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., utilizzate in sede consolidata dal gruppo.

La posizione relativa all'IRAP, per contro, risulta a debito per l'imposta calcolata per l'esercizio 2013 al netto degli acconti versati.

## **NOTA 21. INFORMATIVA DI SETTORE**

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2013, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Come già riportato, a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Boat S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A..

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a euro 73 mila al 31 dicembre 2013 (euro 82 mila al 31 dicembre 2012) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a euro 4.252 mila al 31 dicembre 2013 dell'area edificabile di Genova-Molassana.

	2013			2012		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
<b>Ricavi di vendita</b>	70.636	17.925	88.561	69.163	16.520	85.683
Ricavi di vendita non allocati			3.163			73
Ricavi di vendita			91.724			85.756
<b>Risultato operativo</b>	3.168	(238)	2.930	329	(557)	(228)
Costi e altri ricavi non ripartiti			338			(2.706)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			3.268			(2.934)
Oneri finanziari netti			(944)			(1.210)
Utile (perdita) prima delle imposte			2.324			(4.144)
Imposte			(1.573)			1.229
Utile (perdita) netto derivante da attività di funzionamento			751			(2.915)
Utili netti attività in dismissione			0			1.023
Utile /perdita) netto			<u>751</u>			<u>(1.892)</u>
<b>Attività e passività</b>						
Attività dei settori	94.438	16.365	110.803	83.841	15.959	99.800
Attività non ripartite			<u>15.727</u>			<u>21.285</u>
Totale attività			<u>126.530</u>			<u>121.085</u>
Passività dei settori	29.195	5.042	34.237	19.253	6.001	25.254
Passività non ripartite			<u>38.719</u>			<u>42.887</u>
Totale passività			<u>72.956</u>			<u>68.141</u>
<b>Altre informazioni di settore</b>						
Investimenti:						
Immobilizzazioni materiali	1.585	265	1.850	859	84	943
Immobilizzazioni immateriali	590	144	734	44	32	76
Investimenti non ripartiti			0			1.128
Totale investimenti			<u>2.584</u>			<u>2.147</u>
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.222	724	4.946	4.471	598	5.069
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	224	43	267	99	20	119
Accantonamenti	0	10	10	8	45	53
Accantonamenti non ripartiti			<u>242</u>			<u>460</u>
Totale accantonamenti			<u>252</u>			<u>513</u>

**NOTA 22. RICAVI OPERATIVI****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	88.620	85.075
Ricavi delle vendite a società collegate	2.805	652
Prestazioni di servizi a società collegate	299	29
<b>TOTALE</b>	<b>91.724</b>	<b>85.756</b>

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” aumentano di euro 5.968 mila, principalmente a seguito dell’apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l. (i cui ricavi delle vendite ammontano a euro 7.779 mila nell’esercizio 2013).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

**Edilizia**

L’andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover e Fai-date, e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, dopo avere registrato un andamento in flessione nel primo trimestre 2013, al 31 dicembre 2013 ha conseguito un fatturato in aumento del 2,1% rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2012.

Il primo trimestre ha registrato un’evoluzione ancora negativa della domanda, ulteriormente penalizzata dall’instabilità politica che ha interessato il periodo in oggetto.

Invece, a partire dal mese di maggio il Gruppo Boero ha assistito a un’evoluzione positiva rispetto a inizio di anno, che continua ancor oggi grazie all’apporto positivo determinato dalla neo-costituita Brignola S.r.l. e sostenuta dalle iniziative commerciali avviate nel periodo.

Sull’Edilizia, dove continuano a incidere le politiche di selezione del cliente perseguite dal Gruppo permane il *trend* negativo degli investimenti sia pubblici sia privati che interessa il settore da oltre cinque anni. La domanda risulta inoltre compressa dalla diminuzione del potere di acquisto delle famiglie italiane indotta dalle misure di austerità del periodo.

**Mare**

Il settore, in modesto miglioramento, è principalmente costituito dall’attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola.

Come già riportato, nell’esercizio 2012 il Gruppo Boero ha effettuato un’operazione di riorganizzazione attraverso la cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A., operante nel settore Navale, a Chugoku Paints B.V., controllata da Chugoku Marine Paints, Ltd.. L’avvenuta cessione ha determinato l’uscita di Boat S.p.A. dal perimetro di consolidamento del Gruppo in data 14 novembre 2012. Nell’ambito di tale operazione straordinaria, le parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero di realizzare un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Boat S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi

finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Boat sono stati incorporati all'interno del settore Mare.

Per una migliore comprensione della variazione del fatturato, se il dato comparativo riferito al 2012 fosse aumentato della quota di ricavi realizzati in allora tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A., nel 2013 il settore evidenzerebbe complessivamente un peggioramento rispetto all'esercizio precedente determinato dai minori volumi di vendita realizzati tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Boat S.p.A. (non più controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A.), oltre che da un andamento in flessione del settore Yachting.

Il settore Yachting continua a essere interessato dal difficile andamento del mercato italiano e dei mercati mediterranei mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala il mantenimento degli ordini da clienti nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la crisi economica colpisce maggiormente il comparto della nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati extra-europei.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi verso società collegate, pari rispettivamente a euro 2.805 mila ed euro 299 mila nell'esercizio 2013, si riferiscono a ricavi verso la collegata Boat S.p.A..

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia + altri Paesi UE ed extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2013 si riferiscono per euro 89.443 mila a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (euro 83.805 mila nell'esercizio 2012) e per euro 2.281 mila a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (euro 1.951 mila nell'esercizio 2012).

In merito ai rapporti con le società collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione nel paragrafo relativo ai "Rapporti con parti correlate".

### Altri ricavi operativi

La composizione degli altri ricavi operativi viene di seguito riportata:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Beni scaricati a patrimonio	353	582
Sopravvenienze attive	243	368
Recuperi e Rivalse-Rimborsi assicurativi	127	185
Contributi in conto esercizio	226	71
Corrispettivi su mensa	44	54
Plusvalenze su alienazioni	2.188	0
Vendite materiale pubblicitario	30	18
Altri	454	259
<b>TOTALE</b>	<b>3.665</b>	<b>1.537</b>

Gli "altri ricavi operativi" aumentano di euro 2.128 mila rispetto all'esercizio 2012, principalmente per effetto di plusvalenze da alienazioni per un valore complessivo di euro 2.188 mila, di cui euro 2.170 mila, relativi alla plusvalenza lorda derivante dalla cessione dei lotti 1 e 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana.

La voce “beni scaricati a patrimonio”, pari a euro 353 mila (euro 582 mila nel 2012), si riferisce alla capitalizzazione di costi di acquisto di tintometri ceduti in comodato alla Clientela.

### **NOTA 23. COSTI OPERATIVI**

<b>Costi operativi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Acquisti di materie prime e merci	37.910	35.419
Costi per servizi	25.055	24.478
Locazioni e noleggi	1.953	1.999
Altri costi operativi	1.457	1.801
Costo del personale	19.115	19.871
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.213	5.188
Svalutazione crediti	1.156	699
Altri accantonamenti	262	513
<b>TOTALE</b>	<b>92.121</b>	<b>89.968</b>

I costi operativi aumentano di euro 2.153 mila, anche a seguito dell’apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l. (i cui costi operativi ammontano a euro 8.418 mila nell’esercizio 2013). Al netto di tale apporto, i costi operativi diminuiscono per euro 6.265 mila registrando una riduzione del 7,0%.

I “costi per acquisto di materie prime e merci” includono: acquisti per materie prime e merci per euro 41.557 mila (euro 33.114 mila nell’esercizio 2012), materiale reclamistico e cartelle colori per euro 1.174 mila (euro 955 mila nell’esercizio 2012), materiali di consumo per la produzione per euro 520 mila (euro 442 mila nell’esercizio 2012), oltre alla variazione rimanenze, negativa per euro 5.342 mila (positiva per euro 907 mila nell’esercizio 2012).

I “costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze” aumentano di euro 2.491 mila, anche a seguito dell’apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l. (i cui costi per acquisti di materie prime e merce ammontano a euro 6.060 mila nell’esercizio 2013). Al netto di tale apporto, i costi di acquisto di materie prime e merci comprensivi della variazione delle rimanenze diminuiscono per euro 3.569 mila, più che proporzionalmente rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, con una conseguente diminuzione dell’incidenza sui ricavi delle vendite: 37,9% nell’esercizio 2013 al netto dell’apporto di Brignola S.r.l. contro 41,3% nell’esercizio 2012.

In merito all’andamento delle quotazioni delle principali materie prime, occorre ricordare che, dopo un primo trimestre 2012 caratterizzato da prezzi di mercato ancora molto elevati, nella restante parte dell’esercizio si sono verificati i primi positivi segnali di riduzione dei costi di approvvigionamento di alcune materie prime per effetto di un aumento della loro disponibilità e del rallentamento dell’economia a livello globale. In aggiunta a questo, nel corso dell’ultima parte del 2012 il Gruppo ha dato attuazione laddove possibile a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere gli impatti



sulla marginalità dei pesanti rincari intervenuti. I benefici di tale politica hanno pertanto avuto effetto soprattutto sui dati del 2013.

L'andamento dei prezzi delle materie prime per il primo semestre 2013 ha confermato tendenze di maggiore stabilità, e in alcuni casi di flessione, già registrate nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2012, con conseguenti effetti positivi sulla marginalità, conseguiti anche attraverso le iniziative negoziali intraprese nell'esercizio precedente. Il secondo semestre 2013 ha confermato la tendenza alla stabilità dei prezzi delle materie prime con qualche eccezione di entità contenuta. Nel complesso la debolezza della domanda interna non ha ancora reso possibile il completo trasferimento dei passati rincari sui prezzi di vendita dei prodotti destinati alla clientela. Nel 2014 non si attendono generalizzate spinte al rialzo.

I "costi per servizi" aumentano di euro 577 mila, anche a seguito dell'apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l. (i cui costi per servizi ammontano a euro 1.516 mila nell'esercizio 2013). Al netto di tale apporto, i costi per servizi diminuiscono per euro 939 mila per effetto dei piani di contenimento dei costi fissi perseguiti dal Management, ulteriormente rafforzati nel corso del 2013, nonché della contrazione dei costi variabili legati all'andamento del volume d'affari. Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (euro 5.803 mila), trasporti (euro 5.375 mila), pubblicità e marketing (euro 3.364 mila), consulenze (euro 2.672 mila), utenze (euro 1.420 mila), manutenzioni (euro 1.001 mila), emolumenti ad amministratori e sindaci (euro 602 mila), assicurazioni (euro 335 mila), oltre ad altre voci di costo per servizi (per complessivi euro 4.484 mila).

I "costi per locazioni e noleggi" registrano una diminuzione pari ad euro 46 mila (euro 300 mila al netto dell'apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l.). Essi comprendono affitti passivi per euro 1.174 mila, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi euro 735 mila, royalties per euro 44 mila. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli "altri costi operativi" pari a euro 1.457 mila (euro 1.801 mila nell'esercizio 2012), includono costi per imposte e tasse diverse per euro 461 mila, costi per quote associative per euro 116 mila, oneri diversi per euro 526 mila, oltre a sopravvenienze passive per euro 353 mila. Si riducono rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli oneri non ricorrenti pari a 367 mila euro registrati nell'esercizio 2012 dalla Capogruppo.

I "costi del personale" registrano una diminuzione pari ad euro 756 mila (euro 1.161 mila al netto dell'apporto della neo-consolidata Brignola S.r.l.). Essi comprendono salari e stipendi (euro 12.401 mila), oneri sociali (euro 4.132 mila), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (euro 897 mila), le integrazioni di TFR (euro 315 mila), il costo del lavoro interinale (euro 901 mila), oltre al costo (non ricorrente) delle procedure di mobilità (euro 477 mila), commentato nell'ambito della Nota 15 "Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto". Nel complesso, si riducono rispetto all'esercizio precedente sia per la minore incidenza di elementi non ricorrenti (euro 1.071 mila nell'esercizio precedente) sia per l'avanzamento del piano di riduzione del personale, che inizia a mostrare i suoi riflessi in termini di risparmi.

La voce “ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni” (euro 5.213 mila) si riferisce per euro 4.937 mila ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e per euro 276 mila ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. Le voci “svalutazione crediti” (euro 1.156 mila) ed “altri accantonamenti” (euro 262 mila, di cui euro 242 mila non ricorrenti) risultano accantonate in conseguenza di quanto descritto a commento rispettivamente dei Crediti commerciali (Nota 10) e dei Fondi rischi (Nota 15).

**NOTA 24. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

<b>Proventi finanziari esclusi utili su cambi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Proventi finanziari da attualizzazione	44	82
Interessi diversi	2	3
Interessi bancari	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>47</b>	<b>86</b>

<b>Oneri finanziari escluse perdite su cambi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	828	953
Interessi bancari	231	302
Interessi diversi	9	9
<b>TOTALE</b>	<b>1.068</b>	<b>1.264</b>

<b>Utili e perdite su cambi</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Utili su cambi	16	20
Perdite su cambi	(10)	(56)
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>(36)</b>

**NOTA 25. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI E UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

Nel corso dell’esercizio 2013, analogamente all’esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

Per contro, nel corso dell’esercizio 2013, sono stati registrati euro 71 mila di utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (euro 7 mila nel 2012) che rappresentano il 30% del risultato consuntivato dalla collegata Boat S.p.A. nell’esercizio (si ricorda che nell’esercizio 2012, tali utili sono stati registrati tra il 14 novembre, data di cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Boat S.p.A. e conseguente fuoriuscita dall’area di consolidamento, ed il 31 dicembre 2012).

**NOTA 26. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<b>Imposte correnti</b>		
IRES	350	0
IRES proventi da consolidamento	(379)	7
IRAP	702	547
Imposte francesi	0	26
	<b>673</b>	<b>580</b>
<b>Ires Rimborso DL 201-2011</b>	<b>0</b>	<b>(674)</b>
<b>Imposte differite</b>		
IRES	(118)	66
IRAP	(26)	(2)
	<b>(144)</b>	<b>64</b>
<b>Imposte anticipate</b>		
IRES	937	(1.189)
IRAP	109	0
Imposte francesi	(2)	(10)
	<b>1.044</b>	<b>(1.199)</b>
	<b>1.573</b>	<b>(1.229)</b>

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2013 complessivamente pari a euro 1.573 mila (positiva per euro 1.229 mila nell'esercizio 2012, iscritte per un importo positivo di euro 1.251 mila alla voce "Imposte" e negativo per euro 22 mila a riduzione della voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione").

La posizione verso l'Erario per le imposte correnti sul reddito risulta a zero relativamente all'IRES, atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2013 è stato coperto mediante il trasferimento di perdite fiscali da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., utilizzate in sede consolidata dal gruppo.

Si ricorda che nell'esercizio 2012 la Capogruppo aveva iscritto proventi per imposte per euro 674 mila relativi al credito vantato verso l'erario a titolo di rimborso per gli anni 2007-2010 delle maggiori imposte IRES versate per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni di legge fruita (art. 2 del D.L. n. 201/2011). Per l'esercizio 2011, inoltre venivano accantonate imposte anticipate per euro 213 mila sul riconoscimento delle maggiori perdite fiscali rideterminate a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'anno di riferimento, con un effetto positivo complessivo a conto economico di euro 887 mila.

Si segnala infine che in data 21 ottobre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale condotta dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Genova a carico della collegata Boat S.p.A. relativamente al periodo di imposta 2011. Il Processo Verbale di Constatazione ha evidenziato rilievi IRAP ed IVA per euro 15 mila circa e rilievi IRES per euro 29 mila circa.

Quanto ai rilievi IRES, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 bis del D. Lgs. 19/09/1997 n. 218, è stata presentata in telematico istanza (modello IPEC) di computo in diminuzione, dal maggior imponibile accertato ai fini IRES in capo alla collegata Boat S.p.A., delle perdite di Boero Bartolomeo S.p.A. e di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. risalenti all'anno di imposta 2011 a tutt'oggi non utilizzate e risultanti dal consolidato fiscale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (nell'anno 2011 Boat S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale della controllante Boero Bartolomeo S.p.A.).

L'importo complessivo di euro 44 mila è rimasto integralmente a carico della collegata Boat S.p.A. in quanto al di sotto della franchigia di euro 50 mila stabilita contrattualmente nell'ambito delle garanzie fiscali rilasciate a seguito della cessione della partecipazione del 70% nel capitale sociale di Boat S.p.A., avvenuta in data 14 novembre 2012.

Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono state pertanto indennizzate pro-quota (per euro 27 mila Boero Bartolomeo S.p.A., per euro 2 mila la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.) per le perdite fiscali trasferite con il modello IPEC, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata da Boat S.p.A..

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<b><u>Risultato ante imposte</u></b>	2.324	(4.144)
<b><u>Ires di competenza</u></b>	788	(1.122)
<b><u>Aliquota effettiva</u></b>	33,91%	27,10%
<b><u>Aliquota teorica</u></b>	27,50%	27,50%
	<b><u>Imposta</u></b>	<b><u>Imposta</u></b>
<b><u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u></b>	639	(1.140)
<b><u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u></b>		
Spese rappresentanza indeducibili	15	10
Sopravvenienze passive indeducibili	81	205
Imposte e tasse indeducibili	91	98
Ammortamenti indeducibili	19	19
Interessi passivi indeducibili	6	0
Altri costi indeducibili	108	98
Altre variazioni in aumento	84	19
<b><u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u></b>		
Altre variazioni in diminuzione	(157)	(159)
Perdite attuariali TFR IAS 19	(35)	-
<b><u>Imposte anticipate su maggiori perdite rimborso DL 201-2011</u></b>	-	(213)
<b><u>ACE</u></b>	(58)	(64)
<b><u>Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane</u></b>	(5)	5
<b><u>Imposta effettiva</u></b>	788	(1.122)

**NOTA 27. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE**

Nell'esercizio 2013, non ricorrendone i presupposti, il Gruppo non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione".

Si ricorda che nell'esercizio 2012 l'operazione di cessione del 70% della partecipazione in Boat S.p.A. aveva determinato l'iscrizione di un provento complessivamente pari a euro 1.001 mila, iscritto alla voce "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione", composto per euro 372 mila dall'utile conseguito da Boat S.p.A. per il periodo dal 1 gennaio 2012 al 14 novembre 2012 e per euro 629 mila dalla plusvalenza determinata dalla cessione, calcolata al netto dell'effetto fiscale, dopo aver proceduto all'annullamento dell'importo dell'avviamento allocato alla ex società controllata di euro 753 mila.

La voce risultava così composta nell'esercizio 2012 (valori in migliaia di euro):

Ricavi operativi	12.984
Costi operativi	12.323
Risultato operativo	661
Risultato della gestione finanziaria	(96)
Risultato prima delle imposte	565
Imposte	(193)
<b>Risultato netto tra il 1 gennaio 2012 e il 14 novembre 2012</b>	<b>372</b>
<b>Plusvalenza da cessione del 70% della partecipazione</b>	<b>651</b>
<b>Imposte sulla plusvalenza</b>	<b>(22)</b>
<b>Totale utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione</b>	<b>1.001</b>

**NOTA 28. UTILE (PERDITA) PER AZIONE**

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	750.813	(1.629.964)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
<b>Utile (perdita) per azione</b>	<b>0,18</b>	<b>(0,38)</b>

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie della Capogruppo (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico, in assenza di titoli di patrimonio diversi dalle azioni ordinarie. Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero

di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

## **NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI**

<b>Garanzie e fidejussioni</b>	<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Garanzie:</b>			
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000	0
<b>Fidejussioni:</b>			
Fidejussioni bancarie a favore di privati	737	0	737
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	0	2.054	(2.054)
Fidejussioni bancarie a favore di Enti Pubblici	0	538	5
Altre fidejussioni	30	15	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>50.767</b>	<b>52.607</b>	<b>1.313</b>

### **Garanzie**

Come già precisato alla Nota 18 “Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta,” la Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso Unicredit S.p.A., per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2013 risulta pari a euro 10.687 mila (euro 14.251 mila al 31 dicembre 2012). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*).

### **Impegni**

Il Gruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

### **Fidejussioni**

Per completezza di informativa si ricorda che la Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2013, per euro 825 mila circa (euro 1.024 mila circa al 31 dicembre 2012).

Si informa infine che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. ha rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore della Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del prezzo da parte della neo-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale descritto alla Nota 3 Operazioni Straordinarie, nel caso si verifichi l'esercizio dell'opzione di vendita da parte della stessa Orazio Brignola S.p.A.. La fideiussione ha durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014 ovvero, qualora precedente, fino alla scadenza del sesto mese successivo alla data di esercizio dell'opzione di vendita da parte della Orazio Brignola S.p.A..

**NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI**

<b>Numero medio dei dipendenti</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Dirigenti	10	10
Quadri ed Impiegati	171	199
Operai	101	115
<b>TOTALE</b>	<b>282</b>	<b>324</b>

<b>Compensi ad Amministratori e Sindaci</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
Compensi agli Amministratori	500	690
Compensi ai Sindaci	70	70
<b>TOTALE</b>	<b>570</b>	<b>760</b>

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

**NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

**NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Per chiarezza di esposizione, si riepilogano le operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2013 il cui impatto complessivo sul Conto Economico rappresenta un onere pari a euro 719 mila (euro 1.943 mila nell'esercizio 2012), al lordo del relativo effetto fiscale.

Gli "altri costi operativi" non comprendono componenti non ricorrenti nell'esercizio 2013. Nell'esercizio 2012, essi comprendevano una componente non ricorrente di euro 367 mila di cui 324 mila euro relativi a una sanzione comminata alla collegata Boat S.p.A. nell'ambito di un contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Si ricorda che tale ulteriore sanzione, pagata da Boat S.p.A. nel corso del 2012, per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), è stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della collegante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon esito delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Boat S.p.A.. L'accordo prevede il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio, alla data attuale ancora in corso.



I “costi del personale” comprendono una componente non ricorrente di euro 477 mila (euro 1.071 mila nell’esercizio 2012) per incentivi all’esodo già concordati nell’ambito della procedura di riduzione del personale, già ampiamente descritta a commento dei Fondi rischi (Nota 15).

Gli “altri accantonamenti” comprendono una componente non ricorrente di euro 242 mila (euro 505 mila nell’esercizio 2012) per procedure di riduzione del personale operate con l’accordo delle Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU, anch’esse legate all’attuazione del piano di ristrutturazione aziendale, come ampiamente descritto a commento dei Fondi rischi (Nota 15).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Valori di bilancio (A)</b>	<b>53.574</b>		<b>751</b>		<b>334</b>		<b>(34.547)</b>	
Effetto “Altri costi operativi”	0	0,00%	0	0,00%	43	12,87%	43	(0,12%)
<i>Effetto fiscale relativo</i>	0	0,00%	0	0,00%	(14)	(4,19%)	(14)	0,04%
Effetto “Costi del personale”	477	0,89%	477	63,52%	1.510	452,10%	1.510	(4,37%)
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(131)	(0,24%)	(131)	(17,44%)	(415)	(124,25%)	(415)	1,20%
Effetto “Altri accantonamenti”	242	0,45%	242	32,22%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(67)	(0,13%)	(67)	(8,92%)	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale (B)</b>	<b>521</b>	<b>0,97%</b>	<b>521</b>	<b>69,37%</b>	<b>1.124</b>	<b>336,53%</b>	<b>1.124</b>	<b>(3,25%)</b>
<b>Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)</b>	<b>54.095</b>		<b>1.272</b>		<b>1.458</b>		<b>(33.423)</b>	

(\*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

### **NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI**

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2013.

### **NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI**

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2013 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

**PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>UTILE PERIODO</b>	<b>UTILE PERIODO</b>
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2012</b>
<b>Società Capogruppo</b>	<b>56.514</b>	<b>60.818</b>	<b>(4.178)</b>	<b>(680)</b>
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(4.046)	816	(4.093)	(330)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	4.291	0	4.291	0
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0	0	0	0
Effetto cessione 70% Boat	0	(771)		372
Dividendi da controllate	0	0	0	(1.000)
Effetti rettifiche di consolidamento	(3.185)	(7.916)	4.731	7
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)	(3)	-	-
Arrotondamenti	3	0		1
<b>Consolidato</b>	<b>53.574</b>	<b>52.944</b>	<b>751</b>	<b>(1.630)</b>



# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO**

---

## **ALLEGATO 1**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

---

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL  
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che:


2.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento;

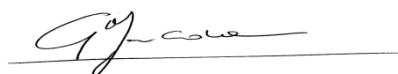
2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

28 marzo 2014

L'Amministratore Delegato  
Giorgio Rupnik



Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari  
Giampaolo Iacone



# **GRUPPO BOERO BARTOLOMEO**

---

## **ALLEGATO 2**

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES  
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

---

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES  
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivi dell'esercizio 2013</b>
<b>Revisione contabile</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	139
<b>Servizi di attestazione (1)</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	8
<i>Altre attività</i>		
<b>Due diligence contratto affitto ramo azienda Brignola S.r.l.</b>	Deloitte Financial Advisory S.r.l.	33
<b>AUP magazzino per contratto affitto ramo azienda Brignola S.r.l.</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	14
<b>Supporto metodologico (2)</b>	Deloitte ERS S.r.l.	60
<b>Sottoscrizione dichiarazioni fiscali</b>	Deloitte & Touche S.p.A.	2,5
<b>TOTALE</b>		<b>256,5</b>

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.10.2010, N. 39

### **Agli Azionisti di BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, di Boero Bartolomeo S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Boero”) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2013. Tali dati comparativi sono stati riesposti per effetto dell’applicazione del nuovo emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l’esercizio chiuso a tale data.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Corrado Toscano  
Socio

Genova, 4 aprile 2014

**BOERO BARTOLOMEO SPA**

**Sede: Genova, Via Macaggi 19**

**Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.**

**Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103**

\*\*

**Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato**

**al 31 dicembre 2013**

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato è stato regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico in materia di mercati finanziari - il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività:

- abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento; l'area di consolidamento è variata rispetto al precedente esercizio a seguito dell'inserimento della partecipazione totalitaria nella Brignola Srl;
- abbiamo acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. e dalla Società di revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale

da parte dei rispettivi Collegi sindacali.

\*\*

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 é redatto, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, vigenti alla data di bilancio, emessi dall'IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:

- nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
- il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

La Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Negli incontri con la Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non

sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

\*\*

La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2014 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero Bartolomeo per l'esercizio chiuso a tale data.
- la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2013.

Genova, 4 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani



Dott.ssa Daniela Rosina



Dott. Paolo Fasce

